

RUSSIA

REPORT

Introduzione al Paese Sistema Universitario Mobilità

A CURA DI : *Cuomo Adriana, Massarenti Sandra,
Shevtsova Ekaterina*

4



PRIMA PARTE: INTRODUZIONE AL PAESE

1. Descrizione del paese e del sistema economico
 - 1.1 Descrizione del paese
 - 1.2 Il sistema economico
2. Rapporti economici con l'Italia e in particolare con il territorio della Regione Emilia Romagna
3. Descrizione delle modalità di accesso al Paese per motivi di studio, lavoro o tirocinio: permesso di soggiorno, assistenza sanitaria, copertura assicurativa, ecc..
 - 3.1 Modalità di accesso in Russia per un cittadino italiano
 - 3.2 Modalità di accesso in Italia per un cittadino russo

SECONDA PARTE: SISTEMA UNIVERSITARIO

4. Descrizione del sistema scolastico e universitario e del sistema di alternanza scuola – lavoro
 - 4.1 Il sistema scolastico
 - 4.2 Il sistema universitario
5. Descrizione del sistema del diritto allo studio universitario

TERZA PARTE: MOBILITA'

6. Analisi dei flussi di studenti: principali tendenze in entrata e in uscita
 - 6.1 Studenti stranieri in Russia
 - 6.2 Studenti russi in Italia
7. Sistemi di reciprocità: riconoscimento dei titoli di studio e accordi bilaterali di cooperazione
 - 7.1 Cooperazione culturale e scientifica
 - 7.2 Titoli di studio ed il loro riconoscimento nel mondo
8. I servizi di orientamento [con particolare riferimento a quelli per studenti universitari]
 - 8.1 Orientamento agli studi
 - 8.2 Orientamento al lavoro
9. Altre opportunità di work experiences (stage, volontariato, lavoro stagionale)
 - 9.1 Il lavoro stagionale
 - 9.2 Il volontariato



QUARTA PARTE: RIFERIMENTI UTILI A SUPPORTO DELLA MOBILITA'

10. Enti e associazioni di riferimento
11. Siti internet
12. Imprese italiane presenti nel Paese
13. Strumenti per il contatto con le imprese (modello di cv , modello di lettera di accompagnamento) * se *disponibile per il Paese analizzato.*

PRIMA PARTE: INTRODUZIONE AL PAESE

1 DESCRIZIONE DEL PAESE E DEL SISTEMA ECONOMICO



1.1 Descrizione del Paese

La Federazione Russa occupa un territorio molto vasto che va dal Mare di Barents al Mar Nero, estendendosi dall'Europa nord-orientale e su tutta l'Asia settentrionale, fino all'Oceano Pacifico per una superficie totale di 17.075.400 Km², pari a 57 volte la superficie dell'Italia e corrispondente al 75% circa del territorio dell'ex Unione Sovietica.

Confina a nord con la Norvegia e con la Finlandia, con la Lituania e con la Polonia (con l'enclave, sul territorio della Lituania, di Kaliningrad che diventerà, per una recente decisione del Governo russo, una ZES – Zona Economia Speciale), a Ovest con l'Estonia, la Lettonia e la Bielorussia, a Sud con l'Ucraina, con Georgia, Azerbaigian, Kazakistan, fino a Mongolia, Cina e Corea del Nord.

Il fuso orario rispetto all'Italia va da +2 a +11 ore.



Il clima è continentale con notevoli scarti termici tra le temperature massime e le minime: inverni molto rigidi con temperature di -30° (in Siberia perfino -50°) ed estati molto calde, con temperature che arrivano perfino ai 40° .

Anche il paesaggio e il territorio sono molto vari: si passa dalle foreste del nord (la taiga), alle regioni semiaride a clima continentale (steppa), alle zone desertiche artiche (la tundra).

La capitale è Mosca, una città con circa 10.400.000 abitanti. Altre città principali: San Pietroburgo, Novosibirsk, Nizhny Novgorod, Yekaterinburg, Samara, Omsk, Kazan, Celjabinsk, Rostov-na-Donu, Volgograd, Perm, Krasnojarsk.

Popolazione

Gli abitanti sono 143.420.000. La maggior parte della popolazione vive nella parte europea del Paese. Il 73,3% delle persone vive in città. Sul territorio del Paese convivono 176 nazionalità. I gruppi etnici sono: Russi 79,8%, Tartari 3,8%, Ucraini 2%, Baschiri 1,2%, Ciuvasci 1,1%, Ceceni 0,9%, Armeni 0,8%, altri 10,4%.

Lingua

La lingua ufficiale del Paese è il russo, tuttavia la Costituzione federale riconosce alle Repubbliche il diritto di utilizzare le proprie lingue accanto a quella ufficiale. Esistono, infatti, numerosi gruppi linguistici: indo-europeo; ungro-finnico; turco-mongolo; gruppo caucasico. Le lingue e i dialetti sono oltre 150, quelle insegnate nelle scuole sono 10. Per le attività economico-commerciali viene utilizzato anche l'inglese.

Religione

Cristiana (in prevalenza ortodossa) con minoranze musulmane, buddiste, ebre.

Moneta

L'unità monetaria è il Rublo (RuR). Il tasso di cambio il 17/11/2006 è stato di 34,14 RUR per 1 Euro; 26,67 Rubli per 1 US\$.



Carte di credito

L'uso delle carte di credito quale mezzo di pagamento è in fase di diffusione nel paese; attualmente le carte di credito sono accettate prevalentemente nei grandi alberghi e nei negozi più costosi.

Principali festività

1 e 2 gennaio (festività del Primo dell'Anno); 7 e 8 gennaio (Natale della Chiesa Ortodossa Russa); 8 marzo (Festa Internazionale della donna); 1 e 2 maggio (Festa del lavoro e Festa di Primavera); 9 maggio (Anniversario della vittoria nella Seconda Guerra Mondiale); 12 giugno (Festa dell'indipendenza della Federazione Russa); 12 dicembre (Giorno della Costituzione).

La Federazione Russa è indipendente dall'URSS dal 24 agosto 1991 ed è uno Stato federale democratico con una forma repubblicana di governo.

Il Capo di Stato è il Presidente della Federazione Russa che è anche il comandante in Capo delle Forze armate. Il Presidente viene eletto per un periodo di 4 anni con scrutinio segreto sulla base del diritto elettorale diretto. Il Presidente è Vladimir Putin eletto nel 2000 e di nuovo nel 2004. Nel 2008 il suo mandato scade e non potrà più ricandidarsi.

L'organo rappresentativo e legislativo della Federazione Russa è l'Assemblea Federale che consiste di due camere (il Consiglio della Federazione e la Duma di Stato).

La Federazione Russa consiste di un grande numero di differenti suddivisioni politiche: repubbliche, che godono di un alto livello di autonomia su vari argomenti e che corrispondono ad alcune delle minoranze etniche russe. I rimanenti territori sono province, conosciute come *oblast'* e regioni (*krai*).

Del Consiglio della Federazione fanno parte i rappresentanti di tutti i soggetti della Federazione (sono 89, tra repubbliche, kray, regioni, incluse le due città federali di Mosca e San Pietroburgo).

La Duma di Stato è composta da 450 deputati. L'attuale Duma di Stato (IV legislatura) è stata eletta nel dicembre 2003. Il partito "Russia Unita" detiene la maggioranza con 302 deputati, il partito liberal-democratico ha 35 deputati, 47 il Partito comunista della Federazione Russa, 33 il partito "Patria", 9 ne ha l' "Unione Popolare Patriottica Patria", e 19 deputati sono indipendenti.

Il potere esecutivo è rappresentato dal Governo della Federazione Russa. Il premier è Mikhail Yefimovich Fradkov. Il Presidente del Governo viene nominato dal Presidente con l'approvazione della Duma di Stato.



La Russia è membro ONU, OSCE, UNCTAD, WIPO; non è membro WTO in quanto è ancora osservatore.

Ha avuto la Presidenza al G8 del 2006 che si è svolto a San Pietroburgo con l'obiettivo dichiarato dell'approfondimento della collaborazione e di partenariato con le principali potenze mondiali oltre che dell'ulteriore crescita del suo prestigio nel mondo. Tra i temi in agenda per il G8, la Russia ha avuto quello della lotta contro il terrorismo, della non-proliferazione delle armi di sterminio di massa, della composizione dei conflitti regionali acuti nonché le questioni della promozione dello sviluppo socioeconomico dei Paesi del "Terzo mondo", della collaborazione per la soluzione dei problemi legati alla protezione dell'ambiente. Il tema principale del summit era l'elaborazione della strategia della sicurezza globale energetica.

Le relazioni russe con l'UE e gli Stati Uniti sono contraddistinte da numerose divergenze, tra le quali il disagio russo manifestato nei confronti dell'allargamento NATO e UE, la competizione per l'influenza nella Comunità di Stati Indipendenti (CSI) e il crescente atteggiamento critico dell'Occidente sulle tendenze politiche autoritarie in Russia (vedi la guerra in Cecenia), fino alla recente questione del nucleare iraniano. La Russia auspica da una parte una soluzione diplomatica e si oppone fermamente alla proposta di sanzioni internazionali a Teheran avanzata dagli USA, ed economiche avanzate dalla UE, e dall'altra parte cerca di tutelare i propri interessi economici non rassegnandosi al rifiuto iraniano al Cremlino di portare su territorio russo il processo di arricchimento dell'uranio.

Tuttavia, gli impegni economici impongono un'ampia cooperazione reciproca e in questo senso i rapporti della Russia con l'Unione Europea hanno progredito in modo significativo grazie anche al meccanismo dei summit regolari Russia-UE che funziona con successo. E' stato creato il Consiglio permanente di Partenariato. Nel maggio 2005 sono state approvate le "road map" sui quattro spazi comuni dello sviluppo della collaborazione russo-europea sulle seguenti direttrici: l'interazione nel campo dell'economia nonché nei campi della scienza, dell'istruzione e della cultura, la soluzione dei problemi della sicurezza interna ed esterna, la garanzia della libertà e giustizia.

Trasporti

Numerosi sono oramai i **collegamenti aerei** tra l'Italia e la Russia. I voli Alitalia da Roma e Milano verso Mosca Šeremetevo2 sono quotidiani. Il volo da Roma a Mosca dura circa tre ore.

L'Aeroflot opera da Mosca Šeremetevo2 oltre che su Milano e Roma anche su Venezia.



L'aeroporto di Šeremetevo è situato a 28 Km a nord ovest di Mosca e a 11 Km dal raccordo autostradale di Mosca ed è diviso in due settori: Šeremetevo-1 per i voli nazionali e interni alla CSI e Šeremetevo-2 per i voli internazionali.

Oltre ad Alitalia e Aeroflot ci sono ora numerose compagnie che garantiscono collegamenti verso la Russia.

Per i voli internazionali ora sono attivi anche l'aeroporto di Domodedovo e di Vnukovo. Si tratta perlopiù di voli charter dall'aeroporto di Rimini, di Forlì e di Pescara.

L'operatore Pulkovo nel giugno di quest'anno ha inaugurato il volo da Venezia, due volte a settimana, per San Pietroburgo, volo che andrà ad aggiungersi a quelli bisettimanali già in vigore da Roma e Milano.

Da maggio vola a Mosca anche Eurofly con voli a cadenza settimanale in partenza da Napoli il sabato sera e da Mosca la domenica mattina, che sono raddoppiati durante l'estate.

Durante l'estate Eurofly ha servito la Russia anche con alcuni voli charter: da Brescia e Catania per Mosca e da Brescia per San Pietroburgo. Da Ancona a Mosca Domodedovo vola non stop una volta a settimana anche Evolavia.

Anche Wind Jet, compagnia low cost siciliana, vola due volte a settimana da Catania, Palermo e da Forlì a Mosca Domodedovo, e da Forlì a San Pietroburgo. La compagnia Myair vola da Bologna a Mosca Vnukovo.

Il costo medio di un biglietto A/R può andare dai circa € 100,00 - €170,00 in caso di voli low cost ai circa € 400,00 dei voli di linea (dati aggiornati a giugno 2006).

Collegamenti ferroviari

Mosca si può ovviamente raggiungere anche in treno dall'Italia con treni da Roma, da Venezia/Trieste. Naturalmente il viaggio è lungo (dura circa tre giorni) e non molto raccomandabile dal punto di vista della sicurezza personale.

Mosca ha diverse stazioni ferroviarie che prendono il nome dalle città verso le quali è orientata la stessa rete ferroviaria: Beloruskij Vokzal (Stazione Belorusskij) dove fanno capo le linee dell'ovest (Varsavia, Berlino, Parigi, Roma, e Vienna).

Le altre stazioni sono: Kazanskij Vokzal, Kievskij Vokzal che sono orientate verso sud (Kiev, Ucraina, Kazan), Kurskij Vokzal, Leningradskij Vokzal (Stazione Leningrado, orientata verso nord, San Pietroburgo), Paveleckij Vokzal, Rižskij Vokzal, Savelovskij Vokzal, Jaroslavskij Vokzal.



La Russia è attraversata dalla **Ferrovia Transiberiana** (Transsibirskaya Zheleznodorozhnaya Magistral' — Transsib, www.transsib.ru) attraversando l'Eurasia connette la parte europea della Russia, le sue grandi regioni industriali e la capitale con le regioni centrali (Siberia) e orientali (l'Estremo Oriente russo). Con i suoi 9.288,2 Km è la ferrovia più lunga nel mondo.

Si può chiamare più precisamente Transiberiana solo la parte orientale della ferrovia, da Celjabinsk (sud degli Urali) a Vladivostok. La sua lunghezza è circa 7.000 km. Proprio questa parte fu costruita tra il 1891 e il 1916. Nel suo percorso la Transiberiana ha quasi 1.000 fermate, il tempo medio di viaggio è di una settimana e nel suo tragitto si attraversano 7 fusi orari.

I trasporti urbani

La maggior parte dei moscoviti e di tutti coloro che arrivano quotidianamente a Mosca “per affari” si sposta utilizzando la **metropolitana**.

Il primo tratto venne costruito tra il 1932 e il 1934 ed è stata costruita per la maggior parte in epoca staliniana. È l'opera che più di ogni altro edificio moscovita riflette l'ideologia e l'ottimismo dell'epoca. Le stazioni sono un vero e proprio museo dei marmi più preziosi dell'URSS e anche di opere d'arte decorativa e dello sfarzo ufficiale sovietico.

La metropolitana è decisamente la base del trasporto cittadino. Collega in modo molto efficace il centro della città con le zone industriali e abitative di massa. Con la metropolitana si spostano ogni giorno circa sette milioni di passeggeri pari a un 57% delle persone che si spostano in città, l'indice passeggeri più alto del mondo. Ha 12 linee di cui 1 circolare, che funge da interstazionale e, a tutt'oggi, 171 stazioni.

Si possono acquistare delle **carte di trasporto** valide per 30, 90, 365 giorni. Il periodo di validità si calcola dal giorno dell'acquisto. Per il loro rinnovo bisogna attendere la scadenza ma non oltre un mese.

Queste carte non hanno un limite viaggi consentiti ma hanno limite di un intervallo di 7 minuti tra un viaggio e l'altro.

Un biglietto valido per una sola corsa costa 15 rubli, per due corse costa 30 rubli, per cinque costa 70 rubli. I biglietti multipli 5 - 60 corse hanno validità 30 giorni dalla prima corsa.

Il biglietto non dà diritto al trasporto gratuito dei bagagli. Il trasporto del bagaglio costa 15 rubli per ciascun bagaglio.

Esistono inoltre delle “smart-card” per gli studenti degli istituti medi superiori che costano 135 rubli, smart card per 30 giorni al costo di 680 rubli, per 90 giorni al costo di 1.350 rubli e per 1 anno al costo di 4800 rubli.



Le suddette tariffe sono state tratte dal sito ufficiale della metropolitana russa (www.metro.ru) e si riferiscono a giugno 2006.

Per spostarsi da Mosca in periferia ci sono poi le linee dei “**treni elettrici**” che partono dalle Stazioni ferroviarie cittadine.

Naturalmente anche le linee di trasporto in superficie sono ben sviluppate e funzionali organizzate con **autobus**, **miniautobus** e, in centro, i **tram**.

Va detto, inoltre, che negli ultimi 10 anni il traffico delle vetture private è notevolmente aumentato e Mosca oggi conosce traffico e ingorghi degni di una grande metropoli occidentale.

Negli ultimi anni si è sviluppata e diversificata l’offerta di compagnie di **taxi** private che offrono a scelta del cliente vetture nazionali o straniere e svariati servizi: si può prenotare il pick-up all’aeroporto, una vettura a noleggio oltre che una corsa in città o fuori città.

I costi medi aggiornati a giugno 2006 sono: la tariffa diurna (dalle 7:00 alle 22:00) di 200 -250 rubli per una corsa di 30 minuti, oltre 6 - 7 rubli al minuto se ci si sposta entro il raccordo anulare di Mosca; oltre la tariffa è di 10 rubli /km con un minimo di 100 rubli. La tariffa notturna (dalle 22:00 alle 7:00) è di circa 250 - 300 rubli per una corsa di 30 minuti, oltre 8 - 10 rubli al minuto. I prezzi indicati sono per un vettura nazionale; il costo di una corsa di 30 minuti in una vettura straniera può arrivare a 2700 rubli. Generalmente la chiamata è gratuita.

Il transfert da/a aeroporto costa tra i 1.440 e i 3.700 rubli.

Alcuni siti di compagnie di taxi: www.taxi-avto.ru, www.taxi-go.ru, www.art-taxi.ru, www.taxi-club.ru, www.taxitransfer.ru, www.mirtaxi.ru, www.taxi-reno.ru.

1.2 Il sistema economico

La Russia è tra i dieci Paesi con le maggiori riserve auree e di valuta. Negli ultimi anni le riserve hanno raggiunto un livello record ammontando nel maggio 2005 a 145 miliardi di dollari.

Riserve minerarie

La Russia dispone di grandi riserve minerarie: circa 1/3 dei metalli e del carbon fossile del mondo si trova nel sottosuolo russo. I più importanti giacimenti petroliferi sono quelli della Seconda e della Terza Baku, nel bacino del fiume Ob. Altri giacimenti si trovano nel bacino del Volga e degli Urali.

Il gas naturale viene estratto nel Caucaso settentrionale e soprattutto nella Siberia occidentale.

Nella zona di Mosca, negli Urali e in Siberia vi sono i principali giacimenti di carbone. Negli Urali si estrae anche il ferro e nella penisola della Kamcatka i diamanti.



Nella regione di Kursk si trova un grandissimo giacimento di minerali ferrosi. Il sottosuolo russo è ricco di nichel, tungsteno, cobalto, oro, argento, molibdeno, rame, manganese, mercurio, potassio, bauxite, cromo, stagno, fosfati, zinco.

Tutti i grandi giacimenti di sali minerali costituiscono le materie prime per l'industria chimica che è ovviamente molto diffusa.

Questa disponibilità di materie prime e una politica-economica totalmente condizionata dagli orientamenti politici, avevano già determinato i caratteri specifici dell'industria sovietica.

Industria

La parte europea fornisce oltre l'80% dell'intera produzione manifatturiera. Accanto alle regioni industriali storiche di Mosca e di San Pietroburgo la concentrazione degli investimenti ha privilegiato un numero ristretto di complessi territoriali di produzione che, ad eccezione degli impianti siderurgici di Kursk (Russia sud-occidentale), sono localizzati presso le fonti energetiche e di materie prime dell'area orientale: le regioni del Timan-Pecora e della Siberia occidentale, i complessi di Pavlodar-Ekibastuz, e del Kansk-Acinsk, specializzati nella produzione energetica e siderurgica; il complesso di Sajon specializzato nella produzione di alluminio e il complesso della Jakutsja meridionale, specializzato nella metallurgia. Tra i principali impianti metalmeccanici sono quelli di Togliatti (automobili) e Naberežnyje (trattori).

Il settore chimico è ovviamente, grazie alle riserve di materie prime, ben presente.

Per quanto riguarda l'industria leggera, gli impianti tessili sono concentrati nella parte europea, con la predominanza della lavorazione del cotone. I beni di consumo durevoli provengono invece dalle industrie a più elevata tecnologia presenti attorno a Mosca e a San Pietroburgo. Altre industrie molto diffuse sono quelle del cemento, del tabacco e dei prodotti alimentari.

L'industria nucleare rappresentava circa l'11% della produzione energetica russa e le principali centrali si trovavano nella Russia europea. L'incidente della centrale nucleare di Chernobyl, nell'attuale Ucraina, nel 1986, aveva temporaneamente fermato il programma sovietico di aumento della capacità nucleare. Questa ha ripreso nel 1992 con il governo russo. Oggi la Russia ha 30 reattori (nel mondo secondo i dati dell'Agenzia Mondiale Nucleare sono 441). Il capo del Ministero dell'Energia Nucleare della Russia Sergej Kirienko ha di recente dichiarato che la Russia e l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica stanno insieme procedendo ai lavori per la costituzione del Centro Internazionale di arricchimento dell'uranio nella Federazione Russa.



Creare un sistema internazionale di centri per l'arricchimento dell'uranio e di utilizzazione del combustibile nucleare esausto, potrebbe essere infatti la soluzione per liberare la comunità mondiale dalla preoccupazione per la proliferazione delle armi di distruzione di massa, ha detto Putin al G8, dal momento che non è possibile vietare ai paesi di sviluppare l'energetica nucleare nazionale, così come del resto è impossibile ammettere che aumenti il numero dei paesi in possesso dell'arma nucleare.

Un primo centro di questo tipo apparirà prossimamente in Russia, nella città di Angarsk, nella Siberia Occidentale, dove la base tecnica locale permette di avviare a breve la produzione del combustibile per le centrali elettronucleari, combustibile che praticamente non può essere trasformato fino ad un livello necessario per la produzione dell'arma nucleare.

Agricoltura, Pesca, sfruttamento delle foreste

L'economia della Russia è basata, inoltre, sull'agricoltura, la pesca e lo sfruttamento delle foreste. Le principali regioni agricole si trovavano nel "triangolo fertile" compreso tra il mar Baltico e il mar Nero, lungo la parte sud-occidentale della Siberia, e la parte dell'estremo oriente.

I prodotti principali dell'agricoltura sono frumento, avena, orzo, segale e patate, dei quali la Russia è il maggior produttore del mondo. Si producono, inoltre, barbabietole da zucchero, ortaggi, semi di girasole, grano saraceno, lino e miglio. Le principali colture di frutta sono le mele, le pere e le ciliegie.

L'industria della pesca è una delle più importanti del mondo e si colloca al quarto posto dopo quella della Cina, del Giappone e degli Stati Uniti. Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento degli allevamenti ittici. Famosissimo nel mondo è il caviale nero e rosso, ricavati dalle uova di storione e di salmone. Negli ultimi anni la pesca non controllata dello storione e diffusi fenomeni d'inquinamento, che hanno interessato varie aree del mar Caspio, hanno causato una consistente diminuzione di questo pesce molto pregiato. Il pesce marino proviene prevalentemente dai porti situati sull'oceano Pacifico; solo il 25% del pescato proviene dall'oceano Atlantico e dal mar Glaciale Artico. Il pesce di queste zone è composto prevalentemente da aringhe e sardine che per il mercato interno vengono sottoposte a specifici processi di conservazioni.

La Russia ha vaste zone ricoperte da foreste di conifere e di betulle. Il fatto che le foreste siano spesso situate in luoghi scarsamente popolati e di difficile accesso, fa sì che la Russia, nonostante l'utilizzo di molto legname, conservi ancora un grande patrimonio forestale.



La fine dell'URSS nel 1991 aprì una grandissima crisi economica coinvolgendo tutte le repubbliche dell'EX Unione Sovietica. Il passaggio da un'economia statale fortemente centralizzata ed integrata tra le varie repubbliche ad un'economia privata, collegata ai nuovi caratteri dell'autonomia, causò una grave crisi economica, che, com'era prevedibile, ricadde principalmente sulle classi sociali meno favorite della società. La forte inflazione determinatasi nel passaggio alla cosiddetta economia di mercato, la politica di favorire i grossi gruppi di potere grazie all'esportazione incontrollata delle materie prime, il mancato processo di sviluppo degli investimenti interni, sono alcune delle cause che hanno prodotto delle forti disfunzioni nel processo di trasformazione dell'economia russa. L'aspetto sociale più appariscente di questo tipo di crescita confusa e contraddittoria è quello del controllo dei processi economici da parte di gruppi che agiscono adottando anche procedure di tipo mafioso, favorite dagli alti livelli di corruzione dell'apparato pubblico.

Un decennio dopo il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991, la Russia stava ancora lottando per stabilire una moderna economia di mercato. Dopo una contrazione durata cinque anni, dovuta anche al tentennamento dell'esecutivo e della legislatura di fronte all'implementazione delle riforme, e il serio declino della base industriale, la Russia vide una leggera ripresa nel 1997, seguita tuttavia da una crisi finanziaria nel 1998 che culminò nell'agosto di quell'anno, con il deprezzamento del rublo, il default del debito governativo e portò ad un netto deterioramento degli standard di vita per la gran parte della popolazione. L'economia si è in seguito, per fortuna, ripresa, crescendo con una media annuale di oltre il 6%, nel periodo 1999-2002, supportata da un più alto prezzo del petrolio e dal rublo debole.

La Russia è ancora oggi pesantemente dipendente dall'esportazione di materie prime, specialmente petrolio, gas naturale (66,80%), metalli (14,50%), e legno (3,40%), che rappresentano l'85% dell'export (dati 2005), lasciando la nazione vulnerabile alle oscillazioni dei prezzi mondiali.

Nel 2006, il Pil è cresciuto del 5,5-6%, con il tasso di inflazione attorno all'8,5%. Secondo i dati del Rosstat, Servizio statistico statale russo, lo sviluppo del settore industriale nel periodo gennaio - agosto 2006 è stato mediamente del 4,3%. I settori che hanno fatto registrare quest'incremento sono il settore manifatturiero (+6,2%), la produzione di tubi d'acciaio (23,7%) e di autobus (16%). Il settore estrattivo ha segnato un aumento del 3,8% (2,4% nel periodo gennaio-agosto), mentre la produzione e distribuzione di elettricità, gas ed acqua ha segnato un +4,5%. La produzione agricola è cresciuta nel primo semestre del 2006 del 1,4%.



La finanziaria del 2007, definita «Politica e apertamente populista» dagli analisti, probabilmente in vista delle elezioni legislative del prossimo anno e di quelle presidenziali del 2008, prevede l'aumento della spesa pubblica di circa sette miliardi di dollari. Gli stipendi dei dipendenti pubblici e le pensioni aumenteranno del 19%, mentre il Governo si è impegnato a tenere il tasso d'inflazione tra il 6,5 e l'8% l'anno. La spesa pubblica sarà finanziata con i ricavi miliardari provenienti dall'esportazione dell'energia: nei prossimi due anni la quota di petrolio e di gas raggiungerà il 60% dell'intero export russo.

Il 19/11/2006, ad Hanoi, nel corso del vertice dell'Apec, il forum per la Cooperazione economica Asia-Pacifico, la Russia e gli Stati Uniti hanno firmato un accordo bilaterale finalizzato all'ingresso di Mosca nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO). Si tratta di un passo avanti decisivo per il Cremlino che da 13 anni attende di entrare nell'organismo internazionale. Ora, l'intesa con gli Usa rimuove uno degli ultimi ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo. Questo significa che la Russia ridurrà sensibilmente i dazi e le barriere doganali su un ampio numero di prodotti, diventando un mercato più aperto per gli stranieri.

Un importante obiettivo per il 2007 è la piena convertibilità del rublo.

2. Rapporti economici con l'Italia e in particolare con il territorio della Regione Emilia Romagna

I rapporti economici bilaterali tra Italia e Russia stanno attraversando una fase di mercato dinamismo. Tra i Paesi occidentali l'Italia è infatti il secondo Partner commerciale della Russia dopo la Germania.

Nel 2005 l'interscambio è ammontato a 17,8 miliardi di Euro con un incremento del 21,6% rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto del sostenuto incremento delle nostre esportazioni, aumentate del 22% (il tasso più elevato nell'ambito dei Paesi extra-UE), a fronte di un minore incremento (+21%) delle nostre importazioni. Permane il saldo negativo per l'Italia causato dalla relativa rigidità delle importazioni italiane costituite per oltre il 70% da prodotti energetici.

Le **esportazioni italiane** verso la Russia sono costituite principalmente da macchine ed apparecchi meccanici (35%), prodotti tessili e abbigliamento (16,6%), mobili (10,6%), cuoio e prodotti in cuoio (7,3%) metalli e prodotti in metallo (6,9%), macchine elettriche ed ottiche (6,4%) e prodotti chimici (6,1%).



Le nostre **importazioni dalla Russia** sono rappresentate principalmente dalle materie prime (70,9%) e da metalli e prodotti in metallo (17,3%). La Russia e l'Italia grazie alla naturale complementarità delle rispettive economie sono comunque destinate a rafforzare la loro cooperazione bilaterale, sostenuta anche dal rafforzamento delle relazioni istituzionali negli ultimi anni che hanno visto un'accelerazione positiva.

Le imprese italiane operanti stabilmente in Russia sono diverse centinaia, le banche presenti sono sette (sei con Uffici di Rappresentanza).

In tale quadro di riferimento nel 2005 la Federazione Russa è stata il principale destinatario di fondi promozionali italiani, con lo svolgimento di molteplici eventi nei più svariati settori. Il volume dei nostri investimenti diretti in Russia rimane, tuttavia, ancora modesto. Molte aziende italiane, ed in particolare di medie dimensioni, hanno avviato o stanno per avviare insediamenti produttivi sul territorio russo. Si tratta di un fenomeno particolarmente positivo, poiché la strategia del Governo italiano consiste proprio nel promuovere l'insediamento di distretti industriali e di piccole e medie imprese italiane, al fine di contribuire al consolidarsi di una cultura imprenditoriale nel sistema produttivo russo.

In occasione della visita del Presidente russo Putin in Italia nel novembre 2003 fu siglato un Memorandum di cooperazione tra Italia e Russia sulle problematiche dei distretti industriali. Il risultato fu la creazione di una task force italo - russa per la costituzione dei distretti industriali e per lo sviluppo delle PMI sul territorio della Federazione Russa con l'utilizzo dell'esperienza italiana. Il programma di durata biennale (2004-2006) prevedeva diverse tappe.

Il primo passo nell'ottobre del 2004 a Bologna definì i compiti della Task force:

- fornire la necessaria assistenza e sostegno al formarsi dei rapporti tra le regioni russe e le Regioni/Associazioni di categoria italiane.
- Promuovere la collaborazione economica bilaterale coinvolgendo ove possibile le Università e i Parchi tecnico-scientifici.
- Sostenere l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica agli organismi istituzionali russi, compresi quelli doganali, finalizzati alla creazione delle condizioni favorevoli al funzionamento dei distretti industriali.
- Promuovere la realizzazione di programmi di formazione manageriale destinati a favorire la costituzione di distretti industriali (DI) nelle Regioni russe.
- Effettuare il monitoraggio dell'andamento della realizzazione dei progetti nell'ambito delle problematiche dei DI nonché del corso della cooperazione tra PMI.



Gli enti istituzionali da parte russa:

- Camera di Commercio e d'Industria della Russia e Camera di Commercio Italo-Russa.
- Fondo Federale di Sostegno alla Piccola Imprenditoria.
- Associazione Russa per lo Sviluppo della Piccole e Medie Imprese (RASME).

Gli enti istituzionali da parte italiana:

- Ministero Attività Produttive - D.G. Sviluppo Produttivo e competitività.
- I.P.I. (Istituto per la Promozione Industriale).
- CONFAPI (Confederazione delle Piccole Industrie Italiane).
- B.I.C. (Business Innovation Center).
- ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente).
- CNR (Centro Nazionale Ricerche)

Inoltre, Camera di commercio italo - russa.

La **task force italo - russa** distretti e PMI è stata costituita per aiutare la Russia ad accelerare il suo processo di industrializzazione, in primis attraverso la creazione di un tessuto imprenditoriale simile a quello occidentale (soprattutto simile a quello italiano), ovvero di favorire la diffusione di un clima imprenditoriale attraverso la costituzione di PMI e di "distretti industriali" sul modello di quelli italiani e con la partecipazione di aziende italiane.

Finalità iniziale della Task Force era quella di verificare la sussistenza in Russia dei presupposti giuridici e tecnici per la costituzione dei distretti. Successivamente, detta task force ha gradualmente ampliato i suoi campi di attività e, pertanto, oggi il gruppo di lavoro si occupa di:

1. sviluppare la collaborazione tra PMI italo-russe attraverso lo sviluppo dei rapporti tra Regioni russe e Regioni ed Associazioni di categoria italiane;
2. fornire forme di assistenza doganale alle Autorità delle Regioni russe;
3. favorire, in tale ambito, il superamento delle eventuali problematiche inerenti gli investimenti sui reciproci mercati, fornendo garanzie e tutela alle imprese dei due Paesi interessate a collaborare e/o a investire sui mercati russo e italiano;
4. da ultimo, in seguito alla riorganizzazione e razionalizzazione dei gruppi di lavoro che discendono dal Consiglio di Cooperazione bilaterale, del 1994, si occupa anche di sostegno allo sviluppo delle PMI sul proprio territorio.



In sintesi quindi, data la vastità del territorio della Federazione Russa, la Task Force ha adottato il metodo di individuare con precisione le Regioni, le aree e i progetti ritenuti prioritari dalle Autorità russe e li ha portati all'attenzione diretta delle Regioni ed Associazioni di categoria italiane per favorire contatti bilaterali, volti ad incoraggiare investimenti produttivi e commerciali, in particolare, dei nostri distretti.

Le regioni russe interessate alla costituzione dei Distretti Industriali sono:

- **Regione di Lipetsk** - produzione di frigoriferi, lavatrici e di loro componenti. Monitoraggio e implementazione dell'accordo con la Regione Marche.
- **Regione di Mosca** - produzione di piastrelle ceramiche, materiali da costruzione, componenti per l'industria dei mobili, impianti di riscaldamento e di illuminazione. Monitoraggio implementazione dell'accordo con la Regione Lazio e con altre Regioni/Associazioni di categoria italiane.
- **Repubblica di Chiuvascia** - industria elettrotecnica, produzione e lavorazione della carne, del latte, prodotti di agricoltura, mangimi e foraggi, produzione di materiali da costruzione. Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte
- **Repubblica di Tatarstan** - produzione e trasformazione di polipropilene: accordo con la Regione Friuli.
- **Regione di Sverdlovsk** - costituzione del DI in cooperazione con le imprese della Liguria. Progetto Creazione "Villaggio Italia". Accordo con il WTC di Genova.
- **Regione di Leningrado/Municipalità San Pietroburgo** - produzione di riscaldatori d'acqua elettrici, lavorazione del legno, costruzione del terminal ferroviario e doganale. Accordo di collaborazione con la **Regione Emilia-Romagna**.
- **Regione di Perm** - produzione di macchine agricole; progetto costituzione DI proposto da Ditta Tonutti, in collaborazione con Associazione Unacoma.
- **Regione di Vladimir** - costituzione centro commerciale, interporto, magazzino doganale, e infrastrutture. Accordo con SANPAOLO Partecipazioni (www.interportovladimir.it).

Inoltre, le collaborazioni con le Università:

1. **Università Politecnica delle Marche/ Confindustria Marche, in collaborazione con Università Tecnica di Lipetsk e Governatorato di Lipetsk.** Il progetto consiste in intervento multisettoriale finalizzato alla creazione del primo distretto italo-russo nella regione di Lipetsk.



2. Sono previsti workshop scientifici generali e specifici, scambi di studenti e tirocini dottorandi, formazione ricercatori russi, configurazione punto accesso e-learning.
3. **Università degli Studi di Trento (Dipartimento di Sociologia a Ricerca Sociale – Laboratorio di Informatica e Analisi organizzativa) / Know Change SrL / e.Edit SrL / e-Tour SrL / e-Trent SrL / Milano Accademia di Formazione** in collaborazione con i seguenti partner russi: Vladimir State University, Ministero dello Sviluppo Economico e del Commercio della Federazione Russa, Valmont Engineering. Il progetto consiste in sintesi nell'impiegare modelli e metodologie avanzati ed efficaci di progettazione e sviluppo del "germe di aggregazione" di un distretto industriale e/o di un parco tecnologico.
4. **Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Scienze Applicate ai Sistemi Complessi) / Eurocoatings Spa**, in collaborazione col partner russo Polystom. Si tratta di un progetto di ricerca che mira a sviluppare una nuova classe di rivestimenti per protesi di titanio

I programmi della task force sono stati elaborati anche in raccordo con gli eventi di promozione straordinaria del "Made in Italy" in Russia che sono stati realizzati nel 2005. **Il 2005, infatti, è stato designato dal Ministero Attività Produttive quale anno speciale della promozione del *made in Italy* in Russia, dedicato alla promozione delle aziende e dei prodotti italiani nelle ex Repubbliche sovietiche** con un investimento in promozione attraverso l'ICE di circa 15 milioni di euro.

La Russia, anche alla luce dell'Accordo con l'UE e al prossimo ingresso nell'OMC, non è solo un mercato di sbocco, ma un paese partner privilegiato con il quale intensificare la collaborazione, oltretutto nel settore energetico - è il nostro primo fornitore - anche nel settore aerospaziale, ambientale, biotecnologico, del restauro e del recupero urbano. Come in tutti i grandi paesi/continenti, quali USA, Cina, Russia, i progetti promozionali devono essere ben mirati sulle caratteristiche del mercato (Grande Distribuzione, distribuzione specializzata) e sulla possibilità di operare in "provincia", che a volta implica tipologie promozionali particolari e partnership ben selezionate. Va ricordato che in questi ultimi anni la Russia è stato il mercato di sbocco più effervescente per il nostro Made in Italy (tessile, calzature, arredamento,) e rappresenta un importante partner "in crescita" per altri settori quali la meccanica, i prodotti alimentari, il settore dell'edilizia .



Tra gli esempi più significativi di **investimenti italiani** vanno citati quelli delle società **Marazzi** e **Concorde** nel settore delle ceramiche, della **Perfetti** nel settore alimentare, della **Tegola Canadese** e della **Mapei** nel settore edilizio, della **Pietro Barbaro** nel settore del trasporto fluviale marittimo, della **San Paolo Partecipazioni** (creazione interporto doganale a Vladimir), della **Golden Lady** (settore abbigliamento) e della **Tonutti** (settore macchine agricole), di **Indesit** (Merloni Elettrodomestici) e **Candy** nel settore degli elettrodomestici e della **Merloni Termosanitari** (produzione scaldabagni).

Inoltre, negli anni passati significativi investimenti produttivi sono stati fatti dalla **Duferco** (settore acciaio), dalla **Parmalat** (stabilimenti per produzione di latte e succhi di frutta), dalla **Stoppani** (impianti trattamento cromo), da **Fiat Iveco** (produzione di componenti di camion adatti al clima artico), la **Coeclerici** (modernizzazione mineraria), dall'**Arneg** (settore refrigerazione) e dall'**Esaote** (apparecchiature mediche).

All'inizio del 2006 FIAT AUTO ha annunciato la firma di un accordo con Severstal per l'assemblaggio in Russia della Palio, del Doblò e del modello tre volumi Albea (attualmente prodotto soltanto in Turchia) utilizzando componenti smontati provenienti dalla Turchia.

L'inizio della produzione sarà a Naberejniye Chelni, in Tatarstan (regione del Volga) nel 2007, presso lo stabilimento ZMA di Severstal Avto

Vale forse la pena dire a questo punto, che la Russia ha recentemente reso permanente uno speciale dazio sull'importazione di componentistica automotive destinata all'implementazione dei progetti appartenenti al cosiddetto regime di assemblaggio industriale nel paese. La misura introdotta nell'aprile del 2005 per la durata di nove mesi fissava dazi pari a zero o particolarmente bassi per i componenti importati in Russia per l'assemblaggio domestico.

Tornando alla FIAT, dopo la storica fabbrica dell'AvtoVaz costruita negli anni '60 con l'assistenza della Fiat nella città di Togliatti, la storia della cooperazione industriale di Fiat in Russia è stata lunga, complicata e poco proficua. Con le sole esportazioni, il gruppo italiano non è mai riuscito a penetrare in modo consistente nel mercato russo. Fiat e Severstal hanno inoltre recentemente concluso un altro accordo di fornitura per l'importazione e la distribuzione in Russia di tutta la gamma di vetture e veicoli commerciali Fiat. Severstal-Avto svolgerà funzioni di distributore esclusivo delle vetture Fiat sul mercato russo, in cui lo scorso anno sarebbero stati venduti appena poco meno di 100 esemplari, mentre quest'anno si mirerebbe ad un più confortante risultato di 2 mila esemplari.



Le auto Fiat, infatti, hanno sofferto in Russia di un problema di immagine, a causa di una vera e propria campagna contro il marchio da parte di un organizzato gruppo di clienti insoddisfatti che lamentavano la cattiva qualità dei modelli distribuiti attraverso i molti dealer non autorizzati nel paese.

Un'altra azienda italiana da tempo presente in Russia è la Merloni che acquisì nel corso del 2000 la russa Stinol, per 120 mln di USD, un'azienda che valeva da sola il 40% del mercato dei frigoriferi in Russia.

Le intenzioni del gruppo erano quelle di ampliare ulteriormente la quota di mercato nell'ex Unione Sovietica, aumentando la penetrazione e puntando sul rinnovo di un parco prodotti ora molto obsoleto, con un'attesa, soddisfatta, di una crescita del mercato russo.

Nel 2005 la scommessa della Merloni sulla Russia continua, con l'attuazione di una "terza fase" dopo la Stinol, e un altro stabilimento inaugurato nel mese di aprile: il gruppo Indesit ha infatti inaugurato nell'ottobre del 2005 a Lipetzk (400 chilometri da Mosca) il primo polo logistico del Paese, il più grande del settore in Europa.

Un ulteriore impulso all'insediamento di investimenti produttivi italiani nella Federazione Russa potrà essere fornito dalla recente entrata in vigore della legge sulle Zes (Zone Economiche Speciali che godono di trattamenti fiscali, doganali e amministrativi favorevoli), studiata per stimolare la creazione di nuovi parchi tecnologici ed insediamenti produttivi e che prevede la concessione di agevolazioni di tipo fiscale, amministrativo e doganale a favore degli investitori.

Nel settore bancario e finanziario Banca Intesa, dopo aver aperto il primo sportello bancario sul territorio russo, ha recentemente acquisito un istituto di credito locale la Kmb Bank, specializzata nel credito alle piccole imprese. Di recente anche Unicredito è entrata sul mercato russo del leasing con la società Locat. Inoltre, tramite l'acquisizione della tedesca Hypobank, Unicredito è oggi proprietaria della Moscow International Bank. Infine, oltre a Banca Intesa ed Unicredito, istituti di credito italiani quali Bnl, Imi San Paolo e Mediobanca hanno aperto importanti linee di credito con le principali banche russe.



La collaborazione bilaterale nel settore industriale tra i due paesi è ottima ed i due Governi si sono prefissi l'obiettivo di imprimere un ulteriore salto di qualità alla cooperazione nei settori ad alto contenuto tecnologico, tramite la realizzazione comune di grandi progetti industriali.

Le iniziative recenti più importanti riguardano il Gruppo Finmeccanica, intenzionato ad espandere la sua presenza sul mercato russo nei settori aerospaziale, della difesa e delle telecomunicazioni.

In campo aeronautico l'Alenia Aeronautica ha firmato un'intesa con il principale produttore aeronautico russo Sukhoi per la produzione di 700 velivoli regionali (Russian Regional Jet - Rrj) realizzati nelle due versioni da 78 e 98 posti e che comporteranno, nel corso dei prossimi 20 anni, investimenti complessivi di 700 milioni di dollari

Inoltre, le società Aermacchi e Alenia Aeronautica dello stesso Gruppo Finmeccanica, hanno firmato degli accordi di cooperazione industriale e commerciale con Yakovlev (controllata dal gruppo Irkut) nel settore dei velivoli di addestramento. La componente commerciale è quella di maggiore rilievo dal momento con l'assegnazione di aree commerciali prioritarie.

Il Gruppo Finmeccanica e la Irkut hanno poi firmato un accordo di portata generale per lo studio congiunto sui materiali con cui realizzare velivoli senza pilota. Infine è stata costituita la società mista Alenia Aeronautica/Irkut per lo sviluppo di programmi comuni nel campo aeronautico civile.

Il Comparto Finmeccanica Trasporti, costituito da Ansaldo Breda, Ansaldo Signal ed Ansaldo Trasporti Ferroviari, ha firmato un protocollo d'intenti con le Ferrovie Russe che pone le basi per l'avvio di una cooperazione bilaterale (i settori di maggiore interesse riguardano la fornitura di treni regionali, treni ad alta velocità e sistemi ed apparati di segnalamento, controllo e sicurezza). A riprova del dinamismo delle relazioni bilaterali, negli ultimi mesi molte aziende italiane si sono aggiudicate importanti commesse anche in settori ad alto contenuto tecnologico. Tra le altre, l'ENEL, vincitrice di una gara per un progetto pilota per la gestione di una centrale termoelettrica a San Pietroburgo, la cui importanza risiede nella prospettiva della prevista liberalizzazione nel settore russo.

Tra le altre prospettive di cooperazione bilaterale, vi sono quello della difesa, il settore aerospaziale, i programmi di Global Partnership per lo smantellamento dei sommergibili nucleari e delle armi chimiche ex-sovietiche, il comparto dei trasporti ferroviari e stradali, il settore edile, aerospaziale, agroindustriale, delle telecomunicazioni e dell'energia. Quest'ultimo può, come noto, contare sul rapporto strategico fra l'Eni e la Gazprom che in passato ha permesso di realizzare progetti congiunti di grande portata, in primis il gasdotto Blue Stream.



L'auspicio è che l'Eni e la Gazprom possano addivenire alla firma di un nuovo Memorandum d'intesa basato su un ampliamento della cooperazione anche ad altri settori, attualmente circoscritta essenzialmente alla fornitura di gas russo. Una tale intesa potrebbe includere l'esplorazione e lo sviluppo congiunto di nuovi giacimenti in Russia, la presenza diretta della Gazprom sul mercato italiano della distribuzione, l'assistenza tecnica da parte dell'Eni alla Sibneft (recentemente acquisita dalla Gazprom) nel comparto petrolifero e dove la società italiana vanta un know-how d'eccellenza, l'eventuale creazione congiunta di infrastrutture nei settori dei trasporti (gasdotti ed oleodotti), la costruzione di impianti di gas liquido e realizzazione di progetti congiunti su mercati terzi. Interessanti opportunità di collaborazione bilaterale si offrono poi nei settori dei programmi di efficienza energetica e di tutela ambientale, soprattutto dopo l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto.

Un altro sviluppo positivo è rappresentato dalla crescente attenzione rivolta dalle nostre aziende alla possibilità di stabilire collaborazioni commerciali e di insediamenti produttivi in Regioni diverse da quelle di Mosca e San Pietroburgo, anch'esse caratterizzate da un crescente tenore di vita.

Un protocollo d'intesa per un distretto italiano della meccanica a PERM è stato siglato di recente tra l'assessore regionale friulano alle relazioni internazionali e il governatore della regione di Perm. Si tratta di un protocollo d'intesa per la formazione, nella regione russa, di un distretto meccanico di PMI italiane; numerosi sono in realtà gli aspetti di sviluppo e di modernizzazione che si profilano, come la creazione di un'infrastruttura di trasporti che si baserà sulla movimentazione fluviale per affiancare quella su strada. Nel territorio operano già diverse realtà produttive del Friuli.

Un'altra iniziativa riguarda l'industria chimica del Tatarstan e i produttori italiani di impianti. La repubblica costituente del Tatarstan non è soltanto la patria di Kamaz, il maggiore produttore russo di camion, ma è anche una delle sedi scelte dal Governo Federale russo per la prossima creazione di una ZES ad Alabuga. Soprattutto il Tatarstan si può definire come la "fabbrica chimica" della Russia. In questa regione sono concentrate le più grandi e importanti aziende del settore chimico e petrolchimico. La maggior parte di queste compagnie dispone delle certificazioni internazionali ISO9000-9002. Nei suoi 11 stabilimenti specializzati, 6 generici e 5 centri di ricerca, lavorano 24 mila persone; il gruppo assicura da solo il 97% di tutti gli eteri semplici prodotti in Russia, il 75% del caucciù sintetico isoprenico e il 64% dello stirolo.



Attraverso una serie di workshop tematici, oltre 130 aziende tatar e italiane hanno fatto la reciproca conoscenza di potenzialità di collaborazione e crescita e, ufficialmente, è stato concluso con la regione Lombardia un accordo per la cooperazione interregionale mirata alla costituzione di distretti industriali in Tatarstan, sulla base dell'esperienza italiana. Le autorità di questa Repubblica svolgono programmi sociali ed economici su larga scala, la maggior parte dei quali non ha analoghi nelle altre regioni della Federazione Russa; tra questi, un apposito programma per lo sviluppo delle imprese appartenenti al settore petrolchimico.

Il Ministero per il Commercio e la Collaborazione Economica con l'Estero del Tatarstan ha redatto delle linee-guida per la cooperazione industriale tra le piccole e medie imprese tatar e i distretti industriali italiani nel settore petrolchimico, individuando diversi specifici progetti di potenziale acquisizione di impianti e macchinari costruiti da ditte italiane.

Le produzioni individuate sono:

- produzione di fibre in non-tessuto (Spanbond) e fibre in polipropilene utilizzate nei servizi ospedalieri, nell'industria tessile, in quella delle costruzioni e nell'agricoltura;
- produzione di tubi in polipropilene che vengono utilizzati per gli allacciamenti di acqua fredda e calda, gas, riscaldamento e collegamenti residenziali alle reti fognarie, ma anche per diversi altri usi civili e professionali;
- produzione di elastomeri termoplastici vulcanizzati che sono prodotti attraverso la fusione di materiali termoplastici (PP, PE) ed elastomeri, come gomma sintetica, i cui campi di applicazione sono vastissimi (componenti vari per autoveicoli, guarnizioni, parti di finizione, paraurti, borse, tubi flessibili, isolamenti per porte e finestre, tappi - gli elastomeri termoplastici sono resistenti all'esposizione a farmaci, radiazioni e soluzioni disinfettanti, cavi e fili innovativi che, grazie alle ottime proprietà di resistenza atmosferica ed ai raggi ultravioletti, stanno sostituendo il PVC nella loro produzione, parti di elettrodomestici e contenitori per liquidi vari;
- produzione di fogli in polipropilene, dagli spessori più piccoli, per gli usi domestici, a quelli più consistenti, destinati a packaging, industria delle costruzioni, materiali di finissaggio, produzione di sanitari, automotive, distributori automatici di bibite e snack, advertising;
- produzione di contenitori per liquidi fino a 10 litri, per l'industria del packaging, la produzione di film per confezionamento a caldo, per l'industria del packing;



- produzione di schiuma in polistirene espanso, da utilizzare quale isolante; il fabbisogno del mercato russo dei materiali per isolamento termico di questo tipo sarà di 2,7 milioni di metri cubi all'anno entro il 2010; si tratta di un materiale isolante altamente efficiente, che possiede vantaggi competitivi intrinseci sugli altri isolanti, grazie alla struttura a pori chiusi di cui è formato;
- produzione di film compositi per l'industria del packaging (la Russia importa circa il 70% del film composito attualmente consumato nel mercato russo e il suo fabbisogno è previsto crescere).

La massiccia presenza dell'industria automobilistica in Tatarstan è garanzia di successo per l'implementazione di progetti di investimento riguardanti la produzione di parti e la componentistica in poliuretano espanso, come volanti di varia fattura (attualmente prodotti localmente), filtri per motori (essi utilizzano composti in gomma vulcanizzata), sedili per autovetture e camion, e nastri adesivi per l'isolamento acustico dei mezzi di trasporto.

Altra produzione di interesse è quella di profilati in policarbonato ad incastro per soffitti e rivestimenti. In Europa vengono utilizzati in architettura da più di 30 anni, ma in Russia ha fatto la sua comparsa soltanto di recente.

Un altro settore di cooperazione in forte crescita è quello turistico. Negli ultimi anni si sono create le condizioni per un aumento significativo dei viaggi dei Russi per turismo all'estero. All'inizio del 1990 la tipologia del turismo in Italia era concentrata esclusivamente sui cosiddetti "shop tour", il turismo dello shopping: gruppi di turisti russi composti da piccoli commercianti che venivano a rifornirsi di merce in Italia per rivenderla sui mercati e negozi in Russia. Questo fenomeno, cosiddetto dei "viaggi navetta", decisamente molto particolare che sfuggiva ai dati ufficiali, ha in qualche modo "falsato" i dati dell'interscambio sottostimando la posizione dell'Italia sul mercato russo in particolare per i beni di largo consumo, quali abbigliamento, calzature, piccoli elettrodomestici. A metà degli anni 90, grazie al cambiamento positivo dell'economia registratosi in Russia, il trend del turismo russo in Italia è cambiato a favore dei viaggi di puro svago verso le località balneari ma anche verso le principali città d'arte grazie all'aumento del potere di acquisto del cittadino russo specie nelle aree urbane più grandi, dovuto alla consolidata crescita economica della Russia, grazie all'aumento del numero dei voli charter verso l'Italia (nel 2006, per la prima volta in assoluto sono stati organizzati nel mese di agosto due voli charter settimanali per la Sardegna).



Al momento i prodotti turistici maggiormente preferiti dai turisti russi sono i tours verso le città d'arte coniugati ad una settimana al mare. Si è ridotta in maniera significativa la domanda di "shopping tour" per i piccoli commercianti laddove è esplosa la domanda turistica degli appassionati degli sci, degli sport invernali in genere, delle strutture di benessere e delle vacanze sulle isole. Se in base ai dati forniti dal Comitato Statale di statistica Russa per il periodo 1/1/2004 – 31/8/2004, l'Italia era al 6° posto in Europa tra le mete turistiche preferite dai russi dopo la Polonia, Turchia, Finlandia, Germania e Spagna, nel 2005, invece, l'Italia è ormai diventata la quinta destinazione più richiesta dai turisti russi. Le Regioni italiane più visitate dai turisti russi sono: **Emilia Romagna**, Veneto, Toscana, Lazio, Lombardia.

I turisti russi in Italia spendono sempre di più, evidentemente fiduciosi e attirati dai marchi italiani. Anche per il nostro settore turistico è ormai diventato inconfutabile un dato di fatto: sono i russi i turisti extra-UE che, tendenzialmente e materialmente, stanno spendendo di più in Italia, e che hanno sostituito americani e giapponesi nell'immaginario collettivo di albergatori, ristoratori e commercianti. I dati provengono da Global Refund, che opera nello shopping Tax-Free, un osservatorio dunque privilegiato con dati di prima mano su tutti gli acquisti da parte dei turisti non appartenenti ai paesi dell'Unione Europea. Il country management di Global Refund ha preparato a lungo addetti e aziende al cliente russo; il turismo russo inoltre, è di gran lunga superiore al turismo cinese in quanto ha ormai una tendenza pressoché stabile e volta alla crescita. I russi contano in Italia per il 15,2% degli acquisti di lusso (terzi dopo Giappone e Stati Uniti), ma sono primi per quanto riguarda l'abbigliamento; fra le città preferite per il loro shopping, primeggia Milano, dove nel 2005 hanno contato per il 22% degli acquisti di lusso, prima nazionalità in assoluto. Ma se inizialmente i russi erano soliti entrare soltanto in boutique normalmente inaccessibili ai più e ad acquistare a cifre altissime, la tendenza attuale è quella della spesa media, dato che indica che a recarsi in Italia non sono più soltanto i "nuovi russi" ma sempre più spesso gli appartenenti alla nuova classe media.

Gli esperti hanno inoltre notato che gli investimenti realizzati dai marchi italiani in Russia hanno un ritorno non solo sul mercato russo ma anche per gli acquisti fatti dai turisti russi in Italia che se lo hanno conosciuto ed apprezzato in Russia, una volta in Italia lo preferiscono agli altri.

I russi scelgono anche le stazioni di soggiorno italiane più esclusive, dove un tempo si sentiva parlare soltanto inglese, tedesco e giapponese, e i migliori hotel. Giudicando dai risultati delle vacanze natalizie, sembra ad esempio che stiano ormai diventando di prestigio per i clienti delle metropoli russe Cortina e le Dolomiti bellunesi.



Un altro prodotto “made in Italy” dopo calzature, occhiali, mobili, tra gli altri, che cominciano ad attirare l’attenzione degli acquirenti russi sono le armi sportive.

L’attenzione è per i «maestri d’arma artigiani», in particolare quelli della Val Trompia, che si stanno espandendo all’Est. Quest’anno la Russia sarà ormai il sesto mercato per le esportazioni di armi italiane sportive e da caccia, superando la Grecia e subito dopo Usa, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Germania. Oggi in Russia, il boom economico e del potere di acquisto della emergente classe media si riflette anche sul settore sportivo. Tra i 3,6 milioni di cacciatori registrati, le armi da caccia e sportive italiane sono ai primi posti nelle preferenze tra i fucili stranieri e di qualità, italiano, belga o tedesco, nonostante il costo (tra i 1.300/1.500 euro) enormemente superiore a un fucile di produzione russa.

Il ministero del Tesoro italiano sarà consulente per le privatizzazioni in Russia. Infatti il Dipartimento del Tesoro italiano si è aggiudicato un importante progetto di gemellaggio con la Federazione Russa, sulla riduzione della partecipazione pubblica nel settore bancario e finanziario. Beneficiario principale del progetto sarà il Federal Antimonopoly Service (Fas), l’Agenzia russa per la tutela della concorrenza; è inoltre previsto il coinvolgimento di altre istituzioni russe, quali la Banca centrale e il Ministero delle Finanze. Il progetto, del valore di 0,6 milioni di euro, è finanziato dalla Commissione europea attraverso fondi del programma Tacis (il programma di assistenza tecnica a 12 Paesi dell’Europa dell’Est e dell’Asia centrale). La Federazione Russa aveva fatto domanda all’Unione europea per avere questa consulenza alla fine del 2005.

La durata è di 15 mesi e il suo obiettivo è agevolare lo sviluppo della concorrenza nel settore finanziario attraverso la riduzione della partecipazione pubblica nel capitale delle banche e delle altre imprese finanziarie.

I lavori saranno coordinati dalla Direzione Sistema bancario e finanziario e affari legali, e coinvolgeranno diversi esperti in materia bancaria, privatizzazioni e tutela della concorrenza, provenienti, oltre che dal Tesoro, da diverse istituzioni pubbliche, dal mondo accademico, professionale e imprenditoriale (dovrebbero farne parte esperti dell’Antitrust italiano e della Banca d’Italia).

2.1 Relazioni economiche tra Regione Emilia - Romagna e Federazione Russa.

Nel quadro della cooperazione tra l’Italia e la Federazione Russa precedentemente delineato, vediamo la posizione della Regione Emilia-Romagna.



La Russia é un mercato in espansione con un trend economico molto dinamico a livello mondiale. Negli ultimi 5 anni la Federazione Russa ha dimostrato una crescita media annuale superiore al 5%, tra le più elevate al mondo dopo la Cina, crescita che non dipende più solo dall'elevato prezzo del greggio ma che deriva anche dall'incremento della domanda interna.

Il forte fermento dell'economia russa continua ad orientare un numero sempre più crescente di imprese emiliano - romagnole verso il mercato russo. Negli ultimi anni l'incremento dell'interscambio commerciale tra l'Emilia Romagna e la Russia è in costante crescita e la Russia risulta attualmente essere per l'Emilia Romagna il nono (9) partner commerciale extra UE per esportazioni ed il tredicesimo (13) partner extra UE per importazioni.

Per quanto riguarda i principali prodotti importati, emergono i metalli ed i prodotti in metallo con quasi la metà delle importazioni.

I beni maggiormente esportati sono le macchine ed apparecchi meccanici, i prodotti tessili e dell'abbigliamento ed i prodotti dell'industria alimentare.

Secondo dati SIMEST (Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero), la Regione Emilia - Romagna è stata tra le regioni più attive nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla stessa SIMEST nel 2005. Le positive performance delle esportazioni emiliano - romagnole nel mondo, unitamente all'azione integrata svolta dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese e dei Fondi di garanzia regionali, hanno garantito nel corso degli ultimi anni la massima circolazione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento per i processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio e il supporto tecnico per la loro attivazione. La realizzazione in parallelo di progetti finalizzati e di sistema, di studi di fattibilità, di missioni in entrata e in uscita con i potenziali partner internazionali hanno, inoltre, facilitato l'accesso delle PMI regionali a tali strumenti.

Sulla base dell'analisi delle domande accolte nel 2005 da parte di Simest Spa, l'Emilia - Romagna è, infatti, risultata una delle regioni italiane più attive relativamente all'utilizzo dei finanziamenti per l'internazionalizzazione del sistema di piccola e media impresa verso i paesi extra-UE (in particolare L.100/90 e L. 19/91 - Investimenti produttivi all'estero; D.Lgs 143/98, Art. 22 comma 5 - Studi di Fattibilità, Prefattibilità e Assistenza Tecnica; D.Lgs 143/98, Capo II - Crediti agevolati all'esportazione). A livello di singoli paesi spicca il dato relativo alla Russia con 10 operazioni approvate per complessivi 36 ml. di euro, preceduta soltanto dalla Cina con 17 operazioni.



Il dato è confermato anche da fonti regionali. Va ricordato infatti, che a supporto dell'internazionalizzazione, la Regione Emilia - Romagna a partire dal 2004 ha messo a punto uno strumento: due bandi per la promozione di progetti di imprese in forma aggregata (consorzi e ATI di impresa) a supporto di percorsi di internazionalizzazione che seguano l'approccio per filiera produttiva. Nella percentuale delle proposte progettuali presentate, la Federazione Russia rappresenta l'area target più richiesta. Un chiaro segnale da parte del territorio ai referenti istituzionali dunque sull'importanza di dare continuità all'approfondimento e ad accrescere le occasioni di scambio e collaborazione con questo grande paese.

Il triennio 2003-2005 è stato particolarmente ricco di attività progettuali sull'internazionalizzazione e si è riscontrato un grande interesse rispetto al mercato della Federazione Russa sia da parte di organizzazioni di categoria (in particolare CCIAA, fiere e associazioni imprenditoriali) sia da parte delle imprese stesse.

Per questo, il Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia - Romagna ha sviluppato un progetto che per settori produttivi di interesse, attori del territorio che vi prendono parte, diversi tipi di progettualità e grado di integrazione, possiamo definire "progetto di sistema".

A partire dal 2003 lo SSRII (Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese) ha elaborato un pacchetto di attività integrate su diversi settori e aree della Federazione Russa con lo scopo di sviluppare una serie di contatti e di promuovere progetti che potessero supportare le imprese emiliano - romagnole nell'azione di penetrazione commerciale del mercato russo. La metodologia con la quale il SSRII opera, individua nella cura dei rapporti con le istituzioni estere, a partire dalle amministrazioni delle regioni coinvolte, il primo passo per sviluppare forti iniziative promozionali. La Regione Emilia - Romagna ha sviluppato in questo senso iniziative con la Regione di Leningrado e con la Regione di Mosca al fine di concordare la definizione di linee strategiche e in un secondo tempo di programmi operativi comuni da implementare attraverso l'individuazione di linee di finanziamento.

Questo tipo di iniziative assumono un particolare significato strategico in paesi come la Russia, dove riuscire a garantire un quadro istituzionale ad attività nelle quali sono coinvolti enti e imprese del territorio, può assicurare maggiori garanzie di riuscita nella collaborazione business to business.

La Regione di Mosca e la Regione di Leningrado rappresentano le due aree nelle quali si sono concentrate le attività nel 2003-2005. Nel 2005 inoltre sono state valutate e esplorate opportunità di collaborazione nell'area di Rostov sul Don e di Krasnodar.



I progetti del triennio 2003- 2005 si sono concentrati sulla filiera dell'agro-industria, del tessile, dell'arredamento, dell'edilizia/costruzioni e della meccanica. Nel 2005 inoltre si è svolta la prima trasferta a Mosca del festival del Fitness.

Le tipologie di intervento sono diversificate e comprendono sia progetti di cooperazione industriale e commerciale di settore, che progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico, passando attraverso azioni di diplomazia economica che possano facilitare le sinergie a livello economico tra la nostra realtà e quella russa.

Dal 2004 è attivo un "Desk Russia", quale strumento di coordinamento a livello regionale per sviluppare la progettualità in quest'area. Promosso e coordinato dalla Regione, è concepito come momento rappresentativo di concertazione, ove Associazioni imprenditoriali, società fieristiche, Camere di Commercio, banche, Enti Locali e altri attori del tessuto produttivo del territorio, fanno sistema per sostenere iniziative a favore delle imprese emiliano - romagnole nella penetrazione del mercato russo. Ad esempio tramite l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello della CCIA di Ravenna, le imprese della Provincia possono fruire di una serie di servizi sia di primo orientamento che di tipo specialistico nonché utilizzare la struttura come centro di assistenza in loco.

Tra i servizi gratuiti il Desk propone:

- la selezione di nominativi di aziende russe e assistenza all'impresa italiana nelle prime fasi del contatto;
- la Promozione in Russia delle aziende della nostra provincia e la segnalazione di eventuali opportunità commerciali;
- attività di follow up telefonico per fissare appuntamenti bilaterali nell'ambito di meeting o manifestazioni fieristiche di settore;
- contatti con pubblicazioni di settore o riviste specializzate per studiare inserzioni o altre forme di divulgazione di marchi aziendali;
- assistenza e organizzazione di missioni economiche e di eventi fieristici;
- analisi di mercato, indicatori macroeconomici e dati statistici di interesse.

Parallelamente al Tavolo Russia opera nella stessa direzione il "Tavolo Moda dell'Emilia - Romagna", che ha individuato nella Federazione Russa il mercato sul quale realizzare alcune iniziative di internazionalizzazione che possano essere considerate come modello di intervento per il settore in difficoltà e quindi replicate in altre aree.



Per il 2006 la regione Emilia - Romagna ha lanciato un programma di sostegno all'internazionalizzazione delle sue imprese con una dotazione regionale di circa 10 milioni di euro.

Il programma promozionale del 2006 prosegue nel percorso di promozione delle eccellenze produttive sui mercati considerati strategici; priorità è stata data alla Russia, oltre che a Cina, India e Paesi del Mercosur e prevede attività promozionali in generale e iniziative rivolte al settore dell'abitare, dell'informatica e della meccanizzazione dell'ortofrutta.

Per il settore turistico (l'Emilia - Romagna è la regione italiana più visitata dai turisti russi), con uno sforzo congiunto di diversi enti ed amministrazioni (con fondi di 800 mila euro) nel 2006 si è promossa la riviera di Rimini all'estero e in particolare in Russia. All'iniziativa hanno partecipato i comuni di Rimini, Riccione, la Provincia, l'aeroporto Fellini, l'Agenzia per il marketing di distretto e Riviera di Rimini Promotion; essa ha previsto la partecipazione a fiere internazionali di settore e la predisposizione di nuovi collegamenti aerei charter estivi. In Russia è stata in particolare scelta come zona su cui puntare Ekaterinburg: sono stati contattati direttamente ben 200 tour operator locali.

Per il settore ortofrutticolo, alla manifestazione fieristica Macfrut 2006, una delle più importanti manifestazioni fieristiche continentali del settore ortofrutticolo, nell'ambito del Progetto "Valorizzazione internazionale della filiera ortofrutticola", promosso dalla Regione Emilia - Romagna, con la CCIAA di Forlì - Cesena, in Accordo di Programma con ICE e Ministero Attività Produttive, è stata organizzata la visita di delegazioni provenienti dalla Russia.

La Regione Emilia - Romagna, Assessorato Attività Produttive, è stata nel febbraio del 2006, tra i protagonisti della mostra "Mito e Velocità - Creatività, bellezza e innovazione italiana" organizzata dal Ministero delle Attività produttive e dall'ICE in collaborazione con ANFIA e con la Confindustria regionale a conclusione del Programma Straordinario di promozione del Made in Italy in Russia. Seconda edizione dopo quella realizzata a Shanghai nel 2004, l'evento ha registrato un considerevole successo di visitatori (sono stati oltre 40 mila i russi che hanno visitato la manifestazione), che hanno potuto assaporare l'affascinante mondo delle eccellenze e della tecnologia emiliano - romagnola applicata al mondo dei motori.

L'iniziativa ha presentato anche dei momenti dedicati alla conoscenza del suo tessuto economico.



Obiettivo della manifestazione è stato quello di mostrare al pubblico russo le due anime dell'industria italiana e regionale: da un lato la genialità, la creatività, lo stile e dall'altro la tecnologia, l'innovazione, la qualità e l'affidabilità dei prodotti del comparto dei veicoli e dei settori ad esso collegati, mediante un'azione di forte immagine ad elevata valenza.

L'Emilia - Romagna è stata presente all'interno della mostra con un proprio spazio espositivo della grandezza di 310 mq circa incentrato sull'eccellenza della filiera della motoristica allargata, aggregando tutto ciò che in termini di cultura tecnologica e saper fare fa riferimento, da un lato, alla velocità come generatrice di emozioni, dall'altro, al "mito" ed all'eccellenza. Le imprese emiliano -romagnole presenti: Maserati, Lamborghini, Ducati, Bimota, VM Motori , Bombardini, Comer Industries, Corghi, Landi Renzo. Numerosi sono stati i workshop specializzati dedicati agli addetti ai lavori, a cui hanno partecipato una settantina di vari enti russi ed operatori economici desiderosi di avviare contatti con le nostre aziende. Nell'ambito dell'importante partecipazione della regione Emilia - Romagna, sono stati previsti i convegni "Emilia - Romagna Hi Mech: l'eccellenza motoristica del distretto della meccanica avanzata" e "Dall'Italia a Mosca: la mecatronica di Reggio Emilia a Mito e Velocità". L'esperienza è certamente servita a consolidare l'apprezzamento dei visitatori per gli elementi più emozionali e d'eccellenza, Ferrari, Maserati, Lamborghini, Ducati, delle meccanica emiliano - romagnola e ad approfondire i contatti, per individuare un partner locale che aiuti a penetrare il mercato russo.

Per quanto attiene al settore agro-alimentare, la Regione Emilia - Romagna ha stanziato 3,8 milioni di euro per far conoscere i prodotti alimentari e i vini tipici del territorio anche all'estero. Nel 2006 le iniziative di promozione saranno rivolte in particolare verso Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca e Russia. Oltre alla presenza ad alcune significative manifestazioni fieristiche internazionali - come "Prodexpo" a Mosca, "Biofach" a Norimberga, "CBR" (turismo) a Monaco di Baviera, Alimentaria" a Barcellona – l'attività di promozione continuerà ad essere differenziata secondo i mercati di destinazione. In Russia, uno dei mercati emergenti di grande interesse, dove il consumo di prodotti agroalimentari di qualità è soltanto all'inizio e il "made in Italy" gode di buona fama, la prima azione è terminata con la partecipazione a "Prodexpo", grande rassegna annuale del settore agroalimentare svoltasi a Mosca nel febbraio 2006. Seguiranno attività formative per gli operatori locali, integrate con specifiche iniziative rivolte al segmento dell'alta ristorazione a Mosca e a San Pietroburgo, realizzate in collaborazione con l'Ice nell'ambito di un programma speciale dell'Istituto.



Insieme a Apt Servizi, inoltre, la Direzione generale Agricoltura della Regione Emilia - Romagna parteciperà al "Mitt" di Mosca per promuovere le nostre "eccellenze" enogastronomiche, con un calendario di eventi realizzato in collaborazione con la Scuola alberghiera e di ristorazione di Serramazzoni (Mo). Entro la fine di aprile è previsto un seminario/workshop sui vini e principali prodotti agroalimentari regionali.

Inoltre, anche se qui ci occupiamo soltanto della Federazione Russa, riteniamo giusto segnalare che la regione Emilia - Romagna è tra le più attive in Italia nell' accoglienza e cura dei bambini provenienti dall'Ucraina e dalla Bielorussia che hanno subito e subiscono gli effetti del disastro nucleare di Černobyl, avvenuto in epoca sovietica.

3. Descrizione delle modalità di accesso al Paese per motivi di studio, lavoro o tirocinio permesso di soggiorno, assistenza sanitaria, copertura assicurativa.

3.1 Modalità di accesso in Russia per un cittadino italiano

Per entrare in Russia occorre essere in possesso oltre che di un visto (obbligatorio), di un passaporto valido per almeno 3 mesi oltre la scadenza del visto.

Il visto (un apposito sticker) viene applicato sul passaporto del viaggiatore e rappresenta l'autorizzazione concessa allo straniero dall'Autorità russa. La competenza al rilascio dei visti spetta al Ministero degli Affari Esteri ed alla sua Rete degli Uffici diplomatico-consolari abilitati, che sono responsabili dell'accertamento del possesso e della valutazione dei requisiti necessari per l'ottenimento del visto. Pertanto qualsiasi Consolato Russo rilascia i visti a sua discrezione e insindacabile giudizio previa verifica dei dati del richiedente.

Va detto inoltre che il possesso del visto non garantisce in assoluto l'ingresso al cittadino straniero in territorio russo, poiché l'Autorità di frontiera lo può respingere per ragioni di sicurezza e ordine pubblico.

Le tipologie di visto sono (oltre a quello di transito e diplomatico) turistico e di affari.

Per ottenere il Visto per la Russia i viaggiatori hanno bisogno di un invito da parte di un cittadino russo o di una società russa registrata presso il Ministero degli Esteri russo.

L'invito va presentato unitamente alla richiesta di visto presso gli uffici Consolari russi presenti nel nostro paese.



Documentazione richiesta per ottenere il **visto turistico**:

- conferma di prenotazione alberghiera ricevuta dalla Russia in originale o tramite telex o fax. La conferma deve contenere il numero di registrazione dell'agenzia turistica presso il Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa.
- Voucher dell'agenzia di viaggio italiana o della rappresentanza dell'agenzia russa in Italia. Il voucher deve contenere i dati del passaporto del turista, la durata del soggiorno in Russia, il nome della società turistica russa, i servizi pagati (trasporto, albergo prenotato, escursioni ecc.). Il documento deve essere firmato e timbrato.
- Passaporto in originale.
- Modulo consolare.
- Questionario compilato e firmato dall'interessato.
- Una foto formato tessera.
- Polizza assicurazione medica e il modulo compilato.

Il visto turistico viene concesso per una durata massima di tre mesi

Documentazione richiesta per ottenere il **visto per affari o studio**:

- invito in originale (oppure trasmesso via telex /fax o mail) inviato dal soggetto che invita per il tramite del Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa alla sua rappresentanza all'Ufficio Consolare.
- Passaporto in originale.
- Una foto formato tessera.
- Modulo consolare.
- Questionario compilato e firmato dall'interessato.
- Polizza di assicurazione medica.

Il visto per gli studenti è flessibile, di lunga durata e consente di usufruire delle tariffe agevolate riservate agli studenti russi (treno, aerei, teatri...).

Per ottenere il visto, lo studente straniero deve provare l'iscrizione in una scuola o in una università russa. L'amministrazione delle scuole/università è di solito in grado di fornire informazioni e assistenza per l'ottenimento del visto.

Il visto legato a viaggi di affari può essere concesso anche per due ingressi con una durata massima di 90 giorni oppure per più ingressi per la durata di 3, 6, 9, 12 mesi.



Grazie ad un accordo bilaterale italo - russo di facilitazione del rilascio dei visti affari pluriennali, è possibile per un imprenditore sia russo sia italiano ricevere un visto con validità fino a 5 anni seguendo una procedura particolare che lo esonera dalla presentazione dell'invito richiesto per legge per le altre tipologie di visto.

L'imprenditore italiano presenterà la sua richiesta direttamente alla Sezione Sviluppi e Scambi dell'Ambasciata (ICE, Ufficio Commerciale), ovvero all'ICE a Roma che trasmetterà la richiesta agli Uffici Consolari russi in Italia.

L'imprenditore russo la presenterà tramite la sede di Mosca della Camera di Commercio della Federazione Russa alla Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Mosca.

Nelle richieste gli interessati devono indicare oltre i dati personali, la posizione all'interno dell'azienda, i riferimenti sull'azienda di appartenenza, l'itinerario previsto, lo scopo del viaggio, le azienda/e russe con cui l'azienda italiana intrattiene rapporti o intende avviare trattative commerciali/ altro.

Estratto dall'accordo bilaterale

"...Le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici Consolari dello Stato di una Parte possono rilasciare a rappresentanti del mondo d'affari e ad imprenditori che effettuano frequenti viaggi per motivi di lavoro nel territorio dello Stato dell'altra Parte, visti multipli aventi durata fino a 5 anni, su richiesta della Camera di Commercio e d'Industria della Federazione Russa e delle strutture autorizzate dalla Parte Italiana, senza presentare gli inviti previsti dalla legislazione degli Stati delle Parti. Tuttavia il periodo complessivo di soggiorno nel territorio della Federazione Russa di detta categoria di persone non può superare i 180 giorni nel corso dell'anno, mentre il periodo complessivo di soggiorno nel territorio della Repubblica Italiana e degli altri Stati che agiscono in base agli Accordi di Schengen non può superare i 90 giorni per ogni semestre"

"Gli Organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alle richieste di visto in favore delle persone indicate al paragrafo 1 del presente Articolo in un periodo che non supera i 14 giorni lavorativi dal momento della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto"



Assicurazione medica

I Cittadini degli Stati di Schengen, tra i quali l'Italia, per ottenere il visto devono presentare anche una polizza di assicurazione medica, valida per tutto il periodo di soggiorno o una garanzia scritta di pagamento di tutte le spese per l'assistenza medica relative al loro soggiorno da parte delle persone fisiche o giuridiche che li hanno invitati.

L'assicurazione medica deve garantire il pagamento delle spese per il pronto soccorso, per l'assistenza medica in ospedale etc. incluse le spese di trasporto e compreso l'accompagnamento del personale medico, spese per rimpatrio postumo. La polizza deve essere rilasciata dalle compagnie d'assicurazione autorizzate dal Consolato russo, quelle cioè che hanno stipulato un contratto con compagnie assicurative russe.

Dove presentare richiesta di rilascio del visto:

Le sedi consolari russe in Italia sono a Roma, Milano, Genova e Palermo.

Consolato Generale di ROMA: Via Nomentana 116 – Tel.: 06/44235625, e-mail: consolato@ambrussia.it

Consolato generale di Milano: Via Sant'Aquilino, 3 - Tel. 02/48706041, e-mail: consolato.russo.mi@iol.it, Web: <http://users.iol.it/consolato.russo.mi>

Ambasciata della Federazione Russa nella Repubblica Italiana
Via Gaeta 5, 00185 Roma, Italia - Tel.: 06/4941680 www.ambrussia.com

All'arrivo in Russia è necessario registrarsi. A tal fine su tutti gli aerei prima dell'atterraggio viene distribuita la "Carta d'immigrazione". Una parte va consegnata al controllo passaporti, l'altra metà deve essere conservata attentamente e portata sempre insieme al passaporto e al Visto. La Registrazione del Visto avviene al momento del check-in in hotel o in appartamento e verrà ritirato al momento dell'uscita dalla Russia.

La legge russa impone ai visitatori stranieri la loro registrazione negli uffici immigrazione entro 3 giorni dall'ingresso nel Paese. La registrazione va fatta in ogni città che si visita entro 3 giorni dall'arrivo. I viaggiatori che non adempiono a questa prassi devono pagare una multa al momento dell'uscita o durante eventuali controlli.



Gli hotel possono registrare i loro ospiti al momento del check in, gratuitamente o ad un costo minimo e limitatamente al periodo di soggiorno in hotel. Per soggiorni in appartamento in affitto o abitazioni private la procedura di registrazione del visto ha un costo maggiore e va fatta presso gli uffici dell'OVIR.

Sito utili: www.russia-turismo.com

3.2 Modalità d'accesso in Italia per un cittadino russo

Anche per l'ingresso in Italia da parte di un cittadino russo occorre un visto.

Posto che la Rappresentanza Diplomatica o Consolare si riserva di richiedere ulteriore documentazione e che la presentazione della documentazione richiesta non implica necessariamente il rilascio del visto, per un visto affari (operatore economico-commerciale) i documenti necessari sono:

- formulario per la domanda del visto d'ingresso;
- fotografia recente in formato tessera;
- documento di viaggio in corso di validità con scadenza superiore di almeno tre mesi a quella del visto richiesto;
- titolo di viaggio (biglietto, prenotazione, mezzi personali);
- documentazione comprovante l'effettiva condizione di operatore commerciale (ad es.: licenza d'esercizio, certificato di visura camerale, ecc.);
- programma del viaggio, con indicati i contatti "d'affari" previsti, o lettera d'invito dell'impresa italiana;
- dimostrazione del possesso di mezzi economici di sostentamento, nella misura prevista dalla Direttiva del Ministero dell'Interno 1.3.2000;
- assicurazione sanitaria avente una copertura minima di €30.000 per le spese per il ricovero ospedaliero d'urgenza e le spese di rimpatrio;
- diritti consolari per le spese amministrative per il trattamento della domanda di visto. Tariffa per tutte le tipologie di visto Schengen uniforme: € 35

Documenti richiesti per studio (corsi e borse di studio):

- formulario di richiesta di visto;
- fotografia recente in formato tessera;
-



- documento di viaggio in corso di validità con scadenza superiore di almeno tre mesi a quella del visto richiesto;
- documentazione da cui risulti la titolarità di una borsa di studio concessa dal Governo Italiano, o da Enti italiani riconosciuti o di diritto pubblico, da Organizzazioni Internazionali, dal Governo o Enti pubblici del Paese di origine, Istituti religiosi, Università. Qualora l'ammontare della borsa di studio necessitasse di ulteriori integrazioni per raggiungere la richiesta entità di mezzi di sostentamento, la disponibilità economica potrà essere comprovata anche mediante;
- dimostrazione della disponibilità dei mezzi di sostentamento in relazione al soggiorno in Italia, per un importo non inferiore a quanto stabilito dalla Tabella allegata alla Direttiva del Ministero dell'Interno del 1.3.2000, o anche mediante: esibizione di mezzi personali o familiari fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa o titolo di credito equivalente (lettera di credito bancario utilizzabile in Italia) o titoli di servizio prepagati o con atti comprovanti la disponibilità di fonti di reddito in Italia (mediante bonifico o versamento proveniente dall'estero);
- dichiarazione del richiedente il visto circa la disponibilità in Italia di un idoneo alloggio, nonché della somma occorrente per il rimpatrio, eventualmente comprovabile anche con l'esibizione di un biglietto aereo di ritorno;
- copertura assicurativa per cure mediche e ricoveri ospedalieri, dimostrabile mediante Dichiarazione Consolare attestante il diritto all'assistenza sanitaria, in presenza di specifici accordi in materia tra l'Italia ed il Paese di appartenenza del richiedente;
- polizza assicurativa straniera o sottoscritta con Enti o società italiane che non dovranno comportare limitazioni o eccezioni alle tariffe stabilite per il ricovero ospedaliero urgente.

Esiste una tabella per la determinazione dei mezzi di sussistenza richiesti per l'ingresso nel territorio nazionale per turismo che stabilisce una quota fissa in base ai giorni di permanenza e al numero delle persone alla quale va sommata una quota giornaliera pro capite/il numero di giorni di soggiorno.

Dove richiedere il Visto

RUSSIA - Mosca - Ambasciata d'Italia Indirizzo: Jakimanskaya Naberezhnaya, 10 - 109180 Mosca
Tel.: 007 495 7969691 Fax: 2539289 Sito Web: www.ambmosca.ru - E-mail: embitaly@ambmosca.ru

San Pietroburgo - Consolato Generale Indirizzo: Tetralnaya Ploshad, 10 190068

Web: www.consitaly.ru E-mail: conspie@consitaly.ru

SECONDA PARTE: SISTEMA UNIVERSITARIO

3. Descrizione del sistema scolastico e universitario e del sistema di alternanza scuola – lavoro

La riforma del sistema scolastico ed universitario russo è iniziata nel 1992 con l'approvazione della legge N. 3266-1 del 10 Luglio 1992 (e successive modifiche), nell'atmosfera generale delle riforme in corso nell'Ex URSS e come inevitabile conseguenza della scomparsa dell'Unione Sovietica nel dicembre dell'anno precedente.

La tendenza principale delle riforme del sistema educativo può essere considerata la volontà di avvicinare la scuola della Federazione Russa agli standard dei paesi sviluppati, nonché la sua integrazione nel sistema mondiale dell'istruzione superiore e professionale; uno dei principi guida, tuttavia, resta l'intenzione di preservare anche la tradizione ed i vantaggi del sistema pre-esistente.

La Costituzione Sovietica affermava (e ne andava molto fiera) il diritto allo studio come uno dei principi fondamentali dello Stato Socialista: scuole ed Università dovevano essere completamente gratuiti e quindi a carico dello Stato. Nello stesso tempo tutto il sistema di istruzione veniva rigidamente regolamentato e subordinato alle linee guida ideologiche e alle necessità del regime in termini di preparazione morale e professionale di determinate figure lavorative.

Dall'inizio degli anni '90 il sistema scolastico/universitario ha iniziato un processo di radicale cambiamento sia in termini economici di cui si parlerà più avanti, sia in termini di totale scomparsa di qualsiasi indottrinamento ideologico. In particolare modo, si nota una crescita continua in termini di qualità dell'insegnamento e quindi anche della preparazione di studenti e laureati, una sorprendente rapidità nell'adeguamento, ma alle volte anche superamento degli standard d'istruzione europei e dell'America del Nord, e la fioritura infinita di una moltitudine di tipologie di scuole, collegi, ginnasi, istituti, università, accademie e così via, che offrono una scelta di studi in grado di soddisfare qualsiasi studente, dal più esigente al meno diligente. In altre parole, la legge riforma del 1992 ha eliminato il monopolio statale sull'educazione ed introdotto il rinnovamento dei curricula, dei libri di testo e dei metodi didattici. Elemento presente dopo la riforma è anche la diffusione di scuole, istituti e università private con metodi didattici e programmi più vicini a quelli occidentali.



Bisogna ricordare, inoltre, che la Russia fa parte del Processo di Bologna e in base alle decisioni della Conferenza del 1999 e dei successivi incontri europei si è impegnata ad attuare entro il 2010 una serie di misure per la modernizzazione dell'educazione. In questo modo la Russia conta di entrare nello spazio formativo unico europeo adeguandosi agli standard europei e di ottenere il riconoscimento delle lauree russe nel resto d'Europa. Ciò è finalizzato non solo alla mobilità delle risorse lavorative, ma anche allo scopo di attirare più studenti stranieri, i quali per il momento si calcolano in circa 90.000, ma potrebbero crescere dieci volte tanto, se i diplomi rilasciati dalle Università Russe fossero validi nel resto del mondo.

4.1 Il sistema scolastico

In Russia, la scuola dell'obbligo ha una durata di 9 anni.

Il sistema scolastico ed universitario è molto articolato e complesso; esso si suddivide in:

- **educazione pre-primaria** che è gratuita ed interessa i bambini dai 3 fino ai 6 o 7 anni; sono i cosiddetti Detskije sady (**Детские сады**, giardini d'infanzia). Prima degli anni '90, l'educazione pre-primaria era strutturata in modo molto rigido e i programmi erano comuni; le attività creative e l'approccio individuale con il bambino erano molto limitate. Nell'ultimo decennio si è cercato di introdurre nuovi metodi didattici e si sono modificati e differenziati i programmi.
- **Educazione primaria** che dura 4 anni ed interessa i bambini dai 6 ai 10 anni. E' possibile anche frequentare la scuola elementare solo per tre anni, cominciandola all'età di 7 anni. Anche l'educazione primaria ha visto un'importante cambiamento a partire soprattutto dal 1993, anno in cui è stato introdotto un nuovo curriculum comune di base, impostato non più sull'insegnamento delle singole materie ma su aree d'apprendimento: esso comprende parti invariabili ed altre sviluppabili e modificabili in base alle diverse realtà e necessità locali. La parte invariabile comprende insegnamenti quali lingua russa, lingue e letterature straniere, arte, studi sociali, scienze naturali, matematica, tecnologia, educazione fisica mentre quella variabile prevede la scelta di insegnamenti opzionali, quali ad esempio educazione civica ed ambientale.
- **Educazione secondaria** che corrisponde alla scuola media di base, dura 5 anni, è generalmente statale e gratuita e porta al conseguimento di un primo diploma (**СРЕДНЕЕ ОБРАЗОВАНИЕ Srednjeje obrazovanije**).



A questa può seguire la scuola secondaria superiore della durata di 2 anni, rappresentata da licei e collegi che prevede l'indirizzo umanistico, tecnico o scientifico e porta al conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore, **l'Attestat O Srednem (Polnom) Obshchem Obrazovanii**.

Licei e Collegi, anche se spesso creati sulla base di una scuola statale pre-esistente, sono in maggioranza privati e di solito a pagamento. Le rette possono variare dagli 80 ai 500 ed oltre USD al mese e sono pertanto accessibili ai figli di famiglie appartenenti alle classi abbienti. Normalmente hanno una specializzazione in una o più direzioni di studi che spaziano dall'artistico al matematico-finanziario. Spesso queste scuole o collegi sono già direttamente subordinati oppure in qualche modo collegati a una qualche facoltà dell'Università o Istituto in modo da indirizzare i ragazzi fin da subito verso un determinato ateneo ed una determinata scelta professionale.

Nel sistema scolastico russo ci sono anche scuole specializzate nelle lingue che prevedono 10 ore settimanali di lingue straniere (inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano).

L'alternativa alla scuola secondaria superiore è rappresentata dall'educazione professionale (**СРЕДНЕЕ ПРОФЕССИОНАЛЬНОЕ ОБРАЗОВАНИЕ Srednjeje profesional'noe obrazovanije**) erogata da Collegi, Scuole Tecniche, Centri di Studi Professionali, Scuole Professionali per Infermieri (**Медицинские училища Medicinskije Učilišča**) e della durata variabile fino a 4 anni. Queste scuole insegnano un mestiere e rilasciano un diploma professionale con il quale un giovane può inserirsi subito nel mondo del lavoro.

Secondo alcune statistiche, il numero di coloro che rientrano nell'educazione secondaria è rimasto invariato negli ultimi anni; esso si aggira attorno a 70.000 e vi studiano circa 20.000.000 ragazzi. La Federazione Russa resta tra i paesi con il tasso di scolarizzazione più alto nel mondo, assicurando la formazione all'81% della popolazione giovanile in età tra i 7 e i 17 anni compresi.

Alla fine della XI classe (I – IX scuola dell'obbligo; X – XI scuola secondaria) gli studenti sostengono almeno cinque (ma non più di sei) esami: esami scritti di matematica, lingua e letteratura russa e altri tre esami, scritti od orali, a scelta tra le materie insegnate negli ultimi tre anni di scuola. Il contenuto, la forma e le date degli esami obbligatori (i primi tre sopramenzionati) vengono stabiliti dal Ministero Dell'Educazione. La forma e il contenuto degli esami orali viene decisa dalla Scuola stessa. Per ogni materia esistono delle domande ben precise, formulate dalla scuola o dal Ministero dell'Educazione, annunciate con molto anticipo e quindi già conosciute agli esaminati denominate "biglietti".



Il numero delle domande varia da disciplina a disciplina, possono essere da 25 a 50 ma sono sempre precise e non lasciano spazio a sorprese o interpretazioni da parte degli esaminandi.

Agli esami si riceve un voto da “2” a “5” (il massimo). Nell’attestato rilasciato dalla Scuola, accanto alla rispettiva casella viene indicato il voto in cifre ed in giudizio: 5 (ottimo), 4 (bene), 3 (soddisfacente).

Sin dai tempi dell’Unione Sovietica, esiste la tradizione di premiare con delle medaglie d’oro e d’argento gli alunni particolarmente bravi attraverso un diploma denominato “Per i successi nello studio di alcune discipline particolari“. Gli studenti in possesso delle medaglie d’oro sono esonerati dagli esami di ammissione generici agli atenei e devono sostenere soltanto un colloquio ed una prova nell’ambito specifico dell’indirizzo di studio prescelto. Tuttavia, se ai tempi dell’URSS l’ammissione agli atenei per questi ragazzi era garantita al 100%, attualmente anche loro sono soggetti alla selezione e possono essere “bocciati” alle prove o al colloquio stesso.

Un’altra grossa novità nel sistema scolastico russo, ancora in via di sperimentazione e sulla quale sono in corso accanite polemiche, è rappresentata dal cosiddetto “Esame Unico di Stato” (**ЕГЭ - Единый Государственный Экзамен, EGE, Jedinyij Gosudarstvennyij Ekzamen**). È stato introdotto nel 2001-2002 e il termine previsto della sperimentazione è fissato per il 2008, dopodiché verrà deciso se farlo diventare obbligatorio su tutto il territorio della Federazione Russa o se abbandonarlo completamente.

L’Esame Unico di Stato prevede che gli esami siano uguali in tutte le Scuole, Licei e Ginnasi, con le stesse identiche domande a “biglietti“. Al termine dell’esame, lo studente riceve un certificato con i voti ottenuti che deve consegnare all’Istituto o Università prescelti. L’idea di base di questa novità consiste nel tentativo di rendere omogenei gli esami di maturità in tutte le parti della Federazione Russa, e di fornire pari diritti e, soprattutto, la possibilità di accesso agli studi superiori professionali a tutti gli studenti, anche quelli provenienti dagli angoli più remoti del Paese. Questo certificato di Esame Unico di Stato nel caso di ottimi voti dovrebbe aprire la strada di ammissione al corso di laurea senza esami di ammissione, oppure dovrebbe essere comunque valutato pari agli esami di ammissione, sostituendone alcuni.

Per il momento sono le Scuole e le Università stesse che hanno la facoltà di scegliere se adottare l’Esame Unico di Stato oppure continuare con il sistema classico in uso da sempre.



Tuttavia, secondo i dati del Ministero dell'Educatione, nel 2006 è cresciuto il numero degli atenei che ha deciso di accettare le matricole in base ai risultati dell'Esame Unico di Stato. Se nel 2005 se ne contavano 1.543 tra Istituti e Università, quest'anno saranno circa 2000. Nel 2006, l'Esame Unico è stato sperimentato in 79 Repubbliche e Regioni della Federazione Russa, con la previsione di coinvolgere circa 950 mila maturandi. L'Ente di Sorveglianza sull'Istruzione (**Рособрнадзор, Rosobrnadzor**) ha il compito di fissare le date dell'EUS nelle scuole; nel 2006 l'esame si è svolto dal 19 maggio al 13 giugno prevedendo anche il 15 e 16 giugno come giornate di riserva per coloro che non hanno potuto sostenere l'esame nei termini fissati causa impedimenti e dietro una valida giustificazione. Così, il 19 di maggio in tutto il paese i maturandi hanno sostenuto l'esame di Lingua Straniera, il 23 maggio di Chimica oppure di Scienze Politiche (**обществознание, obščestvoznanije**), il 27 di Geografia, Biologia o Letteratura, il 30 maggio di Lingua Russa, il 5 giugno un test di Matematica, ed infine il 13 giugno di Storia o Fisica.

Oltre al certificato rilasciato allo studente stesso, tutti i risultati dell'Esame Unico di Stato vengono inseriti in un database globale consultabile dagli atenei.

Ogni anno il Ministero dell'Educatione emette "Il Regolamento di ammissione all'educatione post secondaria. Sulla traccia di questo regolamento gli Enti stessi elaborano le proprie regole di ammissione.

Attenzione: non tutte le Scuole, Ginnasi e Licei (in particolare quelli privati nati di recente) possiedono "l'accreditamento statale" che li abilita al rilascio dell'attestato nella forma prevista dallo Stato.

In questi casi gli studenti ricevono un documento a conferma del livello di istruzione raggiunto in conformità alla Licenza di insegnamento in possesso della Scuola o Liceo, la cui forma viene determinata dall'Ente stesso.

- **Educazione Post - secondaria (ВЫСШИЕ УЧЕБНЫЕ ЗАВЕДЕНИЯ – ВУЗ, Vysšije Učebnoe Zavedenija - VUZ)** che si compone di istituti di educatione post-secondaria sia statali che privati (ГОСУДАРСТВЕННЫЕ И НЕГОСУДАРСТВЕННЫЕ, Gosudarstvennyje i negosudarstvennyje), ed in particolare Accademie (Академии, Akademii), Conservatori, Istituti (*Институты, Instituty*) ed Università (Университеты, Universitety), gestiti dal Ministero dell'Educatione.



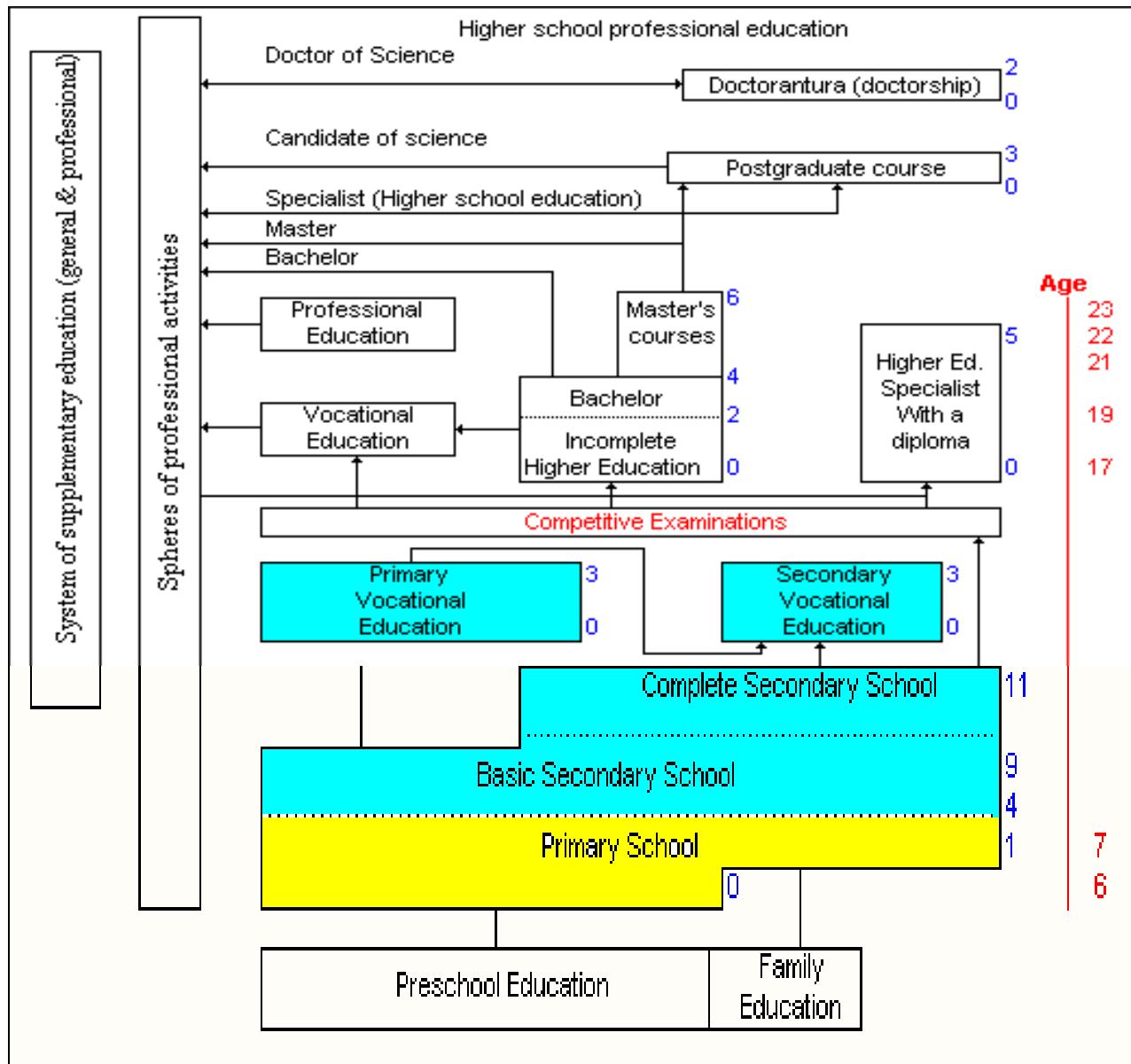
In Russia si usa da sempre la denominazione “**Istituto**” (da non confondere con eventuali “Istituti di ricerca”) per definire un Ente di Formazione Professionale Superiore che rilascia una laurea parificata in tutto ad una laurea universitaria. La differenza sta nella forma organizzativa, didattica, di finanziamento e di subordinazione dell'Ente stesso: un Istituto normalmente si dedica ad un determinato ramo della scienza e/o della tecnica (per esempio, l'Istituto di Ingegneria Fisica, l'Istituto di Radioelettronica, l'Istituto del Cinema e così via). L'Istituto in questo modo prepara specialisti pronti subito ad applicare le conoscenze e le tecnologie acquisite nelle aziende dove andranno a collocarsi.

Le **Università**, invece, sono Atenei con una vasta scelta di programmi di studio nei più svariati campi ma con una decisa inclinazione verso la ricerca. Si presume che i laureati all'Università si dedicheranno alla carriera scientifica e al dottorato.

A loro volta, le **Accademie** sono subordinate ai relativi Ministeri e preparano specialisti in un solo determinato campo: agricolo, medico, arti etc.

Per poter accedere all'educazione post – secondaria, lo studente deve aver compiuto almeno 11 anni di studi completando l'educazione secondaria in una scuola secondaria superiore oppure in una scuola tecnica-professionale.

La struttura del sistema formativo in Russia





4.2 Il sistema universitario

In Russia, le Università sono a numero chiuso e gli studenti per accedervi, devono superare un concorso (esame d'ammissione) dopo aver presentato la richiesta di ammissione ed i relativi documenti, di norma entro il 15 luglio dell'anno accademico di riferimento. Per gli indirizzi artistici nonché per la forma serale e per corrispondenza che saranno descritte successivamente, il termine di scadenza di presentazione della domanda viene deciso dall'Ente stesso.

Per essere ammesso, lo studente alla fine di tutti gli esami deve avere ottenuto un determinato punteggio totale, che diventa il cosiddetto "voto di ammissione" (**проходной балл, prochnoj ball**). Se il piano di ammissione annuale ha fissato, per esempio, di immatricolare 50 studenti e almeno 65 hanno partecipato alle prove e di questi 48 hanno raggiunto il "voto di ammissione", il destino degli ultimi due concorrenti viene deciso dalla Commissione in base ai criteri adottati dall'Istituto, che possono essere il CV, l'esperienza professionale nella specializzazione scelta, la medaglia d'oro della Scuola Media Superiore e così via.

Nei rispettivi siti Internet delle Università e degli Istituti oppure nelle riviste specializzate e nelle tante pubblicazioni dedicate al settore (vedi *Справочник Высшие Учебные заведения 2005 – 2006, Spravočnik Vysščee Učebnoe zavedenije 2005-2006*) sono riportati i dati sui concorsi dell'anno precedente oppure una media storica della maggioranza degli Enti di Formazione Superiore della Federazione Russa.

I cittadini stranieri (compresi i cittadini delle altre Repubbliche dell'Ex URSS) vengono ammessi secondo le seguenti regole:

- in seguito agli accordi e nei limiti del numero programmato stabilito dal Ministero dell'Educazione;
- in seguito agli accordi diretti dell'Ateneo stesso e sempre nei limiti del numero programmato e del numero concesso dalla licenza, contro il pagamento delle tasse determinate dal regolamento dell'ateneo stesso (vedi "La Terza parte: Mobilità").

Nell'anno 2006, gli esami di ammissione sono stati effettuati nel periodo compreso tra il 17 ed il 28 luglio (giorno di "riserva": il 30 di Luglio).

Secondo una legge del 2003, tutti gli esami, tranne quelli per le Accademie d'Arte e Spettacolo, devono essere in forma scritta.



Il numero, la lista e la forma degli esami di ammissione vengono determinati dal regolamento interno deciso dal Rettore e possono variare in base all'indirizzo di studio o professione, forma di studi, specializzazione e del programma di studio in generale. Tra le materie comuni tra le quali l'Università può scegliere la lista delle discipline per il concorso, ci sono lingua e letteratura russa, matematica, fisica, chimica, biologia, geografia, storia della Russia, scienze politiche, lingue straniere.

Tutti gli esami di prova di ammissione al 1° anno (tranne le prove per la preparazione nel campo delle Belle Arti, Spettacolo e la Cultura Fisica) vengono condotti sulla base di programmi consigliati ed elaborati dal Ministero dell'Educazione della Federazione Russa. È severamente vietato introdurre nel programma domande che non rientrano nei programmi sopramenzionati.

In alternativa alle prove di ammissione, l'Università può prendere in considerazione:

- I risultati degli esami di "maturità" di coloro che hanno frequentato i corsi di preparazione del dipartimento dell'Università o Istituto finanziati dal bilancio federale (**выпускные экзамены, выпускные экзамены**);
- I risultati del test centralizzato delle Scuole Superiori (Esame Unico di Stato);
- I risultati delle Olimpiadi pan-russe (per i vincitori);
- I risultati delle olimpiadi regionali (per i vincitori), organizzate dalle Regioni o dai Rettorati, o insieme;
- I risultati delle prove di ammissione dello stesso anno accademico in un altro Istituto o Università.

Fuori concorso, ma a condizione di prova di ammissione sostenuta con successo, possono essere accettati candidati appartenenti alle seguenti categorie di studenti: orfani e ragazzi rimasti senza la cura dei genitori, invalidi di I e II grado per i quali non vi sia parere medico contrario allo studio, nonché altre categorie previste dalla legge.

Forme di insegnamento e di studio

In Russia, la varietà dell'offerta formativa può mettere in difficoltà non solo le future matricole ma anche i professori stessi.

Le forme di insegnamento più comuni in uso nella Federazione Russa sono:



1. **Forma tradizionale:** gli studenti studiano gratuitamente (a carico dello Stato) e la frequenza ai corsi universitari è obbligatoria e diurna (**дневное отделение, дневное отделение**). Questa è la forma più ambita dagli studenti, adatta a ragazzi ben preparati in grado di sostenere esami di ammissione piuttosto difficili. I corsi di laurea in questi casi sono sempre a numero programmato, ed il concorso varia da Università a Università .¹
2. **Forma serale:** comporta la frequenza di un corso di laurea serale (**вечернее отделение, вечернее отделение**) in un'Università o Istituto statale. Purtroppo, come fanno notare alcuni esperti, ultimamente questa forma assomiglia sempre di più ad uno studio per corrispondenza e rappresenta una soluzione di ripiego per gli studenti che non hanno passato il concorso per la forma diurna, sebbene inizialmente ai tempi dell'URSS i corsi serali erano stati creati soprattutto per consentire di studiare ai giovani che lavoravano. La durata del corso serale normalmente è superiore alla durata del corso diurno (per esempio, 6 anni invece di 5 alla Facoltà di Storia dell'Università di Mosca)
3. **Studio per corrispondenza:** questa forma si avvicina ai classici Corsi di Laurea delle Università Italiane in quanto la frequenza dei corsi non è obbligatoria e lo studente può prepararsi alle sessioni in piena autonomia purché sempre coordinato dai docenti. La durata di questo Corso di Laurea di norma è superiore al Corso di Laurea "diurno". Va sottolineato che non tutte le Università e facoltà prevedono tale forma di studio che è di durata superiore ai corsi diurni.
4. **Studio a pagamento in un Ente statale:** spesso anche questa è una soluzione forzata per chi non ha passato il concorso per i posti gratuiti.

¹ A titolo di esempio, secondo i dati forniti dall'addetto stampa dell'Università di Mosca, l'anno scorso il concorso più alto è stato quello per accedere alla Facoltà di Economia, con 11 pretendenti per un posto. La seconda per popolarità è stata la Facoltà di Informatica e Cibernetica - 6 persone per un posto. Tra le Facoltà che di norma assumono pochi studenti (circa 30-35 all'anno), la più popolare è stata la Facoltà di Gestione Statale (факультет государственного управления Fakul'tet Gosudarstvennogo upravlenija): 635 persone per 35 posti disponibili, quindi 18 persone per posto. Tra le Facoltà umanistiche tradizionalmente il concorso più alto è alla Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera: 8 persone; 6 persone alla Facoltà di Filosofia, e così via. Il "piano di ammissione" annuale era di 3.670 posti, il concorso medio di circa 5 pretendenti per un posto, in tutto l'Università ha ricevuto più di 19.700 richieste di immatricolazione.



5. **Studio a pagamento in un'Università/Istituto privato:** secondo un'opinione molto diffusa, è comunque preferibile studiare a pagamento in un istituto statale anziché a pagamento in uno privato. La diffidenza è dovuta al fatto che gli Istituti privati sono nati di recente e non possono vantare né il nome, né la storia e l'esperienza degli Istituti statali, la maggior parte dei quali fu creata subito dopo la Rivoluzione di Ottobre, alcuni anche molto prima (vedi Università Statale di Mosca, anno di fondazione 1755).

6. **Studio all'estero:** uno studente facoltoso o particolarmente bravo che abbia vinto un Grant (*Грант*) o una Borsa di Studio, può anche scegliere di compiere tutto il corso di laurea in un'università estera, con tutti i vantaggi e svantaggi che ne conseguono.

7. **Studio "combinato":** consiste nel seguire programmi speciali che comprendono anche un periodo di studio all'estero. E' prevista persino la possibilità di ricevere due diplomi, sia russo che estero.²

L'introduzione nel 1992 del sistema di istruzione superiore a livelli multipli fu anche un tentativo di risolvere il problema di assimilazione con il sistema di istruzione in uso nella stragrande maggioranza di paesi avanzati.

Laddove prima del 1992 in URSS esistevano soltanto "specialisti diplomati" che avevano ultimato 5-6 anni di studi superiori, cioè esisteva un livello solo, ora sono stati introdotti diversi scalini:

- **Programma di studi superiori** della durata di almeno 2 anni al termine dei quali se lo studente non intende proseguire gli studi, viene rilasciato un **Diplom O Nepochnom Vysshem Obrazovanii** (diploma di istruzione superiore non completo *неполное высшее образование, nepolnoe vyščeje obrazovanije*).
- **Laurea di primo livello (Bakalavr бакалавриат, bakalavrat)** della durata di 4 anni tranne per medicina, la cui laurea di primo livello dura 6 anni.

² Alcuni Istituti, in base agli accordi diretti con gli Atenei esteri, danno la possibilità di ottenere due diplomi (o due lauree) studiando in Russia: per esempio La Scuola Superiore di Scienze Economiche e Sociali di Mosca avente base presso l'Università Russo-Britannica di studi post-laurea, prepara specialisti nell'ambito di giurisprudenza, economia e formazione e fornisce sia un diploma russo che di Manchester. Esistono dei programmi brevi del "British Council" che preparano i Magister e propongono programmi abbreviati di post-laurea con una certificazione. Una decina di Università Russe partecipano a questo programma (Urali, San-Pietroburgo, Tiumen ecc). Esiste anche un programma simile russo-finlandese alla quale partecipano cinque università finlandesi e quattro russe.



- **Specializzazione post-laurea** della durata di 1-2 anni, possibile solo se in possesso di una laurea di primo livello. Porta al conseguimento di un **Magistr** (магистр, magistr) o di un **Diplom** specialistico, qualifica professionale che permette di esercitare alcune professioni ed ulteriore specializzazione con il dottorato.
- Il **dottorato di ricerca** si articola in due livelli: il primo si chiama **Kandidat Nauk**, è possibile accedervi solo se in possesso di specializzazione post-laurea e ha la durata di 3 anni. Il secondo e più specialistico è il **Doktor Nauk**, la sua durata non è sempre uguale, segue il Kandidat Nauk e non ha sempre un equivalente negli altri paesi.

Il sistema dei vari livelli di studio è stato introdotto in Russia solo da pochi anni nel tentativo di rispettare le Convenzioni europee in materia di omogeneizzazione dei crediti formativi e crea ancora una certa confusione. Nel sistema ora in vigore con il termine “**Bachelor**” (**Бакалавр, Bakalavr**) si intende un laureato che ha avuto una formazione di base senza specializzazione dato che ha studiato per soli 4 anni.

Quali sbocchi professionali può avere questo laureato? La risposta viene fornita dalla stessa Legge del 1992, par. 6, art. 7: può occupare tutte quelle posizioni all’interno di un’azienda che richiedono la qualifica superiore ma senza una specializzazione particolare. In questi casi è sottinteso che la specializzazione o comunque l’esperienza specifica vengono acquisiti sul campo sotto la guida di uno specialista di grado superiore.

Un’altra possibilità per migliorare le proprie competenze ovviamente viene fornita dalla possibilità di continuare gli studi, diventando appunto uno “**specialista diplomato**” (1 anno di studi in più) oppure, meglio ancora, il “**Magister**” (магистратура, magistratura) che corrisponde all’italiana “Laurea specialistica”. In questo caso lo studio dura altri 2 anni e si conclude con una Tesi di Laurea e l’assegnazione del livello di Magister.

Gli studenti che hanno ottenuto il Bachelor possono accedere al Magister tramite un concorso. Circa il 20% degli studenti in possesso del Bachelor riesce ad accedere al Magister.



Quest'ultima possibilità, tuttavia, non è presente in tutte le Università. Il possesso del diploma di laurea di Bachelor permette di accedere al concorso per il Magister in qualsiasi università del paese.

Il regolamento in vigore nella Federazione Russa prevede anche il rilascio di un diploma di "istruzione universitaria incompiuta" nel caso in cui lo studente rinunci agli studi prima di essere arrivato al livello di Bachelor.

È indispensabile, tuttavia, ricordare, che molte delle Università private di recente creazione preparano solo ed esclusivamente al Bachelor.

Tuttavia, l'ambizione a diventare Magister si addice meglio a coloro che hanno intenzione di dedicarsi alla carriera accademica, scientifica e di ricercatore oppure di insegnamento. Inoltre, il livello di Magister è un'ottima base per l'accesso al Dottorato (*асспирантура, aspirantura*) con la prospettiva di ottenere il grado di "**Kandidat Nauk**" (**Candidato delle scienze**).

Il Dottorato (*Аспирантура, Aspirantura*) è il passo decisivo e indispensabile per coloro che hanno deciso di dedicarsi alla carriera scientifica oppure alla docenza universitaria. Un dottorando raggiunge il livello di "**Kandidat Nauk**" dopo aver sostenuto una Tesi (*диссертация, dissertacija*) e dopo aver studiato per circa 3 anni (oppure 4 nell'*Aspirantura* per corrispondenza).

L' *Aspirantura* può essere seguita anche presso vari Istituti di Ricerca, sebbene il numero di ammissioni al Dottorato presso gli Istituti di Formazione sia superiore a quello degli Istituti di Ricerca (circa 100 mila concorrenti contro 17 mila all'anno). La maggior parte delle Aspirantura è gratuita, tranne che negli Istituti Privati ed in particolare per alcune professioni quali Economia e Commercio particolarmente prestigiose. Coloro che seguono il Dottorato nella forma "diurna" hanno diritto anche al rinvio del servizio militare per 3 anni; i Candidati delle Scienze, invece, non sono soggetti alla leva. Nelle Accademie Militari l'equivalente del Dottorato si chiama "ad"jnuktura" (*адъюнктура*), e negli Istituti di Medicina – "*ordinatura*" (*ординатура*).

Anche se non si ha l'intenzione di insegnare, il grado di Kandidat Nauk sul mercato del lavoro può essere molto utile e di prestigio nel campo delle tecnologie avanzate (scienze mediche, biologiche, fisico-matematiche ecc) in quanto garantisce un netto vantaggio nel caso di assunzione come specialisti altamente qualificati, sia in Russia sia all'estero.

Un importante sito di riferimento per comprendere il complesso ed articolato sistema scolastico - universitario russo è <http://www.cepers.ro/hed/recogn/groups/guiderus.htm>. Il sito è curato da CEPERS (UNESCO) ed è in lingua inglese.



4. Descrizione del sistema del diritto allo studio universitario

Le Università sono a numero chiuso, possono essere completamente gratuite e quindi a carico dello stato ma anche a carico dello studente prevedendo il pagamento di una tassa.

Il numero di posti accessibili al primo anno di Bachelor per gli studenti a carico del bilancio federale, viene stabilito dal Ministero dell'Educazione e dalle altre Istituzioni che fanno capo agli Istituti e agli atenei mentre quello relativo alla specializzazione (magistrale) viene determinato dall'ateneo stesso ma sempre in accordo con il Ministero e nei limiti dei fondi disponibili.

Oltre al numero programmato finanziato dallo Stato, gli Istituti possono accettare studenti dietro il pagamento di una tassa su base contrattuale che viene stabilita dall'ateneo stesso.

Allo scopo di garantire la parità di fatto nell'accesso all'Università e per aiutare gli enti statali e municipali delle regioni particolarmente svantaggiate, gli atenei possono destinare sul totale dei posti riservati e finanziati dallo stato, un certo numero di ammissioni ad accesso finalizzato, sempre tramite un concorso. In questo caso gli atenei fanno un accordo separato con gli enti statali e municipali di riferimento.

Ogni anno viene aggiornata la legge che regola il numero programmato di ammissione: nel 2006 per ogni 10.000 abitanti della Federazione Russa devono essere resi disponibili non meno di 170 posti finanziati dallo Stato. Secondo il Ministro dell'Educazione A. Fursenko, oggi questa cifra in realtà arriva a 210 studenti. Il problema vero, secondo il Ministro, è costituito dal profondo calo demografico in atto nel paese. Tra tre anni, si stima che nella XI classe della Scuola Superiore ci sarà il 30% in meno di maturandi. Questo rende necessario adattare il numero di posti finanziati. Occorre d'altro canto, fare una distinzione in base alle specializzazioni professionali all'interno di queste "cifre controllate". Negli ultimi 8 anni, il numero di studenti di professioni tecniche e tecnologiche non è cambiato, mentre gli studenti di Economia sono cresciuti di 7 volte, e quelli di Legge di 4 o 5 volte. Nello stesso tempo il numero globale di iscritti è aumentato di due volte e mezzo. Secondo il Ministro, questa suddivisione non risponde adeguatamente alle richieste del mercato del lavoro, il che significa che i laureati non trovano sbocchi professionali, con la conseguente sindrome di "speranze infrante". Inoltre, l'Università può accettare gli studenti a pagamento soltanto se questi sono interessati a corsi di laurea già attivati per gli studenti che studiano gratuitamente.



Un cittadino russo ha il pieno diritto di partecipare agli esami di ammissione in qualità di candidato sia per i posti finanziati dallo stato sia per i posti dietro il pagamento che può essere effettuato da persone fisiche o giuridiche. Inoltre, in base agli accordi speciali, i cittadini delle Repubbliche di Belarussia, Kasakhstan e Kirghizistan sono parificati nei diritti ai cittadini della Federazione Russa.

Come già sottolineato, quasi tutte le Università pubbliche accettano anche studenti **“a contratto”**. Ecco alcuni considerazioni.

1. Gli studenti “a contratto” possono iscriversi a “Facoltà speciali” che hanno proprie regole di ammissione, piani di studio ecc. e che prevedono lezioni rivolte contemporaneamente agli studenti “a contratto” e a quelli finanziati dallo Stato.
2. Il pagamento può essere unico per tutto l’anno accademico oppure in due momenti successivi corrispondente ai semestri. E’ bene sottolineare che allo studente conviene maggiormente il pagamento unico in Euro o Dollari USA in quanto elimina il rischio dell’aumento dei prezzi; infatti, gli Istituti tendono ad alzare i prezzi annualmente in base all’inflazione, al corso di cambio di rublo o semplicemente in base alle esigenze dell’Ente stesso.
3. L’ammissione e l’immatricolazione anche per gli studenti “a contratto” è comunque soggetta al superamento di prove di ammissione.
4. Gli studenti che non hanno superato gli esami per i posti finanziati dallo stato, spesso accettano la forma “a contratto”.
5. L’ammissione “a contratto” negli Istituti non è regolamentata in dettaglio dalle leggi dello Stato, per cui l’Istituto stabilisce autonomamente le regole di immatricolazione.

Gli studenti che non hanno superato le prove di ammissione per i posti finanziati dallo stato, e non hanno i mezzi sufficienti per pagarsi gli studi, possono contare su alcuni programmi di sovvenzione e, soprattutto, sui cosiddetti **“Grant”**, fondi e Borse di Studio erogati da diverse associazioni private, dal Presidente della Federazione Russa, dalle grosse compagnie petrolifere, dalle Fondazioni Russe ed Internazionali ecc...(se ne parlerà più in dettaglio nella Terza Parte della presente ricerca).



Alcune Università prevedono l'erogazione del cosiddetto "Credito di Formazione" che prevede condizioni di pagamento anche in 10 anni al tasso del 10% annuale, senza la firma di un garante e senza garanzie.

- **Borse di studio (Стипендия, Stipendija)**

Gli studenti degli Istituti statali e municipali che studiano nella forma "diurna" a carico dello Stato, percepiscono anche una borsa di studio pari al doppio del minimo di salario stabilito. Gli studenti invalidi, gli orfani ed altre categorie previste hanno una maggiorazione del 50%.

Sono previste altre sovvenzioni (rimborsi di vitto e alloggio, abbonamenti in palestra, spese di trasporto oppure biglietti del treno di andata e ritorno gratuiti una volta all'anno fino alla città di residenza).

In caso di necessità per motivi di salute o per altri motivi validi e certificabili lo studente ha il diritto ad un anno sabbatico di riposo/sospensione degli studi (*академический отпуск, akademičeskij otpusk*).

- **Studentato (ОБЩЕЖИТИЕ, Obščezhitije)**

Di regola quasi tutti gli Istituti dispongono di un dormitorio per gli studenti, il quale può essere concesso anche per i giorni delle prove di ammissione. Lo studentato è gratuito per gli studenti che studiano a carico dello Stato nella forma diurna ed è a pagamento per coloro che studiano a contratto.

Sebbene spesso gli studentati siano delle vere e proprie cittadine che comprendono diversi condomini e palazzine a più piani, raramente gli istituti sono in grado di garantire la disponibilità di posti per tutti i richiedenti, poiché il numero di studenti "fuori sede" è sempre di gran lunga superiore al numero delle stanze disponibili. Alcune stanze sono dotate di tutti i confort, altre hanno i servizi in comune sullo stesso piano. Per il regolamento e le tariffe bisogna rivolgersi direttamente alla Direzione del dormitorio oppure consultare il sito dell'Ateneo interessato. Per esempio, al RUDN (Università Russa dell'Amicizia dei Popoli) i prezzi stabiliti dal 01 luglio 2006 vanno da circa 360 euro al mese per un monolocale da 3 persone (120 euro a persona al mese) fino a 500 euro per un appartamento di 4 stanze per 10 posti letto (50 euro a persona al mese).



- **Rinvio del servizio militare**

Tutti gli studenti della forma diurna degli Istituti Statali ed aventi l'accreditamento dello Stato hanno diritto al rinvio del servizio militare fino alla Laurea. Anche l'ammissione alla Laurea Magistralis e al Dottorato dà diritto al rinvio. Al raggiungimento del 27-mo anno di età si ha l'esonero dall'obbligo del servizio militare. Gli studenti degli istituti privati ed i cittadini russi che studiano all'estero non hanno diritto al rinvio.

Molti Istituti ed Università hanno la Cattedra Militare (***Военная кафедра, Voennaja Kafedra***) creata allo scopo di preparare i cittadini russi che studiano nella forma diurna, a diventare ufficiali per l'esercito della Federazione Russa.

TERZA PARTE: MOBILITA'

5. Analisi dei flussi di studenti: principali tendenze in entrata e in uscita

6.1 Studenti stranieri in Russia

In epoca sovietica le Università addestravano soprattutto gli specialisti per i paesi in via di sviluppo (quasi 9 su 10 studenti stranieri provenivano da Asia, Africa e America Latina), nonché per l'Europa dell'Est.

Dopo il crollo dell'URSS, il numero degli studenti stranieri è considerevolmente diminuito tanto che nel 1993, ne erano rimasti solo 32 mila. Contemporaneamente, si è ridotto anche il numero di studenti provenienti dai paesi CSI che diventarono automaticamente russi; gli studenti provenienti dalle altre repubbliche dell'Ex URSS, invece, diventarono automaticamente cittadini stranieri (vedi tabella 1).

Tabella 1. La dinamica di composizione numerica di studenti cittadini dei paesi CSI, per mille

Paesi	Anni							
	1997/98		1998/99		1999/2000		2000/2001	
	Totale	Di cui ai corsi diurni	totale	Di cui ai corsi diurni	Totale	Di cui ai corsi diurni	Totale	Di cui ai corsi diurni
Totale	30,7	19,4	28,5	18,3	32	18,6	34,5	19,9
<i>Di cui provenienti da</i>								
Azerbaidjan	1	0,5	1	0,4	1	0,4	1,2	0,5
Armenia	1,1	0,9	0,9	0,7	0,8	0,7	1	0,6
Bielorussia	3,1	1,1	3,3	0,9	4,2	0,9	3,4	0,9
Giorgia	1,4	1	1,2	0,9	0,8	0,7	0,8	0,7
Kazakhstan	10,7	8,2	11,5	8,7	13,6	10,1	16,7	11,8
Kirghizistan	1,2	0,9	0,7	0,7	1	0,6	1,2	0,5
Moldova	1,6	0,6	1,5	0,6	2,6	0,5	1,1	0,5
Tadjikistan	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,4	0,2
Turkmenistan	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,5	0,4
Uzbekistan	2,3	1,8	2,8	1,5	2,8	1,4	3,3	1,1
Ucraina	4,7	3,9	5	3,5	4,7	3	4,9	2,7

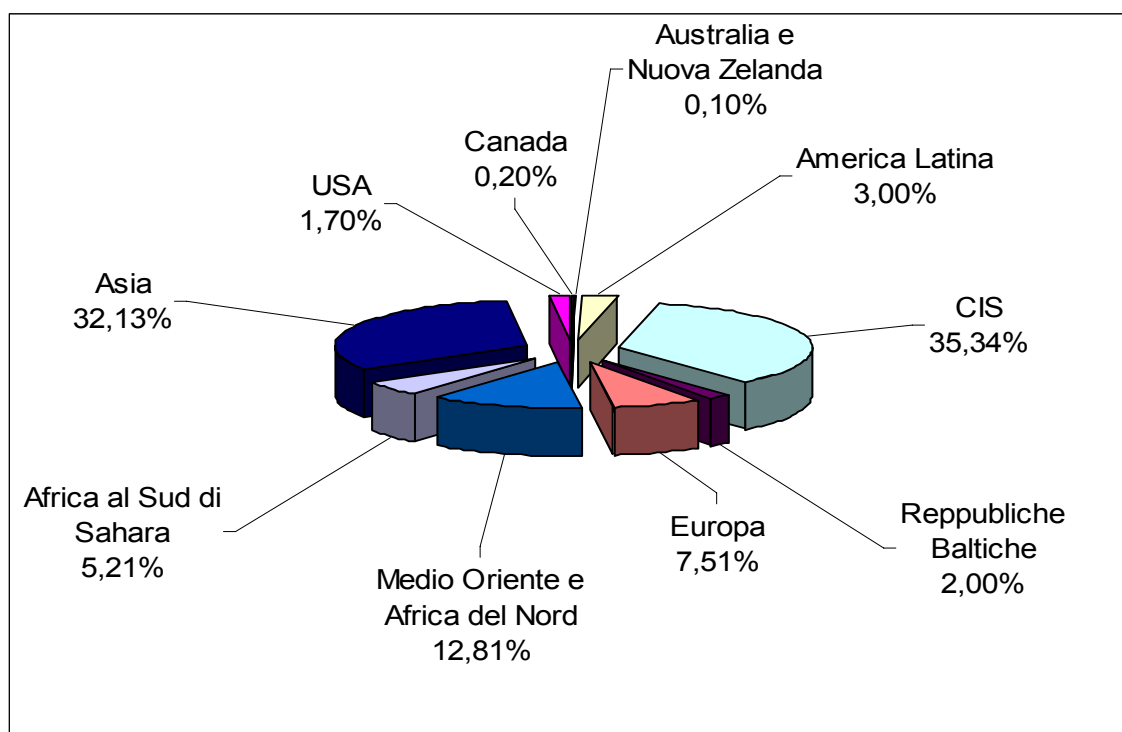
Attualmente il contingente nazionale ed etnico degli studenti stranieri iscritti agli atenei nelle diverse regioni e città della Federazione Russa si distribuisce come segue (vedi tabella 2).

Tabella 2. La distribuzione degli studenti stranieri nelle diversi regioni della Federazione Russa in %

Paesi di provenienza	Università/Istituti				
	Mosca	San-Pietroburgo	Altre città della parte europea della Russia	Zona del Volga (Поволжье) e Caucaso del Nord	Urali, Siberia ed Estremo Oriente
Ucraina	3,5	2,7	4,2	0	3,1
Bielorussia	3,5	2,7	4,2	5	0
Moldavia	2,4	2,7	1,4	0	1,6
Paesi dell'Oltre Caucaso (Azerbajdzan, Armenia, Giorgia)	3,5	2,7	4,2	2,5	3,1
Ex repubbliche asiatiche dell'Urss (Kazakhstan, Kirghizistan, Tadzichistan, Turkmenistan, Uzbekistan)	4,7	13,5	2,8	5	9,4
Paesi Baltici (Latvia, Lettonia, Estonia)	0	2,7	0	0	0,7
Paesi ex-socialisti dell'Europa dell'Est	2,4	5,4	4,2	0	9,4
Paesi dell'Europa Occidentale, gli USA, Canada, Giappone	5,9	0	1,4	30	14,1
Paesi del Medio Oriente e del Nord-Africa	4,7	29,7	22,2	5	17,2
Cina	7,1	8,1	11,1	5	18,8
Altri paesi dell'Asia	24,7	5,4	4,2	15	18,8
America Latina	4,7	0	0	0	1,3
Paesi africani al sud Sahara	32,9	24,4	40,1	32,5	2,5
Totale	100	100	100	100	100

Un'attenzione particolare merita la nuova tendenza da parte degli studenti stranieri provenienti dai paesi del cosiddetto "estero vicino" (*ближнее зарубежье* = le Repubbliche dell'Ex Urss) denominati "russi etnici" la cui percentuale negli anni '90 è cresciuta sensibilmente. Questo fenomeno si lega maggiormente alla "spinta fuori" e alla pressione etnica nelle repubbliche ex-sovietiche volte a mandare via la popolazione russa (in particolare dalle Repubbliche Baltiche). Inoltre, molte repubbliche dell'Ex Unione Sovietica stanno adottando le rispettive lingue nazionali come lingue di insegnamento nelle Università. Di conseguenza una buona metà degli studenti provenienti dalla CSI e dalle Repubbliche Baltiche, preferiscono le università della Federazione Russa con la netta intenzione di rimanere a vivere in Russia dopo la laurea.

Tuttavia, seppure negli anni '90 più della metà degli studenti stranieri in Russia provenivano dai paesi CSI e dalle Repubbliche Baltiche, a partire dal 2001 si evidenzia la notevole crescita dei cittadini stranieri dell'estero "lontano" (*дальнее зарубежье*): su un totale di 95.957 studenti stranieri, più dei 3/5 erano stranieri e i 2/6 provenivano dai paesi del CSI come si può vedere dal seguente disegno.





Come si può osservare, tra gli studenti stranieri in Russia dominano coloro che provengono da Asia, Africa e Medio Oriente (49,8%), al secondo posto si trovano gli studenti delle Repubbliche dell'Ex URSS (37,1%), laddove i rappresentanti dei paesi europei nonché degli Stati Uniti, Canada, America Latina, Australi e Nuova Zelanda sono poco più di 10% (12,5%).

Secondo le recenti ricerche del Centro di Previsioni Statistiche, attualmente è in crescita la percentuale dei cittadini stranieri provenienti dalla Cina.

Oggi, i cittadini dei paesi asiatici sono la maggioranza tra gli studenti stranieri che studiano in Russia. Così, se vogliamo includere nella ritratto generico dello studente asiatico anche coloro che provengono dall'India, Pakistan, Bangladesh, Vietnam, Indonesia, Filippine, e così via, includendovi anche gli studenti delle Repubbliche asiatiche dell'Ex Urss, constatiamo che già nel 2001 la percentuale di questi ragazzi era del 56% circa. Uno studente su cinque era di provenienza arabo-africana e uno su quattro era europeo (inclusi gli studenti ucraini, bielorusi, moldavi, giordani, armeni) oppure proveniente da Stati Uniti, America Latina, Canada, Australia e Nuova Zelanda.

Il contingente nazionale ed etnico dei dottorandi stranieri segue a grandi linee le stesse tendenze. Si nota tuttavia, la prevalenza di studenti stranieri provenienti dall'estero lontano rispetto ai dottorandi delle repubbliche dell'Ex Urss. Così, nel 2001, l'87,2% (947 persone) dei dottorandi a carico dello stato federale (in totale 1145 persone) provenivano da Asia, Africa, America Latina ed Europa, laddove i dottorandi – cittadini del CSI erano solo 17,3% (198 persone).

Il Ministero dell'Educazione ha notato un'altra tendenza particolare: quasi il 90% di questi dottorandi si erano laureati nelle Università russe, sottolineando in questo modo che le Università e gli Istituti stessi preferiscono ammettere al dottorato gli studenti stranieri che hanno studiato in Russia ritenendo, evidentemente, il livello di studi delle proprie Università più elevato rispetto a quello degli altri paesi.

Come dimostra un sondaggio sociologico recente, l'età media degli studenti stranieri è di 22,5 anni, il che indica un certo "ringiovanimento" rispetto agli anni passati. Le donne sono normalmente 3 su 10 e provengono principalmente dall'Ucraina, Bielorussia, Kazakistan e dalle Repubbliche Baltiche; gli uomini, invece, provengono principalmente da Nord Africa, America Latina e Caucaso.



Il più alto livello di preparazione scolastica di base degli studenti stranieri è quello dei cittadini dell'Europa Occidentale, degli Usa, di Canada e Giappone (molti di loro hanno già una laurea e vengono in Russia per prendere un secondo diploma oppure per un dottorato o uno stage) ma anche dell'America Latina e dei paesi arabi; più scarso invece, il livello degli studenti dell'Africa Nera e delle Repubbliche Asiatiche dell'Ex Urss.

Negli ultimi 10 anni, il rapporto tra studenti stranieri con una Borsa di Studio offerta dal proprio Stato di provenienza (o anche dal Ministero dell'Educazione della Federazione Russa) e studenti stranieri che, invece, pagano le tasse universitarie di tasca propria, è cambiato notevolmente a favore sempre più di quest'ultimi; infatti, oggi, quasi l'80% di tutti gli studenti stranieri presenti in Russia sono "a contratto".

Secondo l'ufficio-stampa del Ministero dell'Educazione Russo, oggi in Russia studiano circa 90 mila studenti stranieri, di cui 70 mila pagano le tasse, garantendo un giro d'affari di circa 60-70 milioni di dollari USA (senza considerare le spese "vive").

6.2 Studenti russi in Italia

In Russia il "numero chiuso" viene applicato a tutti gli studenti senza distinzione per paese di provenienza mentre in Italia l'immatricolazione degli studenti stranieri extra-comunitari è strettamente a numero limitato anche ai Corsi di Laurea che non prevedono il numero programmato per gli studenti italiani.

Ogni anno viene stabilito il contingente riservato ai cittadini non comunitari residenti all'estero consultabile all'indirizzo <http://offertaformativa.miur.it/studenti/elenco2006/>.

Stando alle statistiche fornite dal MIUR, nell'anno accademico 1999-2000 erano **34** gli studenti russi immatricolati ai corsi di Laurea nelle Università Italiane. Le Università preferite risultavano essere La Sapienza di Roma, Università di Firenze e Università di Torino (rispettivamente 5, 4 e 3 iscritti di origine russa), mentre nella scelta delle materie di studi al primo posto c'era la Facoltà di Lingue e Letteratura Straniere (8 iscritti in tutto), Economia e Commercio, Giurisprudenza e Scienze Politiche (4 iscritti ad ogni Facoltà), 2 studenti di Lettere, e poi alcuni studenti russi singoli iscritti alle varie Facoltà, come Scienze Motorie, Farmacia, Architettura, Economia Politica, Scienze Biologiche.



Quattro anni dopo (anno accademico 2004/2005) il numero complessivo di studenti provenienti dalla Russia, era salito a ben **163**, di cui le femmine rimanevano in netta prevalenza (130 contro 33 studenti maschi), distribuendosi sul territorio italiano in maniera più omogenea, dall'Università di Gorizia fino all'Università di Palermo. **Il leader assoluto per il numero di studenti russi immatricolati nel 2004 è l'Università di Bologna (27 studenti)**, seguita da La Sapienza di Roma (15), e l'Università Cattolica di Milano (10). Complessivamente le Università di Milano, tra Bocconi, il Politecnico e Bicocca, registrano un discreto successo tra gli studenti russi. Le Università di Firenze, Modena, Torino, Pisa, Perugia, Padova ecc. possono vantare una media tra 5 e 7 iscritti di provenienza dalla Russia nell'anno in questione.

Per quanto riguarda le materie scelte, prevale ancora l'interesse per le Lingue e Letterature Straniere e Lettere e Filosofia (47 iscritti), seguite subito dall'Economia (45) e dalle Scienze Politiche e Giurisprudenza (19 in tutto). Cresce, inoltre, l'interesse per la Medicina e Farmacia (17), Ingegneria e Scienze Matematiche e Naturali (rispettivamente 10 iscritti), nonché per l'Architettura e Scienze della Comunicazione.”

Dal sito dell'**Anagrafe Nazionale Studenti** (<http://anagrafe.miur.it/php4/home.php>) del Ministero dell'Università e della Ricerca si evince che gli studenti stranieri iscritti alle nostre Università nell'anno accademico 2005/2006 erano 11.236.

Nella tabella sono visualizzate le nuove iscrizioni divise per raggruppamenti di cittadinanze.

Tipologia di cittadinanza	Nuovi Iscritti	% Nuovi Iscritti sul totale Nuovi Iscritti a Tutte le lauree	% sul Totale Nazionale Nuovi Iscritti	Maschi	Femmine
Italiana	397.523	97,17%	97,17%	178.774	218.749
Straniera	11.236	2,75%	2,75%	4.527	6.709
Non Fornita	352	0,09%	0,09%	136	216
Totale:	409.111	100,00%	100,00%	183.437	225.674

Per quanto riguarda gli studenti provenienti dalla Federazione Russa e dalla Ex Urss, il sito dell'Anagrafe Nazionale Studenti riporta i seguenti dati.



Nazione	Nuovi Iscritti	% Nuovi Iscritti sul Totale Tipologia	% Nuovi Iscritti sul Totale Nazionale	Maschi	Femmine
ARMENIA	4	0,04%	0,00%	2	2
AZERBAIJAN	2	0,02%	0,00%	0	2
BELARUS	63	0,56%	0,02%	15	48
ESTONIA	14	0,12%	0,00%	0	14
GEORGIA	9	0,08%	0,00%	5	4
KAZAKHSTAN	7	0,06%	0,00%	2	5
KYRGYZSTAN	1	0,01%	0,00%	1	0
LATVIA	21	0,19%	0,01%	2	19
LITHUANIA	43	0,38%	0,01%	4	39
MOLDOVA, REPUBLIC OF	157	1,40%	0,04%	48	109
RUSSIAN FEDERATION	220	1,96%	0,05%	49	171
TURKMENISTAN	1	0,01%	0,00%	0	1
UKRAINE	172	1,53%	0,04%	30	142
UZBEKISTAN	9	0,08%	0,00%	3	6

Seppure dell'iter burocratico vero e proprio che uno studente straniero deve intraprendere per venire a studiare in Italia si parlerà nel capitolo successivo, vorremmo affrontare in questa sede alcune problematiche che non vengono di certo menzionate nei documenti ufficiali del Ministero e delle Università Italiane.

L'attuale legge in materia di immigrazione, la "Bossi-Fini", come peraltro le precedenti, sembra scoraggiare il cittadino straniero a trasferirsi in Italia per frequentare le università.

Se infatti la legge sancisce la parità tra studenti stranieri ed italiani quanto ad accesso all'università e diritto allo studio, il regolamento di attuazione pone forti limiti a chi desidera studiare in Italia: basti pensare alla programmazione annua dei visti di ingresso e dei permessi di soggiorno per motivi di studio, all'incertezza del rinnovo annuale di questi permessi, ai requisiti economici per l'ingresso, al difficile meccanismo di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, alle questioni legate all'assistenza sanitaria e all'accesso degli stranieri al diritto allo studio.

Il numero di visti concessi è stabilito in base alla disponibilità di posti dei singoli atenei: la quota è definita dalle università ad aprile.



Il permesso di soggiorno è rilasciato a fine agosto. Il forte ritardo fa sì che lo studente possa venire in Italia solo pochi giorni prima della prova d'italiano, prevista ai primi di settembre. Sebbene la prova di ammissione di lingua italiana sia di solito abbastanza semplice, nei pochi giorni a disposizione dello studente tra la data del suo ingresso nel paese e la data dell'esame da sostenere, questi deve ambientarsi, trovare alloggio e in generale organizzarsi; troppe incombenze e poco tempo, non aiutano di certo a rasserenare lo stato d'animo di una matricola straniera.

Il cittadino extracomunitario che ha richiesto un visto per motivi di studio, deve prima dimostrare la disponibilità di mezzi di sostentamento sufficienti almeno per il primo periodo di permanenza in Italia *“come stabilito dall'art. 39 del T.U. 25.07.1998, n. 286, la dimostrazione della disponibilità in Italia dei mezzi di sostentamento sufficienti deve essere comprovata mediante garanzie economiche fornite da Istituzioni ed Enti italiani di accertato credito, da Governi locali, o da Istituzioni ed Enti stranieri considerati affidabili dalla Rappresentanza diplomatica italiana, per un importo non inferiore ad euro 350,57 mensili, per ogni mese di durata dell'anno accademico (D.I. del 20 novembre 2001, pubblicato in G.U. n. 283 del 5.12.2001).*

Ai fini dell'ottenimento del visto d'ingresso in Italia lo studente straniero deve indicare, ai sensi dell'art. 2 della citata Direttiva del Ministero dell'Interno sui mezzi di sussistenza, l'esistenza di un idoneo alloggio nel territorio nazionale, nonché la disponibilità della somma occorrente per il rimpatrio, comprovabile anche con l'esibizione del biglietto di ritorno”.

Sebbene non si metta assolutamente in dubbio che un aspirante studente straniero debba essere in grado di mantenere se stesso per la durata del corso di studi, o almeno nel periodo iniziale, ciò che suscita qualche perplessità sono la cifra menzionata (chi può pensare al giorno d'oggi di vivere in Italia con 350 euro al mese?) e la richiesta di avere questi fondi disponibili presso un Istituto di Credito italiano o da un Ente “considerato affidabile”, il che è già di per sé un grosso limite per l'ottenimento del visto. Inoltre, un altro grosso problema è rappresentato dagli alloggi, molto costosi e difficilmente concessi in affitto a studenti stranieri.

Anche per lo studente che ha superato le prove di ammissione ed è stato immatricolato in un'università italiana, i problemi burocratici non finiscono affatto, in particolare per quanto riguarda il permesso di soggiorno che inizialmente viene rilasciato solo fino alla fine dell'anno in corso.



Prima del 31 dicembre lo studente deve chiederne il rinnovo, ma nella situazione drammatica che si è creata negli Uffici Stranieri in Italia con l'entrata in vigore della Legge "Bossi-Fini" passano da due a cinque mesi prima che il nuovo permesso sia rilasciato, il che significa che dopo pochi mesi sarà di nuovo scaduto, risultando quindi di fatto di durata inferiore ai dodici mesi previsti dalla legge.

Oltre all'attesa, ciò significa non poter tornare a casa e comunque non avere la libertà di viaggiare oltre i confini degli stati di Shengen, in quanto il reingresso in Italia è subordinato appunto, al possesso del permesso di soggiorno e comporta anche le difficoltà per ottenere la residenza con la conseguente impossibilità di poter godere dell'assistenza medica e di altre agevolazioni indispensabili al normale soggiorno in Italia.

I visti ed i permessi di soggiorno per motivi di studio sono rinnovati solo a coloro che nel primo anno di corso hanno superato un esame e negli anni successivi almeno due, così come stabilito dalle Università in termini di crediti.

Inoltre, uno studente straniero può prorogare il permesso di soggiorno per motivi di studio solo per alcuni anni rispetto alla durata legale del Corso di Laurea (in genere per altri 2-3 anni).

6. Sistemi di reciprocità: riconoscimento dei titoli di studio e accordi bilaterali di cooperazione

I cittadini stranieri possono essere immatricolati nelle università russe dopo aver superato l'esame di ammissione al primo anno di un corso di laurea, o sulla base contrattuale o sulla base degli accordi intergovernativi.

Anche per **Magister (магистратура)**, **dottorato (аспирантура)** e **post-dottorato (докторантура)** l'ammissione avviene o per contratto o in via degli accordi intergovernativi.

Gli studenti stranieri che desiderano immatricolarsi alle Università russe su base contrattuale devono presentare i seguenti documenti:

- la richiesta di ammissione con l'indicazione del Corso di Laurea e della forma di studio scelti;



- il diploma di maturità in originale equivalente all'attestato di maturità standard statale della Federazione Russa con l'indicazione del livello di studi, la lista delle materie studiate e dei relativi voti (con la traduzione in lingua russa autenticata);
- la laurea Bachelor oppure un diploma equipollente per tale qualifica per coloro che vogliono iscriversi ad una laurea magistralis;
- la laurea magistralis o un'altra laurea equipollente per accedere all'*Aspirantura* (dottorato);

I testi delle traduzioni in lingua russa, comprovanti il livello di istruzione ricevuta, devono essere autenticati da un notaio russo oppure dal Consolato (Ambasciata) della Federazione Russa nel Paese del rilascio del documento.

Gli attestati rilasciati dagli Stati Esteri relativi al livello di istruzione e ai titoli di studio devono essere riconosciuti e stabiliti come equivalenti secondo la seguente procedura:

1. una certificazione dello standard stabilito che conferma la frequentazione con i voti di merito di un corso di preparazione in uno degli Istituti facenti parte della lista ufficiale degli Enti di Istruzione Superiori accreditati dal Ministero dell'Educazione con il diritto di svolgere i corsi di preparazione anche per gli studenti stranieri, oppure un certificato di test di lingua russa;
2. un certificato medico conforme ad uno standard stabilito dalle autorità russe che attesta l'idoneità fisica ed indicante i risultati del test HIV;
3. passaporto con il visto oppure con una registrazione valida (se lo studente è già presente sul territorio della Federazione Russa), e la carta della migrazione; si sottolinea che gli Atenei hanno la facoltà di richiedere ulteriori documenti e fare degli accertamenti.
4. n. 6 foto tessere di dimensioni 3x4 cm.

Gli Atenei russi trasmettono un invito allo studente straniero, che gli permette di richiedere il Visto di Ingresso e, all'arrivo dello studente, provvedono alla sua registrazione nella modalità stabilita.

Il termini e le regole dello svolgimento delle prove di ammissione per i cittadini stranieri vengono determinati dall'Ateneo stesso; inoltre, gli studenti devono dimostrare la conoscenza della lingua russa.

Per accedere all'Università di Stato di Mosca, i cittadini stranieri possono frequentare corsi di preparazione agli esami di ammissione presso il **Centro di Educazione Internazionale (Центр международного образования (ЦМО) МГУ)** (<http://www.cie.ru/>).



I cittadini stranieri che vengono ammessi all'università su base contrattuale firmano un accordo individuale con l'Ateneo, un vero e proprio contratto dove vengono indicate tutte le condizioni, i diritti e doveri dell'ente di Formazione nonché i diritti e i doveri dello Studente. La decisione definitiva sull'ammissione di uno studente straniero all'Università avviene tramite una disposizione del Pro-Rettore e della Commissione di Accettazione dopo gli esami, la firma del contratto e del pagamento della rata stabilita.

I cittadini stranieri possono essere ammessi anche ai Corsi brevi, ai programmi di Alta Formazione. Il livello della qualifica indispensabile per poter seguire questi programmi viene determinato dalla Facoltà (istituto) a seconda del programma di studio.

Visa support

Per ottenere un invito per il visto d'ingresso nella Federazione Russa è necessario presentare o inviare via posta, fax o e-mail all'indirizzo del Dipartimento Internazionale dell'Ateneo i seguenti documenti:

- un modulo di richiesta compilato
- una fotocopia delle prime due pagine del passaporto

Dopo aver esaminato i documenti, il Dipartimento internazionale manda un invito per il supporto della richiesta del Visto. Sulle modalità di ottenimento del Visto d'ingresso è necessario informarsi direttamente presso la Rappresentanza Consolare della Federazione Russa nel proprio paese. Inoltre, è bene sottolineare che per il rilascio del visto occorrono circa due mesi e mezzo, per cui è indispensabile inviare tutti i documenti necessari almeno 3 mesi prima dell'inizio dell'Anno Accademico.

A titolo di esempio citiamo alcuni regolamenti relativi allo studio dei cittadini stranieri presso l'Università dello Stato di Mosca.

Programma di studio

L'anno accademico alla MGU (Università statale di Lomonossov – Mosca) dura da settembre a giugno e viene diviso in due semestri: semestre autunnale (dal 01 settembre al 24 gennaio) e semestre primaverile (dal 07 febbraio al 30 giugno). La durata del corso di studi è la seguente: BSc/BA (bachelor) – 8 semestri; MSc/MA (Magister) – 4 semestri; PhD (аспирант)– 6 semestri.



In tutte le Facoltà esiste la forma di studio diurna. Per il dottorato (**аспирантура**) è possibile la forma di studio “per corrispondenza”. Nell’Università di Mosca, le lezioni vengono impartite in Lingua Russa. Per accedere all’Università di Mosca è, quindi, necessario sostenere un test di Lingua Russa oppure seguire un corso di preparazione nel Centro di Educazione Internazionale presso l’Università stessa.

Si possono consultare i programmi dei corsi di studio nei rispettivi indirizzi Internet delle relative Facoltà <http://www.msu.ru/resources/msu-ws1.html> oppure rivolgersi direttamente al dipartimento internazionale della Facoltà d’interesse. Se uno studente necessita di apprendere la Lingua Russa, deve inviare i documenti con la richiesta di ammissione indirizzati al Centro di Educazione Internazionale dell’Università.

Il sito dell’Università di Mosca fornisce anche le informazioni sulle spese che verranno sostenute da un cittadino straniero nella fase di preparazione alle prove di ammissione ed in seguito:

1. Il costo del Corso di studi nella Facoltà scelta (vedi listino prezzi pubblicato sul sito).
2. Il costo di alloggio nello Studentato della MGU a partire da \$65 al mese (dipende dal livello di servizi).
3. Il costo del Certificato Medico e del Test di HIV - \$50.
4. L’assicurazione medica oppure un contratto per l’assistenza medica – a partire da \$140.
5. Il costo del Test di Lingua Russa - \$40 - \$50.
6. Il costo della perizia di documenti relativi agli studi compiuti nel proprio paese - a partire da \$40.
7. Il costo della traduzione di documenti degli studi compiuti - \$20 - \$100.

L’Università di Mosca non prevede Borse di Studio per Studenti Stranieri mentre l’uso della Biblioteca è gratuito.

7.1 Cooperazione culturale e scientifica

I rapporti bilaterali in campo culturale tra Italia e Federazione Russa si inquadrano nell’Accordo di collaborazione nel campo della cultura e dell’Istruzione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Federazione Russa firmato il 10 febbraio 1998 a Mosca e ratificato il 21 dicembre 1999. Il relativo protocollo esecutivo è stato firmato a Roma il 4 ottobre 2000. Durante l’ultimo Vertice bilaterale italo - russo, tenutosi a Roma il 5 novembre 2003, sono stati firmati i seguenti accordi nel settore culturale:



- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Federazione Russa sugli studi della lingua italiana nella Federazione Russa e della lingua russa nella Repubblica Italiana.
- Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Federazione Russa sull'organizzazione nelle istituzioni scolastiche secondarie delle sezioni bilingui con l'insegnamento in italiano e in russo.
- Protocollo sulla cooperazione per la conservazione dei beni culturali.
- Memorandum d'Intenti italo - russo sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio.
- Protocollo di Intenti sulla co - distribuzione cinematografica.

L'intensa collaborazione scientifica e tecnologica tra l'Italia e la Federazione Russa si basa sull'Accordo di collaborazione scientifica e tecnologica, firmato a Roma il 1° dicembre 1995 e ratificato il 1° luglio 1997. Con il rinnovo del Programma esecutivo dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica del 1995, avvenuto lo scorso ottobre a Roma, sono stati approvati 70 progetti di scambio di ricercatori e 16 progetti scientifici di particolare rilevanza. Al fine di stimolare ulteriormente le collaborazioni bilaterali, il Ministero degli Affari Esteri ha anche concluso, per il 2003, una Convenzione con il Centro di Cultura Scientifica-Landau Network di Como, per un progetto di "Inserimento temporaneo di docenti e ricercatori russi presso Università e Centri di ricerca italiani nell'Anno accademico 2002-2003". Il 22 giugno 2006 è stato firmato a Mosca, presso la Facoltà di biologia dell'Università Statale "Lomonosov" – alla presenza del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Mosca dott. Alberto Di Mauro – dal Direttore della Sezione Italiana dell'Istituto Italo - Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche, prof. Davide Fais, e dal Direttore della Sezione Russa dell'Istituto, prof. Valerij Sergheev, il Progetto formativo italo - russo.

Questa iniziativa è il risultato di un lungo processo di collaborazione tra Università italiane e russe, iniziato nel 1999 con la creazione dell'Istituto Italo - Russo, che si pone l'obiettivo di realizzare iniziative nel campo della formazione, riservando una particolare attenzione agli studi in materia di ecologia e ambiente. Il nuovo accordo darà vita a numerose iniziative.

Nell'ambito del progetto dal 15 al 31 luglio 2006 a Palermo ha avuto luogo la Scuola Intensiva di Specializzazione.



Il testo dettagliato del Verbale con il PROGRAMMA DI SCAMBI 2001-2004 è reperibile sul sito della Farnesina all'indirizzo http://www.esteri.it/doc/4_28_67_81_91_89_120.pdf dove si possono trovare le indicazioni utili ed i riferimenti relativi alla cooperazione tra i due paesi nel campo dell'istruzione superiore, programmi di scambi di docenti e studenti, una lista delle Università convenzionate, gli accordi reciproci per l'erogazione delle Borse di Studio ed altro.

Resta inteso che il presente Programma di scambio è un "manifesto", mentre per la sua attuazione pratica e la realizzazione concreta si deve sempre attenere alle "rappresentazioni e le modalità degli scambi" che "saranno concordate direttamente tra gli enti interessati."

7.2 Titoli di studio in Russia ed il loro riconoscimento nel mondo.

Nella Federazione Russa è in uso un sistema di due livelli di attestazione con l'assegnazione di titoli scientifici che sono:

- kandidat nauk (кандидат наук)
- doktor nauk (доктор наук).

Il **Candidato delle Scienze** (*kandidat nauk*) è un titolo scientifico che viene conferito in Russia (URSS) dal 1934 a coloro che possiedono un'istruzione superiore (educazione post-secondaria), ed hanno elaborato e sostenuto una tesi (*кандидатская диссертация – kandidatskaja dissertacija*), cioè una pubblicazione completa, scritta autonomamente o sotto la supervisione di un "doktor nauk" o di un'altro "kandidat nauk", che propone soluzioni nuove ad un problema scientifico di considerevole importanza per il ramo di scienza interessato.

Il **Dottore delle Scienze** (*doktor nauk*) è un titolo scientifico introdotto per la prima volta proprio dall'Università di Bologna nel 1130. Cento anni dopo, anche l'Università di Parigi cominciò a conferire questo titolo. In Russia, il titolo di Dottore delle Scienze è stato introdotto nel 1819. Dopo la Rivoluzione del 1917 ci fu una interruzione per 17 anni, e solo nel 1934, il titolo di Dottore delle Scienze venne assegnato ai Candidati delle Scienze.

Nonostante l'ampiezza della preparazione formativa dei Candidati e Dottori russi, questi titoli non possono essere comparati con i titoli in uso nel sistema di istruzione mondiale.

I titoli ottenuti in Russia non vengono riconosciuti nella maggior parte dei paesi del mondo comportando la necessità di rifare l'attestazione, se un Candidato o un Dottore intende lavorare all'estero.



Nei dizionari stranieri non si trovano articoli firmati da studiosi russi con i titoli di “Candidato delle Scienze” e “Dottore delle Scienze”, privando in questo modo uno scienziato russo dell’opportunità di farsi conoscere nel mondo. Una traduzione letterale del titolo del «**доктор наук**» dalla lingua russa in inglese, per fare un esempio, come «Doctor of Science», dal punto di vista giuridico comporta un sottodimensionamento dello status dello scienziato russo, poiché il livello di «Doctor of Science» non fa parte dei titoli scientifici riconosciuti nel sistema mondiale di istruzione superiore. Per questa ragione, in attesa del reciproco riconoscimento dei titoli scientifici nella traduzione dal Russo in altre lingue straniere di termini come «**кандидат наук**» e «**доктор наук**», il Centro Europeo di Educazione Superiore presso l’UNESCO (**Centre Europeen pour l’Enseignement Superieur**) raccomanda di usare le denominazioni di: « **Kandidat Nauk** » e « **Doctor Nauk** ».

Per creare le basi giuridiche, con l’obiettivo di superare il problema del riconoscimento reciproco dei diplomi di laurea, titoli di studio e dei programmi di istruzione in generale, il Consiglio Europeo assieme all’ UNESCO hanno elaborato nel 1992 – 1997 le nuove convenzioni nel campo dell’istruzione, uniche per tutti i paesi partecipanti. Nella regione Europea, all’interno dei confini determinati dall’UNESCO, rientrano 49 paesi, inclusi gli Stati Uniti, Canada ed Israele. Anche la Russia dal 1998 al 2000 ha ratificato sei convenzioni che riguardano le questioni di istruzione.

Alle convenzioni europee hanno aderito Austria, Azerbaidjan, Albania, Bulgaria, Vaticano, Gran Bretagna, Ungheria, Giorgia, Danimarca, Israele, Islanda, **Italia**, Kazakistan, Canada, Cipro, Latria, Lettonia, Lichtenstein, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Moldova, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, USA, Ucraina, Finlandia, Francia, Croazia, Repubblica Ceca, Svizzera, Svezia ed Estonia.

Tuttavia le Convenzioni Europee non hanno risolto tutti dilemmi legati al riconoscimento reciproco di diplomi e di programmi di studio, in particolare per quanto riguarda paesi che non rientrano nella regione europea. Dopo lo scioglimento dell’ Unione Sovietica, per i paesi facenti parte della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI) sono nate le problematiche legate alla creazione di un unico spazio di formazione superiore con la conseguente uniformità e riconoscimento di attestati e di titoli di studio.

Ulteriore iniziativa del Consiglio Europeo e dell’ UNESCO fu la promozione nella regione europea di un programma internazionale per lo sviluppo di un unico spazio informativo “**Bridge between East and West**”.



Per la sua realizzazione, su iniziativa del Re del Belgio Alberto II, con un decreto reale №7/CDLF/14.352/S del 19 settembre 1999, è stata costituita **L'Academie Europeenne d'Informatisation – A.E.I.** (Европейская Академия Информатизации) sotto la guida dell'Accademico Eduardo Evreinov, il quale per primo aveva proposto il concetto di formazione globale per la preparazione di specialisti altamente qualificati denominato («Глобальная Система Образования» - ГСО) “Global'naja sistema obrazovznija - GSO”, Sistema Formativo Globale (Vedi <http://www.wudses.com/gso.html>).

Il Sistema Formativo Globale fu concepito come un sistema volto alla creazione di un unico denominatore per la comparazione di diversi sistemi di istruzione del mondo. **L'Academie Europeenne d'Informatisation – A.E.I.**, assieme all'Associazione di Alte Commissioni di Attestazione e di Alti Comitati di Attestazione (**International Association of High Attestation Commissions and Committees – IAHACC**) svolge un importante lavoro di ricerca scientifica e metodica per elaborare ed introdurre gli standard internazionali nel campo dell'istruzione superiore e della formazione post-laurea. L'esistenza di un unico criterio di riferimento nella formazione ed istruzione avrebbe notevolmente semplificato la procedura di riconoscimento e della determinazione di equipollenza di diplomi di laurea e di titoli nella comunità scientifica internazionale in quanto, in tal caso, decadrebbe la necessità di stabilire se la laurea di un determinato paese equivale alle lauree di altri.

La preparazione di due livelli dei quadri superiori nella concezione del GSO, il livello del Dottore e del Grand Dottore (докторский уровень e гранд докторский уровень) è quello che corrisponde meglio al sistema di attestazione riconosciuto in Russia. Nell'ambito delle linee guida del GSO è stato proposto il seguente schema di equivalenza:

Kandidat nauk (Кандидат наук) = Доктор Философии = PhD Доктор наук (Doktor nauk) = Гранд доктор Философии = Grand PhD

I paesi dove non serve un'altra attestazione per coloro che possiedono già una Laurea rilasciata in Russia oppure un titolo scientifico, a patto che sia riconosciuto un uso fluente della lingua Russa sono: Algeria, Angola, Argentina, Afganistan, Bangladesh, Belgio, Benin, Bulgaria, Bolivia, Burkina-Faso, Burundi, Ungheria, Venezuela, Vietnam, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Grecia, Danimarca, Egitto, India, Giordania, Iraq, Yemen, Cambogia, Camerun, Kenya, Cina, Colombia, Isole Comorres, Congo, Corea del Nord, Costa-Rica, Cuba, Laos, Libano, Libia, Madagascar, Mali, Malta, Marocco, Messico, Mongolia, Nepal, Nigeria, Nicaragua, Pakistan, Palestina, Perù, Polonia, Siria, Somalia, Sudan, Thailandia, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Uganda, Chad, Repubblica Ceca, Sri-Lanka, Ecuador, Etiopia, Jugoslavia, Repubblica Africana del Sud.



8. I servizi di orientamento (con particolare riferimento a quelli per studenti universitari)

In questo periodo di transizione e di cambiamento nella struttura sociale russa anche il carattere dei rapporti socio-economici si deve adeguare alle nuove esigenze dell'economia in forte crescita. Uno dei problemi chiave diventa il problema dell'occupazione in generale e dell'occupazione giovanile in particolare. Una legge federale del 2004 stabilisce le priorità nella politica dello Stato riguardo lo stato di occupazione della popolazione ed elabora il vettore delle proprie azioni volte alla ricerca di adattamento tra le esigenze del mercato del lavoro e la scelta della professione da parte dei giovani.

In questo periodo, secondo un sondaggio condotto da uno dei più importanti centri di ricerche sociologiche "Levada-Zentr", i campi di applicazioni professionali più prestigiosi in Russia sono quello **giuridico, economico e finanziario** e le **alte tecnologie**. La professione del **medico** è sempre tra le prime, mentre solo un genitore su dieci vorrebbe che suo figlio diventasse ingegnere. Nello stesso tempo sembra che proprio gli specialisti in Economia e Legge nonché in pedagogia, filologia e sociologia, siano in eccesso.

Un'altra tendenza ormai comune a molti paesi avanzati non risparmia nemmeno la Russia: una formazione professionale orientata verso la Cina sarà tra le più richieste, in particolare se si tratta di uno specialista in campo energetico, economico, chimico e tecnologico e con la conoscenza di lingua e cultura cinesi.

Le specializzazioni più richieste dalle matricole del 2006, secondo il Ministero dell'Educazione, sono le **IT, design, giornalismo** e le professioni legate alle **tecnologie di Internet**.

Si delinea inoltre, la tendenza a dedicarsi a specializzazioni sempre più di settore: ad esempio, non semplicemente Economista ma Economista nel campo medico o dell'educazione, non semplicemente Manager ma Manager della Cultura oppure dello Sport, un Legale specializzato nel campo immobiliare oppure delle assicurazioni e così via.

Nello stesso tempo anche il mercato del lavoro detta le proprie regole. Sono sempre più richieste figure professionali legate all'economia, finanza, IT e telecomunicazioni, mentre il mercato dei giuristi sembra essere già saturo. Le sfere più tecnologiche legate alla produzione e alla costruzione sono in rapida crescita e sono sempre più ricercati gli addetti alla logistica, gli specialisti nella pubblicità, nel marketing e nella ricerca del personale.



Il ministro dell'Educazione della Federazione Russa, A. Fursenko, ritiene che nell'ambito delle riforme del sistema dell'educazione e dello sviluppo intensivo dell'economia del paese gli specialisti più richiesti saranno coloro che si occuperanno delle innovazioni, della sicurezza informatica, di metallurgia, metalmeccanica e lavorazione dei materiali, tecnologia aeronautica e missilistico-spaziale, marittima, mezzi di trasporti, costruzione di strumenti di controllo e misurazione, ottica, elettronica, radiotecnica e comunicazioni, scienza dell'automazione e comando. Inoltre, saranno sempre più richiesti specialisti nel campo del sociale, della salute e dell'educazione.

La scelta della futura professione è strettamente legata alla scelta sia dell'Università o dell'Istituto giusto, sia alla forma e al livello di studi.

8.1 Orientamento agli studi

Dopo aver selezionato alcuni Istituti e Università dove tentare il concorso di ammissione, è opportuno fare un confronto tra loro tramite una visita, per acquisire maggiori informazioni su: lista degli esami di ammissione, eventuali scuole superiori collegate all'ateneo, corsi di preparazione (подготовительные курсы, podgotovitel'nyje kursy), documenti da presentare per l'iscrizione, date delle prove di ammissione e date in cui si svolgono le "Porte aperte". Inoltre, è opportuno sapere se l'Ateneo svolge le Olimpiadi, concorsi, esami di ammissione probatori e test, se l'istituto accetta i risultati dell'Esame Unico di Stato, nonché per conoscere i dettagli riguardanti i contratti per le iscrizioni a pagamento.

Molti Istituti pubblicano le "Guide dello Studente" che comprendono anche esempi relativi agli esami di ammissione ("biglietti" con le domande). Di grande utilità può essere la visita nel giorno delle "**Porte aperte**", evento al quale l'ateneo stesso si prepara con molta cura. In occasione di queste giornate, che si svolgono di solito da Marzo a Maggio, i collaboratori universitari, il Rettore e i docenti tengono conferenze e rispondono alle domande dei ragazzi e dei genitori. Le giornate delle "Porte aperte" servono anche agli atenei stessi per determinare la politica di ammissione dell'anno accademico successivo.

Presso molti atenei esistono i licei (базовые школы, bazovyje školy) nei quali si svolge una preparazione approfondita per le materie che saranno richieste nel corso delle prove di ammissione all'ateneo stesso. Spesso i docenti dell'ateneo insegnano anche in queste scuole. Fino a pochi anni fa, gli esami di maturità sostenuti presso il liceo collegato all'ateneo, venivano accreditati come esami di ammissione all'Ateneo stesso oppure in ogni modo venivano presi in considerazione assieme alle prove di ammissione, calcolando il voto più alto ottenuto.



Dal 2003, il Ministero dell'Educazione ha abrogato questa prassi privilegiata. Tuttavia i licei forniscono una preparazione talmente solida che la percentuale di superamento dell'esame d'ammissione all'ateneo raggiunge in ogni caso l'80-90%.

Ad uno studente che non abbia la possibilità di iscriversi a queste scuole, è vivamente consigliabile frequentare almeno i **Corsi di preparazione** (подготовительные курсы, podgotovitel'nyje kurcy). Sono gli atenei stessi ad organizzare corsi per i maturandi che possono durare uno o due anni. I ragazzi che hanno frequentato i Corsi sono avvantaggiati nelle prove di ammissione e prima ancora hanno la possibilità di partecipare agli esami sperimentali. Considerando la scarsità di chance di essere ammessi ai corsi di laurea finanziati si consiglia caldamente agli studenti di tentare contemporaneamente la prova in diversi atenei. Fortunatamente le date delle prove sono solitamente diverse per i vari atenei, ma il problema può essere di ordine burocratico, legato in particolare alla necessità di dover presentare l'attestato di maturità ed altri documenti in originale. Spesso gli Istituti che non hanno di certo problemi relativi allo scarso numero di aspiranti (*abiturienty*), proprio per creare un ostacolo non accettano le copie di documenti, sebbene la legge obblighi tutti gli atenei ad accettare le copie autenticate da notai, con l'unica eccezione rappresentata dall'Università di Mosca. Da sempre in Russia esiste una forte tendenza centrifuga verso la capitale, San-Pietroburgo ed alcune altre grandi città degli Urali, Siberia ed Estremo Oriente (Ekaterinburg, Novosibirsk, Vladivostok ecc). Il prestigio dato dal frequentare Università ed Istituti di Mosca e San-Pietroburgo, le maggiori opportunità di carriera offerte dalle due capitali, la vita movimentata ed altre ragioni fanno sì che la maggioranza di maturandi sia russi sia stranieri cerchino di trovare una sistemazione a Mosca e nella russa "Venezia del Nord". Nel gennaio del 2006 il Ministero dell'Educazione e delle Scienze della Federazione Russa ha approvato il rating delle Università e degli Istituti di Studi Superiori (VUS) in base ai risultati della loro attività. La raccolta dei dati per la rilevazione della classifica degli istituti e delle specializzazioni è stata condotta da gennaio a marzo del 2005.

Per determinare il rating sono stati presi in considerazione tutta una serie di parametri: la competenza della docenza, il numero degli studenti iscritti, la presenza degli studenti stranieri, il volume della ricerca scientifica, le pubblicazioni e l'attività editoriale, la possibilità di garantire alloggi agli studenti (*obščezhitie*), l'assistenza sanitaria e così via. Data la varietà delle tipologie degli istituti di educazione superiore nella Federazione Russa, un rating comune di tutti gli istituti è pressoché impossibile da elaborare, quindi la tabella riportata sotto deve essere considerata solo a livello informativo.

RATING GENERALE, ANNO 2005

Alcune Università ed Istituti saranno riportati anche nelle tabelle successive divise per categorie.

DENOMINAZIONE IN LINGUA RUSSA E LA SIGLA	TRASLITTERAZIONE IN ITALIANO	POSTO IN CLASSIFICA	SITO INTERNET
Московский государственный университет им. М.В. Ломоносова (МГУ)	<i>Moskovskij Gosudarstvennyj Univesitet "M.V. Lomonosov" (MGU)</i> Università Statale di Mosca "M.V. Lomonosov"	1	www.msu.ru
Московский государственный технический университет им. Н.Э. Баумана (МГТУ)	<i>Moskovskij Gosudarstvennyj tehničeskij Univesitet "N.E. Bauman" (MGTU)</i> Politecnico di Stato di Mosca	2	www.mstu.ru
Российская экономическая академия им. Г.В. Плеханова (РЭА)	<i>Rossijskaja Ekonomičeskaja Akademija "G.V. Plechanov" (REA)</i> Accademia Russa di Economia "G.V. Plechanov"	3	www.rea.ru
Финансовая академия при Правительстве Российской Федерации (ФА)	<i>Finansovaja akademija pri Pravitel'stve Possijskoj Federacii (FA)</i> Accademia Governativa di Finanza	4	www.fa.ru
Московский государственный институт международных отношений (МГИМО)	<i>Moskovskij Gosudarstvennyj Insitut Meždunarodnych otnošenij (MGIMO)</i> Istituto Statale per le Relazioni Internazionali di Mosca	5	www.mgimo.ru
Государственный университет управления (ГУУ)	<i>Gosudarstvennyj Univesitet Upravljenja (GUU)</i> Università Statale di Amministrazione	6	www.guu.ru
Московский авиационный институт (государственный университет) (МАИ)	<i>Moskovskij aviacionnyj Insitut (Gosudarstvennyj Univesitet) (MAI)</i> Istituto di Aeronautica di Mosca – Università Statale	7	www.mai.ru
Московский физико-технический институт (государственный университет) (МФТИ)	<i>Moskovskij fiziko-tehničeskij Insitut (Gosudarstvennyj Univesitet) (MFTI)</i> Istituto di Fisica di Mosca – Università Statale	8	www.mfti.ru
Московский инженерно-физический институт (государственный университет) (МИФИ)	<i>Moskovskij inženerno-fizičeskij Insitut (gosudarstvennyj univesitet) (MIFI)</i> Istituto di ingegneria meccanica di Mosca – Università Statale	9	www.mephi.ru
Российский университет дружбы народов (РУДН)	<i>Rossijskij Univesitet Družby narodov (RUDN)</i> Università Russa "amicizia dei popoli"	10	www.rudn.ru

Московский государственный университет путей сообщения (МИИТ)	<i>Moskovskij gosudarstvennyj Universitet Putej Soobshenija</i> Istituto Statale di Mosca per i Sistemi di Comunicazione	11	www.miit.ru
Московский государственный технический университет (МАМИ)	<i>Moskovskij gosudarstvennyj tehničeskij Universitet (MAMI)</i> Università Statale tecnica di Mosca	12	www.mami.ru
Московский государственный горный университет (МГГУ)	<i>Moskovskij gosudarstvennyj gornyj universitet (MGGU)</i> Università Statale di ingegneria mineraria di Mosca	13	www.msmu.ru
Московский государственный университет экономики, статистики и информатики (МЭСИ)	<i>Moskovskij gosudarstvennyj universitet ekonomiki, statistici i informatiki (MESI)</i> Università Statale di economia, statistica e informatica di Mosca	14	www.mesi.ru
Российский государственный гуманитарный университет (РГГУ)	<i>Rossijskij gosudarstvennyj gumanitarnyj universitet (RGGU)</i> Università Statale Russa per gli Studi umanistici	15	www.rsuh.ru
Московский государственный технологический университет "СТАНКИН"	<i>Moskovskij gosudarstvennyj tehnologičeskij universitet "STANKIN"</i> Università Statale di tecnologia di Mosca	16	www.stankin.ru
Московский педагогический государственный университет (МГПИ)	<i>Moskovskij pedagogičeskij gosudarstvennyj univesitet (MGPU)</i> Università Statale di Pedagogia di Mosca	17	www.mpgu.ru
Московский государственный институт стали и сплавов (МИСиС)	<i>Moskovskij gosudarstvennyj institut stali i splavov (MICiC)</i> Istituto statale di Mosca per l'acciaio e le leghe	18	www.misis.ru
Российский химико-технологический университет им. Д.И. Менделеева (МХТИ)	<i>Possijskij chimico-technologičeskij univesitet "D.I. Mendeleeva (MCHTI)</i> Università Russa di chimica "D.I. Mendeleev"	19	www.pxy.ru
Российский государственный университет нефти и газа (Москва)	<i>Rossijskij gosudarstvennyj universitet nefti i gasa (Moskva)</i> Università statale russa per il gas e petrolio	20	www.gubkin.ru

Rating ufficiale del ministero dell'educazione suddiviso per tipo di università e di istituto, anno 2005

Rating delle Università

Qui sotto è riportata la lista soltanto delle prime 5 Università di tutta la Federazione Russa. All'ultimo posto in classifica, al n. 86, si trova l'Università Statale della Cecenia (Чеченский государственный университет, Čečenskij Gosudarstvennyj Universitet).

DENOMINAZIONE IN LINGUA RUSSA	TRASLITTERAZIONE IN ITALIANO	POSTO IN CLASSIFICA	SITO INTERNET
Московский государственный университет им. М.В. Ломоносова (МГУ)	<i>Moskovskij Gosudarstvennyj Univesitet "M.V. Lomonosov" (MGU)</i> Università Statale di Mosca "M.V. Lomonosov"	1	www.msu.ru
Санкт-Петербургский государственный университет	<i>Sankt-Peterburskij Gosudarstvennyj Universitet</i> Università Statale di San Pietroburgo	2	www.mstu.ru
Московский физико-технический институт (государственный университет)	<i>Moskovskij fiziko-techničeskij Institut (Gosudarstvennyj Universitet) (MFTI)</i> Istituto di Fisica di Mosca –Università Statale	3	www.rea.ru
Российский университет дружбы народов (Москва)	<i>Rossijskij Univesitet Družby narodov (RUDN)</i> Università Russa "amicizia dei popoli"	4	www.rudn.ru
Томский государственный университет	<i>Tomskij gosudarstvennyj Universitet</i> Università Statale di Tomsk	5	www.tsu.ru

Rating degli Istituti tecnici e tecnologici

DENOMINAZIONE IN LINGUA RUSSA	TRASLITTERAZIONE IN ITALIANO	POSTO IN CLASSIFICA	SITO INTERNET
Московский государственный технический университет им. Н.Э.Баумана	<i>Moskovskij Gosudarstvennyj techničeskij Universitet "N.E. Bauman" (MGTU)</i> Politecnico di Stato di Mosca	1	www.mstu.ru
Московский государственный горный университет	<i>Moskovskij Gosudarstvennyj gornyj Universitet</i> Università Geologica di Mosca	2	www.msmu.ru
Московский государственный технологический университет "Станкин"	<i>Moskovkij gosudarstvennyj tehnologičeskij universitet "STANKIN"</i> Università Statale di tecnologia di Mosca	3	www.stankin.ru
Российский государственный университет нефти и газа (Москва)	<i>Rossijskij gosudarstvennyj universitet nefti i gasa (Moskva)</i> Università statale russa per il gas e petrolio	4	www.gubkin.ru
Санкт-Петербургский государственный горный институт (технический университет)	<i>Sankt-Peterburskij gosudarstvennyj Institut (tecnīčeskij universitet)</i> Istituto Statale di ingegneria mineraria di San Pietroburgo (Istituto tecnico)	5	www.spmi.ru

Rating degli Istituti di Economia e Commercio

DENOMINAZIONE IN LINGUA RUSSA	TRASLITTERAZIONE IN ITALIANO	POSTO IN CLASSIFICA	SITO INTERNET
Санкт-Петербургский государственный университет экономики и финансов	<i>Sankt-Peterburgskij gosudarstvennyj universitet ekonomiki e finansov</i> Università statale di San Pietroburgo di economia e finanze	1	
Финансовая академия при Правительстве Российской Федерации (Москва)	<i>Finansovaja Akademija pri Pravitel'stve Rossijskoj Federacijj</i> Accademia di Finanza preaso il Governo della FR	2	
Государственный университет—Высшая школа экономики (Москва)	<i>Gosudarstvennyj Universitet – Vysšaja škola ekonomiki</i> Università statale – Scuola Superiore di economia di Mosca	3	
Государственный университет управления (Москва)	<i>Gosudarstvennyj Universitet Upravlenija (GUU)</i> Università Statale di Gestione (Amministrazione e gestione??)	4	www.guu.ru
Российская экономическая академия (Москва)	<i>Rossijskaja ekonomiceskaja akademija (Moskva)</i> Accademia Economica Russa (Mosca)	5	www.rea.ru

Rating degli Istituti di Medicina

DENOMINAZIONE IN LINGUA RUSSA	TRASLITTERAZIONE IN ITALIANO	POSTO IN CLASSIFICA	SITO INTERNET
Московская медицинская академия	<i>Moskovskaja medizinskaja accademia</i> Accademia di Medicina di Mosca	1	www.mma.ru
Московский государственный медико-стоматологический университет	<i>Moskovskij gosudarstvennyj mediko-stomatologiceskja università</i> Università Statale di Medicina e di Odontoiatria (Mosca)	2	www.msmsu.ru
Российский государственный медицинский университет (Москва)	<i>Rossijskij gosudarstvennyj medizinskij universitet (Moskva)</i> Università Statale di Medicina (Mosca)	3	www.rsmu.ru
Санкт-Петербургский государственный медицинский университет	<i>Sankt-Peterburgskij gosudarstvennyj medizinskij universitet</i> Università Statale di Medicina (San Pietroburgo)	4	www.spmu.ru
Сибирский государственный медицинский университет (Томск)	<i>Sibirskij gosudarstvennyj medizinskij universitet (Tomsk)</i> Università Statale Siberiana di Medicina (Tomsk)	5	www.ssmu.ru



Sono, inoltre, disponibili i rating degli Istituti di pedagogia e linguistica, degli Istituti di Scienze Agricole, di Scienze Motorie e così via (<http://www.eed.ru/ratings/index.html>).

Borse di Studio e Grant

Secondo un sondaggio del giornale “Kommersant”, i laureati delle Università e degli Istituti Russi non hanno mai avuto particolari problemi nel trovare un impiego, visto il forte interesse manifestato dai datori di lavoro. Tuttavia gli imprenditori russi subiscono la forte concorrenza da parte delle grosse aziende straniere le cui maggiori disponibilità finanziarie permettono di acquisire le risorse umane migliori. Spesso le ditte russe cercano di “legare” uno studente bravo con una Borsa di Studio personale e l'erogazione di questa Borsa di Studio diventa l'oggetto di un accordo tra l'Impresa, l'Ateneo e lo studente stesso.

Per esempio, la società “Mosenergo” (“Мосэнерго”) (<http://www.mosenergo.ru/index.php?id=20>) propone un programma mirato di preparazione di specialisti nel campo energetico per gli studenti dell'Istituto Energetico di Mosca e dell'Università Statale di Gestione, al quale già partecipano 255 studenti. La Società paga per intero il corso di laurea assicurandosi l'assunzione dello studente per almeno 5 anni dopo aver completato gli studi.

Anche il colosso petrolifero “Lukoil” (Лукойл) eroga Borse di Studio a 120 studenti (http://www.lukoil.ru/static_6_5id_263_.html), mentre 50 ragazzi ogni semestre diventano borsisti di AFK “Sistema” (АФК “Система”) (<http://www.sistema.ru/section.html?s=130&id=119>).

Esistono anche Borse di Studio del Fondo di Beneficenza di Vladimir Potanin (Благотворительный фонд Владимира Потанина, Blagotvoritel'nyj fond Vladimira Potanina <http://www.stipendia.ru/main.html>), le Borse di Studio del Presidente della Federazione Russa e del Governo, per le quali la condizione principale sono dei buoni crediti formativi senza, tuttavia, alcun impegno di lavoro futuro.

Esiste, inoltre, un programma mirato “Kredo” (“Кредо”), finanziato dalla Banca “Soyuz” (“Союз” <http://www.banksoyuz.ru/>) e dalla Società “Basic Element” “Базовый элемент” (<http://www.sibal.ru/kbe/kbe.nsf/epages/echarity.html>) che permette di avere un finanziamento agevolato per 10 anni.



Il senso del credito di formazione sta nella possibilità di essere ammessi al Corso di Laurea, la Banca paga per lo studente e lo studente durante gli anni del corso di studi paga soltanto gli interessi. Il credito stesso viene ripagato soltanto alla fine, quando ormai lo studente è diventato già uno specialista diplomato.

Il programma del credito di formazione "Kredo" viene realizzato anche per gli studenti dell'Università di Mosca. Questo credito può essere utilizzato solo per pagare le rate dell'Università, in quanto la Banca paga direttamente all'Università alla conclusione di alcuni accordi tra le parti (Ateneo-Studente-Banca) (si può anche richiedere un finanziamento delle spese vive durante gli anni di studi - vitto e alloggio - oppure entrambi i finanziamenti insieme).

Le condizioni di credito. La banca " Soyuz", la quale lavora soprattutto con l'Università di Mosca, concede il credito di formazione alle seguenti condizioni: tasso del 10% annuo per 10 anni senza né garanzie né garanti. La somma non deve superare i 25.000 USD e viene erogata tramite bonifico bancario in rate fino a 2.500 USD all'inizio di ogni semestre di studio.

I requisiti per partecipare al programma di credito: aver compiuto almeno 16 anni (o 18 per alcune Banche), ottenere un voto alto agli esami di ammissione, avere la cittadinanza russa ed essere residenti in Russia.

Tuttavia sono ancora poche le Banche che finanziano la formazione: sono soprattutto Cassa di Risparmio della Russia (Сбербанк, SBERBANK www.sbrf.ru), Bank Société Generale Vostok (BSVG - <http://www.bsgv.ru/en/>) e "Soyuz", e le loro condizioni sono differenti. Sberbank e BSVG collaborano con tutti gli atenei e le filiali registrate sul territorio della Federazione Russa, mentre la Banca "Soyuz" soltanto con alcune: l'Università Statale di Mosca, l'Università Statale di San Pietroburgo, l'Accademia di Agraria " Timizarev" di Mosca, l'Accademia Russa di Economia "Plechanov", il Politecnico di Mosca "Baumanov" , l'Istituto di Mosca per l'acciaio e le leghe , l'Istituto per l'energia di Mosca e l'Istituto aeronautico di Mosca.

I programmi di credito di formazione prevedono un controllo da parte delle Banche sui meriti formativi dello studente, il quale dovrà dimostrare di aver sostenuto gli esami previsti in ogni sessione.



Le somme di credito:

Solo per finanziare le rate, la Sberbank eroga fino a 750.000 rubli (vedi le condizioni sul **sito** <http://www.sbrf.ru/ruswin/credit/crdfiz4.htm>).

Alla Bank Soci t  Generale Vostok la somma va da \$3.000 a \$25.000 e dipende dalla possibilit  di rientro. La banca "Soyuz" fa affidamento non sui genitori ma sullo studente stesso che dovr  restituire il credito dopo la laurea. Il massimo erogabile di 25.000 USD non dipende dalla capacit  finanziaria della famiglia.

Sberbank eroga il credito per massimo 11 anni al tasso del 19% annui, facendo pagare durante gli studi solo gli interessi.

Il credito alla Bank Soci t  Generale Vostok pu  essere concesso per 6 anni in rubli o in valuta estera al 20% e 14 % annui rispettivamente. Il pagamento pu  essere sospeso per il periodo dell'anno sabbatico oppure durante il servizio militare.

Ovviamente la Banca pu  anche rifiutare il credito e la decisione si basa sulla capacit  finanziaria del richiedente, dei suoi genitori o garanti ma   pur sempre un'opportunit  per finanziare i propri studi in un momento in cui in Russia i posti previsti a carico dello stato sono sempre meno e i costi per le tasse universitarie sono sempre pi  alti.

Eppure questo sistema non ha ancora acquisito la dovuta diffusione. Tra i motivi, senz'altro, i tassi sono troppo alti, oltre alla necessit  di dover presentare una serie di documenti non facili da produrre nella realt  russa. Per esempio, nel 2004 "Soyuz" ha concesso solo 350 finanziamenti. Un'altra ragione pu  essere la prospettiva per i laureati di dover restituire delle somme alquanto consistenti sia nel corso dei 5-6 anni di studi che dopo.

Le informazioni dettagliate raccolte dalla maggior parte delle Fondazioni ed Organizzazioni con i relativi link, si possono trovare sul sito http://aboutstudy.ru/cgi-bin/i_view.cgi?action=art&rubr=51 e <http://www.rsci.ru/allFonds.html>

8.2 Orientamento al lavoro

La maggior parte degli Atenei offre un servizio di assistenza ai laureati nella ricerca di un impiego. Praticamente, ogni Istituto ha un ufficio di collocamento orientato ad aiutare i giovani nella carriera che collabora direttamente con i datori di lavoro, organizza tirocini o stage e, infine, aiuta a pubblicare un annuncio ed il proprio CV sul sito dell'Ateneo.



Al momento dell'assunzione, i datori di lavoro raramente si aspettano una rendita immediata, per cui anche gli stipendi iniziali non sono altissimi. Secondo un sondaggio del giornale "Kommersant", l'anno scorso il 43,6% di laureati hanno subito trovato un impiego con un salario di \$300-500, mentre il salario più alto è stato di \$700 nelle compagnie di trasporto, nelle banche, IT e telecomunicazioni. Gli stipendi più bassi (fino a \$300) vengono offerti a neo-laureati nelle aziende metalmeccaniche.

In Russia, è stata creata di recente l'Agenzia Federale del lavoro e del collocamento che fa capo al Ministero della Salute e dello Sviluppo Sociale della Federazione Russa (Федеральная служба по труду и занятости - Министерство здравоохранения и социального развития Российской Федерации, Federal'naja Služba po trudu i zanjatnosti – Ministerstvo zdravochranienija i social'nogo razvitija Rossijskoj Federacii).

Secondo i dati diffusi dall'Agenzia, a maggio del 2006 nella capitale russa sono stati registrati 6.890 giovani in cerca di occupazione, ovvero il 20,3% del totale di disoccupati. La maggior parte sono giovani tra i 18 e i 24 anni e circa 2.500 persone hanno tra i 25 e i 29 anni. L'Agenzia, inoltre, ha notato che i laureati che hanno più difficoltà a trovare un impiego possono essere divisi in due categorie: i ragazzi che durante gli anni di studi invece di sudare sui libri, frequentavano le discoteche notturne, ed i "secchioni". Normalmente le difficoltà maggiori per i neo-laureati nella ricerca di un lavoro sono dovuti alla mancanza di esperienza lavorativa. Per aiutare i laureati, l'Agenzia si occupa di organizzazione degli stage nelle aziende facendosi carico sia della collocazione che dell'erogazione di un contributo agli stagisti.

L'attività di orientamento e collocamento nelle varie regioni della Federazione Russa viene svolta dalle agenzie territoriali, allo scopo di attuare la legge Federale del 2004 «Sull'occupazione della popolazione della FR» e dal "Modello di azioni sul mercato del lavoro per gli anni 2003-2005" finalizzati ad assistere attivamente i giovani nella collocazione e nella scelta della professione in base alle necessità personali e alle richieste del mercato del lavoro.

Da qualche anno presso ogni Agenzia territoriale del Lavoro esistono i **centri della ricerca attiva del lavoro** (Клуб ищущих работу, Club iščuščich raboty) ai quali può rivolgersi chiunque.

Il Centro fornisce informazioni esaustive relative a:

- mercato locale del lavoro e posizioni aperte ricercate,
- su richiesta, letteratura professionale e guide per la ricerca dell'impiego

Inoltre, il Centro assiste il neo laureato nella scelta di una professione e nella sua realizzazione.



I Centri propongono anche programmi speciali di orientamento al lavoro con elementi di simulazione delle situazioni sia durante la ricerca del lavoro sia durante il lavoro stesso. Presso i Centri, inoltre, si può usufruire del servizio di consultazione di Psicologi che aiutano ad orientarsi nel mondo del lavoro, a valutare i propri desideri e competenze professionali, che insegnano a creare il proprio CV ed il modo di presentarsi alle aziende

Sia l'Agenzia che le Università organizzano spesso le "Fiere del lavoro" (ярмарки вакансий, Jarmarki vakancij) che offrono l'occasione di trovare un impiego grazie alla vasta presentazione di aziende e di posti da ricoprire, di incontrare direttamente i datori di lavoro, di informarsi sulle opportunità di studi professionali e di ricevere i consigli di giuristi e di psicologi. Solo nel 2004 sono state organizzate ben 25.000 "fiere" in tutta la Russia con la partecipazione di 2,5 milioni di persone.

Una panoramica molto vasta su tutte le Fiere di Lavoro si trova sul sito <http://www.jobfair.ru/hall.jsp?n=30>

9. Altre opportunità di work experiences (stage, volontariato, lavoro stagionale) a seconda della tipologia del Paese analizzato.

La Russia non fa eccezione rispetto alle problematiche comuni di coloro che cercano un lavoro e di coloro che lo forniscono. Per i neo-laureati, ovviamente, il problema più grande è rappresentato dalla mancanza di esperienza lavorativa. In Russia, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani sono possibili tutte le forme di acquisizione di esperienza in uso nel resto dell'Europa: lo stage (*стажировка, stažirovka*), il tirocinio (*практика, praktika*), il volontariato ecc.

Il tirocinio costituisce la parte integrale del processo formativo. Lo scopo del tirocinio è di far conoscere le forme ed i metodi del lavoro, di analizzare la documentazione corrente, di studiare la gestione dell'azienda, di imparare ad analizzare le informazioni, pianificare gli eventi, trovare le soluzioni in maniera autonoma.

Per cercare le opportunità per fare un po' di pratica sul campo, lo studente può rivolgersi agli uffici addetti del proprio Ateneo, direttamente alle imprese e soprattutto cercare le proposte in Internet. Tutte le grandi Aziende, sia russe che le filiali delle società straniere presenti in Russia, offrono possibilità di stage e spesso i candidati devono superare un'accurata selezione ed avere al loro attivo come minimo già un buon uso del PC e la conoscenza di una lingua straniera. Anche gli Enti statali sono ben lieti di ospitare studenti e laureati per tirocini brevi.



Le università tecnologiche di solito propongono il cosiddetto Tirocinio Aziendale (Производственная практика, *proisvodstvennaja praktika*).

Le cattedre organizzano programmi diretti di tirocinio aziendale che permettono allo studente già durante gli anni di studio di provare tutti gli stadi di formazione ingegneristica. Questo aiuta a scoprire tutte le capacità dello studente e a trovare la sua giusta collocazione subito dopo la laurea. Il tirocinio viene svolto nelle grandi aziende di trasporti, di raffineria di petrolio, officine di riparazioni e concessionarie. Alla conclusione del tirocinio in un'azienda di trasporto, per esempio, lo studente può persino ottenere la patente "B" e "C" oppure un diploma di meccanico di officina auto.

Gli studenti della cattedra di "Progettazione e sfruttamento di oleo e gasdotti" del Gubkin fanno il tirocinio presso le più grosse compagnie petrolifere russe, come «Transneft», «Lukoil», «Mostransgaz» e le sedi del Gazprom. Durante la pratica i tirocinanti acquisiscono diversi mestieri anche da operai del settore.

In particolare, negli istituti tecnologici il peso che viene dato al tirocinio si evince anche dalla scrupolosità della sua organizzazione e gestione. Così, prima di essere inviato a fare il tirocinio, lo studente riceve nel proprio ateneo un "orientamento alla pratica" e un "Diario" che deve essere compilato ogni giorno e firmato dal Capo progetto. A conclusione della pratica gli studenti consegnano un report scritto di almeno 5 cartelle nel quale espongono il carattere e il contenuto del lavoro svolto durante il tirocinio compresi i documenti ed atti normativi utilizzati nel corso del tirocinio nonché le raccomandazioni e i suggerimenti per l'organizzazione di esso. Il report viene firmato dal Responsabile dell'Azienda dove lo studente ha svolto il tirocinio.

I risultati del tirocinio possono essere usati dai docenti e professori come crediti formativi; a seconda del piano di studi, gli studenti devono svolgere almeno 3 tirocini compreso uno finalizzato alla stesura della Tesi al 5° anno del Corso di Laurea dello specialista diplomato.

Mentre il tirocinio, o praticantato, di solito ha una durata limitata (da qualche settimana a 3-4 mesi), senza alcuna ricompensa, lo stage può durare anche un anno ed in alcuni casi, di solito a discrezione dell'Impresa, è previsto anche lo stipendio.

Molte aziende invitano gli studenti a sperimentare lo stage già a partire dal 3° anno del corso di laurea e hanno dei veri e propri programmi dedicati agli stagisti allo scopo di reclutare giovani specialisti.



Per esempio, la Compagnia aerea russa “East Line”, in forte crescita, fornisce la possibilità per gli studenti delle università tecnologiche di fare uno stage finalizzato alla preparazione della Tesi di laurea. Non viene offerto nessun corrispettivo, ma esiste una reale possibilità di trovare un impiego fisso dopo la laurea.

I grandi Gruppi Industriali e Finanziari stranieri presenti in Russia sono molto interessati alla preparazione di futuri specialisti e pertanto propongono vasti programmi di tirocinio, cercando di adeguarsi alle necessità degli studenti.

Un'altra opportunità importante per acquisire esperienza e per imparare o perfezionare una lingua straniera è rappresentata dallo stage all'estero.

In questo caso, per organizzare uno stage all'estero, è meglio rivolgersi a:

- una delle tante agenzie private specializzate, le quali assistono in tutte le fasi dell'organizzazione (contatti, visti, viaggio, la ricerca dell'alloggio ecc)
- organizzazioni studentesche internazionali come **IAESTE**, **AIESEC**, **European Law Student's Association**
- seguire i programmi internazionali quali **TEMPUS - TACIS**, **SOCRATES - ERASMUS**.

Ogni Istituto o Università ha un Dipartimento Internazionale responsabile dei contatti con le Università Straniere, la cui esistenza è finalizzata a promuovere la mobilità in tutte le sue forme.

9.1 Il lavoro stagionale

Il lavoro stagionale è rigidamente regolamentato dalla Legislazione del Lavoro, riconoscendo come “stagionali” le operazioni che per ragioni climatiche o simili possono essere svolte solo durante un periodo limitato, “stagione” per l'appunto, e non possono superare 6 mesi. Nel caso di assunzione per un lavoro stagionale, il periodo di prova si accorcia rispetto al periodo di prova previsto per un lavoro a tempo indeterminato. Inoltre, vengono riconosciuti due giorni di ferie per ogni mese lavorato.

Il lavoro stagionale deve essere obbligatoriamente segnato nel Libretto del Lavoro.

Le attività stagionali sono: i lavori agricoli di tutti i tipi, pesca e allevamento ittico, estrazione di gas, torba e petrolio ed annessi servizi, la raccolta di erbe mediche, lavori di pavimentazione stradale, trasporti sui fiumi dove il periodo di navigazione è limitato, ed in genere tutti i lavori che proprio in Russia, per via di condizioni climatiche molto dure su gran parte del territorio, possono e devono essere svolti solo per brevi periodi di tempo nell'arco dell'anno.



Le attività legate soprattutto al campo di estrazione delle materie prime sono in genere ben pagate e possono costituire una fonte di reddito significativa per gli studenti, soprattutto residenti nelle zone adiacenti (Siberia ed Estremo Oriente).

Un'altra offerta di lavoro stagionale viene proprio dall'estero, in particolare dai paesi vicini e confinanti, come la Finlandia, Germania, Repubbliche Baltiche, Norvegia ecc. Si tratta spesso di raccolta di prodotti agricoli, di lavori edili, di lavori sulle piattaforme petrolifere nel caso della Norvegia, oppure di animazione turistica in Turchia, o comunque lavori legati al turismo estivo nelle località di vacanze. In questo caso, l'organizzazione di solito avviene tramite le agenzie specializzate, in quanto le problematiche sono spesso legate non tanto al collocamento in sé quanto alla necessità di ottenere i visti d'ingresso, i permessi di lavoro stagionale, la necessità di trovare vitto ed alloggio ecc.

Per gli studenti residenti nelle grandi città russe sono più indicate, invece, le forme di lavoro temporaneo ed occasionale, di cui esiste una vasta offerta nel campo della promozione pubblicitaria (promozione, volantaggio, distribuzione di pubblicità ecc), di interviste e sondaggi di marketing, di partecipazione come comparse sui set televisivi e cinematografici, lavori di giardinaggio nei parchi pubblici, di facchinaggio, impiego occasionale come baristi, camerieri, baby-sitter e così via.

La società di impiego temporaneo "T-SS", per esempio, creata da ex-studenti in cerca di "lavoretti" per arrotondare "*stipendia*", offre un buon servizio di collegamento tra domanda e offerta sul proprio sito <http://www.t-cc.ru/>.

9.2 Il volontariato

Per quanto concerne il volontariato, secondo un sondaggio svolto dalla ROMIR Monitorino e Gallup International nel 2005, nel corso dell'anno in questione solo il 15% dei cittadini russi si sono occupati di "attività volontaria senza scopi di lucro" (per esempio, assistenza alle parrocchie, chiese, partecipazione alle associazioni scolastiche, di cooperazione, ecologiche, assistenza anziani, scavi archeologici e lavori di restauro di beni culturali, lavoro in orfanotrofi ecc.) Nello stesso tempo, secondo il sondaggio, ben l'84% dei residenti negli ultimi 12 mesi non hanno mai preso parte ad un'attività di volontariato.



Tuttavia, spesso le azioni di volontariato tra i giovani sono legati e comunque organizzate dalle parrocchie della Chiesa Ortodossa, attive nella stessa misura sia nelle grandi città che in provincia e si indirizzano principalmente verso l'assistenza agli anziani, Case d'infante, oppure lavori presso la parrocchia stessa e la ristrutturazione degli edifici ecclesiastici che si trovano ancora in condizioni disastrose dopo tanti anni di oblio del regime sovietico.



QUARTA PARTE: RIFERIMENTI UTILI A SUPPORTO DELLA MOBILITA'

10. Enti e associazioni di riferimento

Un Ente italiano creato ad hoc per promuovere le iniziative culturali e scambi intellettuali con la Russia è senza dubbio l'Istituto Italiano di Cultura che ha anche una sede a Mosca:

http://www.iicmosca.esteri.it/IIC_Mosca

Alla pagina "Opportunità" si possono trovare molte informazioni e link utili relativi anche alle possibilità di studio, tirocinio e lavoro.

In diverse città d'Italia esistono le Associazioni o le Fondazioni "Italia – Russia" che cercano di favorire i rapporti tra i due paesi e offrono corsi di lingua russa, assistenza nell'organizzazione di viaggi, servizi di traduzioni e di interpretariato ecc... (vedi <http://www.fondazione-italiarussia.it> a Milano, <http://www.italia-russia.it> a Roma, <http://www.firus.it/> a Firenze, <http://www.italiarussia.org/> a Bergamo (tutti gli indirizzi si possono trovare alla pagina <http://www.arpnet.it/russkij/assoc.htm>)

Storicamente uno dei migliori Istituti per lo studio di Lingua Russa è Gosudarstvennyj Institut Russkogo Jazyka "A.S. Puškin" (*Государственный Институт русского языка имени А. С. Пушкина*) a Mosca, specializzato nell'insegnamento della lingua russa agli stranieri e nell'insegnamento del russo come lingua straniera (sito <http://pushkin.edu.ru/index.php> disponibile anche in inglese).

11. Siti internet

I maggiori motori di ricerca Internet russi sono www.yandex.ru, www.rambler.ru, [http://www.aport.ru/](http://www.aport.ru) nonché gli internazionali, Google, MSN, Yahoo ecc.

Molte informazioni "informali" e divertenti, in lingua italiana, relative alla Russia e ad altre repubbliche ex-sovietiche si possono trovare sulla guida di Supereva (http://guide.supereva.com/ucraina_e_paesi_baltici/links/)



- **Siti per lo studio**

Sul sito del Ministero dell'educazione e delle Scienze della Federazione Russa, alla pagina del Dipartimento per le relazioni internazionali http://dic.edu.ru/international_community/interdbv/ si può consultare un data base di alcuni Atenei russi in lingua inglese che contengono informazioni dettagliate sulle Università, sui piani di studi, sulle modalità di accesso e la disponibilità di posti negli studentati, nonché i dati relativi al numero degli studenti stranieri iscritti.

Il suddetto sito, inoltre, alla pagina dell'Agenzia Federale di Educazione <http://www.ed.gov.ru/int-coop/tema/> offre molte informazioni (in lingua russa) sulle opportunità di programmi di studio all'estero e sulle Borse di Studio erogate dalle Università di tutto il mondo, inclusa una Borsa Studi proposta dal Governo dell'Indonesia.

Siti dedicati espressamente agli studenti che forniscono molte informazioni ufficiali e semi-ufficiali relative al mondo dell'istruzione e danno la possibilità di partecipare ai Forum dedicati ai problemi del mondo studentesco, sono :

<http://www.5ballov.ru/>

<http://www.abituru.ru/>

<http://osvic.ru/>

<http://www.aboutstudy.ru/>

- **Siti per l'orientamento e il lavoro**

Il sito più specializzato nell'orientamento professionale e allo studio è www.ht.ru, che usa le metodiche elaborate dal Centro di Test e Sviluppo "Tecnologie umanistiche" dell'Università di Mosca (*Центр тестирования и развития "Гуманитарные технологии"*). Il sito fornisce molte informazioni sia per gli alunni delle scuole e per i loro genitori sia per gli studenti, offre la possibilità di fare i test on-line per individuare le proprie inclinazioni professionali; è possibile anche rivolgersi direttamente al Centro per ogni tipo di consulenza nell'ambito della formazione e della ricerca del lavoro.

Ci sono molti siti Internet dedicati alla ricerca del lavoro. Abbiamo tentato di selezionare in particolare i siti che si posizionano come specializzati per gli studenti o laureandi e che propongono offerte sia di lavoro, sia di stage e lavoro stagionale.



<http://www.bestjob.ru/bj/> – un sito semplice e confortevole, dedicato espressamente agli studenti, con la possibilità di pubblicare il proprio Curriculum Vitae.

<http://sachok.ru/index.cfm?r1=0> – sito dedicato alla vita studentesca, tutto di tutto. Sono pubblicate le offerte di lavoro anche all'estero.

<http://www.repetitor.org/> – è un Forum dove si possono trovare contatti per le ripetizioni e mettere il proprio annuncio.

<http://www.e-graduate.ru/Vacancies.html> è orientato verso gli studenti ed i laureati delle università di prestigio, cura soprattutto le offerte di lavoro e di stage delle Imprese straniere e delle grosse Società russe. Pubblica le analisi del mercato del lavoro, indagini e sondaggi in materia.

<http://www.delovie.ru> è il Centro di collocamento giovanile di Mosca “Perspektiva” (“ПЕРСПЕКТИВА”). Diretto agli studenti, pubblica annunci di lavoro a tempo determinato o stagionale, part-time, progetti speciali per i giovani.

Si consiglia inoltre di visitare i siti delle Università ed Istituti nella rubrica “collocamento”. Per esempio, sul sito della .Rossijskaja Ekonomičeskaja Akademija “Plechanov” (**Российская экономическая академия им.Плеханова**) si possono trovare le offerte di impiego per gli economisti, specializzati in finanza, per i professionisti nelle IT (<http://www.rea.ru/portal/main.nsf/Sections/work>).

12. Imprese italiane in Russia.

Come descritto nel primo capitolo, le aziende italiane in Russia sono un centinaio.

I settori sono vari: impianti e macchinari alimentari e beverage, impianti per il packaging, impianti per lavorazione e trasformazione del legno, impianti per lavasecco, design e illuminazione, costruzioni, energetico, alimentare, ceramiche, materie plastiche e chimica, elettrodomestici, banche.

Citiamo alcune aziende che hanno una rappresentanza in Russia:

Anselmo S.r.l (www.realpast.ru), Artemide (www.artemide.ru), B.Ticino, Ballestra S.p.A., Campak Russia OOO (www.campackrussia.ru), Beverages and Trading, Candy Elettrodomestici S.r.l. (www.candy.ru), Codest Srl (www.codest.ru), Coeclerici Coal And Fuels S.p.A., Alimentare Ducalba ZAO (Ferrero), Parmalat, Euro-Wood Srl (www.euro-wood.ru), ENI, Fap Ceramiche, Firbimatic S.p.A. (www.firbimatic.ru), Grosseto Eurofood S.p.A, Levati Food Tech S.r.l. (www.levati.ru) Italengineering Srl, Industria molitoria Ocrim S.p.A. (www.ocrim.ru), Merloni International Trading B.V., Merloni Progetti SPA, Merloni Termosanitari Srl (www.mtsgroup.com),

Indesit (www.indesit.ru), Pavan S.p.A. (www.pavan.ru), Pavia E Ansaldo, Pirelli S.p.A., Rosada Arredamenti S.r.l., Rossetti Pellami, Rotopack S.r.l., SACMI (www.sacmi.com).



Siti e indirizzi utili per le aziende italiane in Russia:

Istituzioni:

- Ambasciata Italiana a Mosca, www.ambmosca.ru
- Ambasciata della Federazione Russa in Italia, www.ambrussia.it
- Rappresentanza commerciale della Federazione Russa in Italia, www.rcrussia.it
- Associazione Italia Russia, www.fondazione-italiarussia.it
- Istituto Commercio Estero – Ufficio di Mosca Krasnopresnenskaja Naberejnaja, 12, tel. (007 495) 9670275 / 9670277 / 9670278, www.ice.gov.it/estero2/mosca/default.htm. Fornisce servizi di assistenza e informazioni anche per Area centrale Russia, Area Volga centrale, Area Volga centro-sud, Caucaso nord, Terre Nere, Turkmenistan, Urali. Dipende da questo ufficio anche il punto di corrispondenza di Ekaterinburg.
- Ufficio di San Pietroburgo, Teatralnaya Ploshad, 10, tel. (007 812) 1178396/ 3123216/ 3123356 www.ice.gov.it/estero2/sanpietroburgo/default. Fornisce servizi di assistenza e informazione anche per: Arkangelsk, Kaliningrad, Karelia, Komi, Leningrado, Murmansk, Nenets, Novgorod, Poskov, Vologda
- ufficio di Novosibirsk Krasnij Prospekt, 29 ufficio 52-54 Novosibirsk, tel. (007 3832) 220229 / 221272 / fax. 221305 fornisce servizi di assistenza e informazione anche per: Area estremo oriente, Siberia ovest. Dipende da questo ufficio anche il punto di corrispondenza di Vladivostok.
- SIMEST è la finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, è stata istituita nel 1990 come SPA, è controllata dal Governo italiano che detiene il 76% del suo pacchetto azionario ed è partecipata da banche, associazioni imprenditoriali e di categoria. www.simest.it
- SACE, Società di assicurazione del business italiano nel mondo. Il suo capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I nostri impegni sono garantiti dallo Stato Italiano. www.sace.it

Associazioni, stampa, informazioni commerciali, economiche e finanziarie:

- associazione delle camere di commercio all'estero, www.assocamereestero.it
- Unione delle Imprese Italiane in Russia, www.unimpresa.ru
 - Camera di commercio italo russa, www.ccir.mosca.ru
- Promos Azienda Speciale della CCIAA di Milano (www.promos-milano.ru)
 - uomini e imprese quindicinale, www.uominieimprese.ru



- Zao Intesa (Banca Intesa) ha un portale portale e pubblica con la collaborazione del Sole24ore un bollettino sui mercati CSI <http://www.intesa24.it/CsiNet/>
- INFORMEST sito specializzato nelle informazioni e progetti relativi a paesi dell'est Europa, www.Informest.it
- Gazeta, <http://www.gazeta.ru>
- Izvestia, <http://www.izvestia.ru>
- Kommersant, <http://www.kommersant.ru/>
- Elenco fiere <http://exponet.ru>
- Pagine gialle www.yellowpages.ru

13. Strumenti per il contatto con le imprese (modello di cv , modello di lettera di accompagnamento) * se disponibile per il Paese analizzato.

La Russia moderna non fa eccezione per quanto riguarda gli strumenti per il contatto con le imprese e la ricerca del lavoro ed i metodi più in uso sono gli stessi del resto del mondo:

- ricerca su internet;
- risposte agli annunci;
- agenzie di reclutamento professionale;
- il "passa-parola";
- contatto diretto e candidatura spontanea;
- uffici di collocamento.

Inviando un Curriculum Vitae, si consiglia di allegare sempre una lettera di accompagnamento il cui lo scopo è quello di far soffermare l'attenzione del potenziale datore di lavoro sulla candidatura e valorizzare le proprie esperienze ed attitudini.

Un esempio di lettera di accompagnamento in Russo

**Вниманию г-жи Стародубцевой Г.А.
Менеджера по персоналу
ООО «Форте»**

Уважаемая г-жа Стародубцева!

Встретив на сайте 74.ru вакансию менеджера по продажам, решил обратиться к Вам с просьбой рассмотреть мою кандидатуру на данную позицию. В настоящий момент я работаю менеджером по продажам в компании «Телеэкспресс», но к сожалению, отсутствие перспектив профессионального и карьерного роста вынуждают меня искать новое место работы.

Ваша компания является безусловным лидером дистрибуции телекоммуникационного оборудования, и я убежден, что моя высокая мотивация, большой опыт в области продаж, знание специфики российского потребительского рынка смогут принести ощутимую пользу Вашему бизнесу.



Наиболее важный опыт был накоплен мной в течение 3 лет работы в «Дельтатон», где я отвечал за полный цикл продаж выделенному заказчику – региональному оператору сотовой связи. Эта работа включала в себя анализ рынка, подготовку индивидуального плана продаж, проведение переговоров и подписание договоров, регулярные командировки, поиск новых заказчиков.

Более подробную информацию о моем опыте Вы найдете в прикрепленном резюме. Буду рад встретиться в любое удобное для Вас время и ответить на все Ваши вопросы.

С уважением

Иван Иванов

Тел. (3512) 777-77-77 (дом)

8- 90288-88-888

E-mail: aaaa@aaa.ru

Приложение: Резюме

Pubblichiamo, inoltre, il modello più semplice ed essenziale del Curriculum Vitae in lingua russa (**резюме**) con alcuni suggerimenti e commenti tratti dal sito www.job.ru

Фамилия Имя Отчество

Позиция (должность)

Возраст:

Семейное положение:

Адрес:

Телефон (пейджер, e-mail):

Образование

0000 – 0000

(годы)

0000

(год)

0000

(год)

Опыт работы:

00.0 - 00.00

(год, месяц)

00.0 - 00.00

(год, месяц)

Профессиональный опыт:

- участие в проектах
- знание определенной специфики
- профессиональные знания и опыт

Профессиональные навыки:

ПК - пользователь (программы, с которыми работали)

Знание иностранного языка

Дополнительная информация

Водительское удостоверение

Загранпаспорт

Рекомендации

Название учебного заведения

Специальность:

Курсы

Стажировки

Название организации (сфера деятельности)

Должность:

Обязанности:

Название организации (сфера деятельности)

Должность:

Обязанности:



I consulenti del lavoro, del **Resume** consigliano di redigere un cv di una - due pagine, facendo riferimento alla posizione che si desidera occupare, contenere i dati anagrafici e le informazioni dettagliate sugli studi compiuti (indicando anche l'argomento della tesi di laurea) e non menzionando corsi che non abbiano attinenza diretta con la posizione ricercata.

Le esperienze lavorative devono essere indicate a partire dall'ultima ed è opportuno sottolineare le competenze acquisite. Ovviamente, deve essere indicato anche il grado di conoscenza delle lingue straniere e dell'uso del PC.

E' opportuno inoltre indicare nelle "Informazioni aggiuntive" il possesso della patente e dell'auto, nonché del passaporto estero ma è vivamente sconsigliato menzionare lo stipendio oppure allegare le referenze, se non è espressamente richiesto.